GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2022
€1,50
ANNO 77 - N° 280
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
GNN GEDI NEWS NETWORK

Landini: siamo pronti alla mobilitazione contro questa manovra della precarietà

ZATTERIN / PAG. 6



La Regione stanzia altri 24 milioni la finanziaria sale a cinque miliardi

PERTOLDI / PAGINE 20 E 21



Top 500 a Udine, ricavi in crescita per otto imprese su dieci

CESCON, DEL GIUDICE E DELLE CASE / PAGINE 2, 3, 4 E 5

UN INSERTO DI 64 PAGINE SULLE REALTÀ CHE TENGONO TESTA ALLA CRISI / OGGI IN REGALO CON IL MV

L'INCHIESTA

Muore in Toscana dopo un intervento Cinquanta indagati

Il caso di una donna di 68 anni di Villa Santina operata al cuore
Coinvolti medici e infermieri in servizio in quattro presidi ospedalieri

LUANA DE FRANCISCO

L'intervento al cuore era riuscito a meraviglia e tutti, dall'ospedale di Pisa, in cui era stata operata, ai due di Marina di Massa, dov'era stata trasferita dopo le complicazioni sopravvenute durante la degenza in un centro di riabilitazione della stessa località, in provincia di Massa Carrara, avevano lavorato al meglio. Di questo sono persuasi gli stessi familiari. Eppure, evidentemente qualcosa non ha funzionato. Perché Mariarosa Intilia a casa, nella sua Villa Santina, non è più tornata. È morta qualche settimana dopo, lo scorso giugno, all'età di 68 anni, nello sconcerto generale. E allora, i dubbi hanno imboccato una sola direzione: quella dell'istituto "Don Gnocchi". È lì, nella struttura sanitaria in cui avrebbe dovuto rimettersi in sesto, che a una decina di giorni dal suo arrivo aveva cominciato ad avvertire dolori a un braccio e a una spalla.

/ PAG. 19

UDINE

VERSO LE COMUNALI

Fontanini decide di ricandidarsi a sindaco di Udine domani l'annuncio



Il sindaco Pietro Fontanini

A convincerlo a ricandidarsi, prima ancora del sondaggio che ha visto salire il suo indice di gradimento al 55%, è stato l'attestato di stima ricevuto da molti cittadini dopo i dubbi espressi sul suo futuro politico.

/ PAG. 25

CRONACHE

Il caffè Contarena è in liquidazione Gara per la gestione

RIGO / PAG. 25



Un masso sulla strada Sappada e Forni Avoltri isolate per un giorno

BERTARELLI / PAG. 30



Addio a Nonna Teresa in luglio aveva compiuto 108 anni

AVIANI / PAG. 32



UDINE

Il sigillo della città allo storico calzolaio Onelio

ALESSANDRO CESARE

Domenica compirà 76 anni, ma il Comune ha voluto anticipare il regalo, donandogli il sigillo della città. Lui è Onelio Chittaro, storico calzolaio di via Mazzini.

/ PAG. 28

LA MOSTRA

Dal '68 al Punk lo sguardo ironico di Banksy

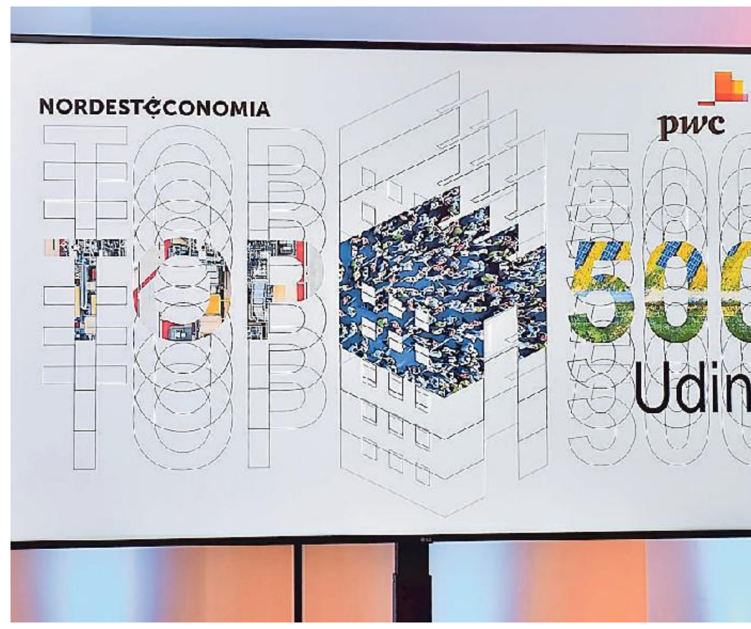
AGNESE BAINI

Apre oggi al pubblico al Salone degli Incanti di Trieste la mostra "The Great Communicator (Unauthorized exhibition)" dedicata allo street artist Banksy.

/ PAG. 46

Top 500 – Le migliori aziende del Friuli Venezia Giulia





SUL PALCO
DA SINISTRA, MARIA CRISTINA LANDRO, ROBERTA PAOLINI E IL DIRETTORE DI NORDEST ECONOMIA FABRIZIO BRANCOLI

Operazioni in crescita nella prima parte del '22
Perde appeal la quotazione in Borsa

Moliterno (Pwc): «Ai grandi fondi piacciono le Pmi del Nordest»

IL TREND

Ai fondi internazionali piacciono le imprese italiane. Di finanza straordinaria come leva per la creazione di valore ha parlato, durante l'evento Top 500 Fvg a Udine, **Caterina Moliterno**, director PwC Italia. A livello internazionale, osservando l'andamento per trimestri, «ci si rende conto che il 2021 è stato un anno particolarmente propizio, con performance di crescita irripetibile. E questo è stato determinato - ha spiegato Moliterno - in parte da operazioni che erano state messe in stand by nel 2020, poi riprese e concluse nel '21, ma anche trainate da grandi operazioni in settori che durante la pandemia hanno avuto una crescita particolare», come sanità, pharma, tecnologia e financial services.

Nel 2022, in particolare nel primo trimestre, c'è stata un'altra fase di crescita importante «legata all'entusiasmo dei private equity che hanno accelerato le strategie di exit sull'onda dei multipli che stavano crescendo sul mercato, mentre negli ultimi trimestri si è vista una flessione significativa non solo in termini di numero di operazioni ma anche in termini di valore».

A livello italiano il '21 è stato un anno importante, e se «confrontiamo i primi trimestri del '22 rispetto al '21, si può dire che il mercato ha tenuto. Ci sono state una serie di operazioni importanti, in termini di volumi, e c'è stato un incremento nel valore medio di operazione» con l'accortezza del tener conto della mega operazione di Edizione-Blackstone su Atlantia che "pesa" ovviamente molto. Segnala Moliterno «molte operazioni su asset importanti portate avanti da fondi internazionali», una fra tutte per quel che riguarda il Fvg è stata l'ingresso del Fondo Ardian in Biofarma.

Nel terzo trimestre «c'è stato un rallentamento, che vediamo persistere ancora oggi - ha aggiunto Moliterno -. La guerra in Ucraina, la corsa inflattiva sui prezzi sia di materie prime ed energia, le tensioni geopolitiche tra Usa e Cina, hanno portato ad una frenata nel mercato».

Infine le quotazioni: sul mercato Euronext dedicato alle Pmi, i numeri sono in crescita , ma non in maniera significativa «in valore e in volume». Difficoltà di accesso da un lato e concorrenza dei fondi di private equità dall'altro, hanno reso la quotazione meno appetibile. Resta da capire se le nuove regole sapranno invertire il trend.—

E.D.G.

CATERINA MOLITERNO
DIRECTOR PWC ITALIA STRATEGY & VALUE CREATION

«Molte operazioni su asset importanti sono state portate avanti da fondi internazionali: vedi in Biofarma»



I PADRONI DI CASA

Cafc nel futuro



Top 500 è stata ospitata ieri nel quartier generale di Cafc spa, società che si occupa del servizio idrico integrato in provincia di Udine e che vanta 60 milioni di euro di fatturato, 19 milioni di margine operativo lordo e 26 milioni di investimenti l'anno. Dati ricordati ieri dal direttore generale Massimo Battiston, che guardando al futuro ha annunciato l'impegno di Cafc per il futuro: «Entro il 2027 – ha dichiarato – saremo in grado di neutralizzare la nostra impronta di carbonio». (m.d.c.)

IL FOCUS

Valore aziendale



Dato il rendimento del 9,1%, è conveniente o no investire in azienda? La risposta, ovviamente, è scontata. E l'indicatore Roe arriva dall'analisi dei bilanci delle Top 500 Fvg che evidenzia anche un rapporto Pfn/Ebitda di 1,41. Che cosa racconta questo numero? Ci dice il numero di anni in cui un'impresa, se usasse esclusivamente il Mol, sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere. Nel caso delle aziende Fvg, un anno e quattro mesi. Ottimo indicatore.



I ricavi in crescita per 8 imprese su 10 Il conto in regione è di 52 miliardi

Registrato un aumento del 38,8 per cento rispetto al 2020
L'analisi dei numeri di Pwc Italia e Fondazione Nord Est

Maura Delle Case / UDINE

Per le Top 500, le aziende leader del Friuli Venezia Giulia per valore del fatturato, il 2021 è stato un anno da mettere in bacheca. I ricavi si sono attestati a 52 miliardi di euro, in crescita del +38,8% sul 2020, che del resto era stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria. A crescere sono state oltre 8 imprese su 10, più 7 su 10 hanno visto aumentare i ricavi del 10%, la metà addirittura del 20%. Da questi dati ha preso il via, ieri pomeriggio nella sede del Cafc di Udine, l'ultima puntata dell'edizione 2022 di Top 500, l'approfondimento di Nordest Economia, l'hub economico dei giornali locali del gruppo Gedi, realizzato insieme a Pwc Italia e a Fondazione Nord Est.

«Top 500 – ha esordito il direttore di Nordest Economia, **Fabrizio Brancoli** – attraversa Veneto e Friuli Venezia Giulia ed è uno studio approfondito che cerca di fotografare le migliori performance di bilancio secondo due coordinate: i numeri e le persone». «Numeri – ha rilanciato **Maria Cristina Landro** di Pwc Italia che sono il punto di partenza di Top 500, giunto a Udine alla sua ultima tappa dopo le 4 venete e le 2, a Pordenone e Trieste, già effettuate in Fvg». Una maratona di 6 eventi e 5 inserti che ancora una volta ha attraversato il Nordest per raccontare, dati e casi aziendali alla mano, la straordinaria, ricca ed eterogenea realtà dell'economia nel quadrante orientale del Paese.

Tornando ai numeri, **Manuel Forte** ha voluto anteporre all'esposizione dei principali risultati dello studio una precisazione: «I dati esposti sono riferiti ai bilanci 2021, gli ultimi depositati, ed escono da un contesto economico che non dobbiamo dimenticare e che oggi è nuovamente cambiato». Quel contesto è fortemente legato al rimbalzo post emergenza sanitaria, a un 2021 che ha visto le imprese leader rimettersi in marcia dopo la battuta d'arresto vissuta, da molte, nel 2020, l'anno del Covid. Al netto del "pro memoria", il partner di Pwc non ha

Top 500 - Le migliori aziende del Friuli Venezia Giulia



TOP 500 FRIULI VENEZIA GIULIA: SINTESI BILANCI 2021

pwc · FONDAZIONE NORD EST

RICAVI

52 Miliardi di euro	38,8%	89%	74,2%	53%
Ricavi	Incremento vs. 2020	Aziende in crescita vs. 2020	Ricavi in crescita > 10%	Ricavi in crescita > 20%

EBITDA

EBITDA Aggregato	Aziende con EBITDA in crescita vs. 2020	EBITDA%	Crescita EBITDA con Crescita Ricavi vs. 2020
3,8 Miliardi di euro +48,9%	72%	7,4% Miliardi di euro +0,5%	69%
Var. 2020-2021		*Var. pp. 2020-2021*	

Trend dei primi 8 settori che costituiscono più del 75% dei Ricavi 2021 delle Top 500

Settore	Ricavi (Miliardi di euro)	EBITDA %
Acqua, gas, energia e rifiuti	8,2 (+96,1% vs. 2020)	4,1% (-2,8 pp. vs. 2020)
Commercio all'ingrosso	7,5 (+46,7% vs. 2020)	2,8% (-0,2 pp. vs. 2020)
Mezzi di trasporto	5,5 (+20,4% vs. 2020)	9,1% (+2,8 pp. vs. 2020)
Siderurgia	5,0 (+59,3% vs. 2020)	9,7% (+3,2 pp vs. 2020)
Macchine ed Apparecchiature	4,3 (+46% vs. 2020)	3,8% (-2,2 pp. vs. 2020)
Apparecchiature elettroniche	3,5 (+19,6% vs. 2020)	5,4% (-0,03 pp. vs. 2020)
Mobili e Arredo	3,2 (+22,4% vs. 2020)	10,8% (+1,1 pp. vs. 2020)
Porti e Logistica	2,7 (+32,1% vs. 2020)	19,5% (+7,9 pp. vs. 2020)

WITHUB

esitato ieri a complimentarsi con i protagonisti dell'economia Fvg: «I nostri imprenditori sono riusciti a recuperare quello che era stato perso nel 2020, hanno addirittura superato il 2019, ma un conto è crescere in altezza (leggi in fatturato), un conto – ha evidenziato – è farlo in potenza, vale a dire in marginalità, misurata dall'Ebitda. Rinnoviamo alle imprese i nostri complimenti perché non solo sono riuscite a far crescere i ricavi, ma sono pure riuscite a mantenere un 7,4% di marginalità». Segno più anche per l'utile, cresciuto dell'85,1 per cento sul 2020 attestandosi a 1,5 miliardi di euro e che per l'80,6 per cento è stato reinvestito. Un dato, quest'ultimo, che Forte ha sottolineato con maggior decisione essendo «una caratteristica tipica del Nordest e del Friuli Venezia Giulia. I nostri imprenditori – ha detto Forte – tendono a patrimonializzarsi, a investire in azienda e questo ci dice quale fiducia ripongano nelle proprie aziende. Il patrimonio netto, a sua volta in crescita (17 miliardi di euro, +6,9 per cento), è stato lo scudo – ha proseguito Forte – che ha consentito alle imprese di superare il momento d'incertezza del 2020 e che sta facendo altrettanto oggi».

A generare il 75% dei ricavi nel 2021 sono stati 8 settori con il comparto Acqua, gas, energia e rifiuti che fa suo il primo gradino del podio, forte di 8,2 miliardi di euro di ricavi (+96,1% rispetto all'anno precedente) e di un Ebitda che si attesta al 4,1% (-2,8% rispetto al 2020). Seguono il Commercio all'ingrosso con 7,5 miliardi di ricavi (+46,7%) e un Ebitda del 2,8% (-0,2%), i Mezzi di trasporto con 5,5 miliardi di ricavi (+20,4%) e un Ebitda del 9,1% (+2,8%), la Siderurgia con 5 miliardi di ricavi (+59,3%) e un Ebitda del 9,7% (+3,2%). E ancora, le Macchine e apparecchiature con 4, 3 miliardi di ricavi (+46%) e un Ebitda del 3,8% (-2,2%), le Apparecchiature elettroniche con 3,5 miliardi di ricavi (+19,6%) e un Ebitda del 5,4% (-0,03%), i Mobili e l'arredo con 3,2 miliardi di ricavi (+22,4%) e 10,8% di Ebitda (+1,1%) e infine i Porti e la logistica con ricavi per 2,7 miliardi (+32,%) e un Ebitda del 19,5% (+7,9%).

Portabandiera del primo settore è stato ieri Cafc, il Consorzio acquedotto Friuli Centrale, che ha ospitato la puntata udinese di Top 500. «La nostra – ha esordito il direttore generale di Cafc, **Massimo Battiston**, facendo gli onori di casa – è una società territoriale che si occupa di servizio idrico integrato in 121 comuni della provincia di Udine, servendo una popolazione di oltre 400 mila abitanti con 3.752 impianti. Abbiamo oltre 250 dipendenti, con una rappresentanza femminile molto marcata tra gli impiegati, generiamo oltre 400 posti di lavoro nell'indotto».—

I NUMERI
NEL GRAFICO, ALCUNI NUMERI CHE SONO STATI PRESENTATI E COMMENTATI ALL'EVENTO DI TOP 500

Nel 2021 l'aggregato delle prime 500 aziende della regione s'è attestato al di sopra dell'anno pre-Covid, ovvero il 2019

Lo sguardo ora è puntato sul 2023 che si presenta condizionato da molti elementi di incertezza

Forte (Pwc): «I nostri imprenditori tendono a patrimonializzarsi, a investire in azienda, dimostrando fiducia nelle proprie imprese»



LA PLATEA
SALA DEL CAFC GREMITA PER L'APPUNTAMENTO DI TOP 500 IERI A UDINE (FOTO PETRUSSI)

PER MONESTIER

Tributo e applausi



Un emozionato direttore di Nordest Economia Fabrizio Brancoli, in chiusura dell'evento Top 500, ha ricordato lo scomparso direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo Omar Monestier, morto improvvisamente lo scorso primo agosto. «Omar è qui con noi, ci ha accompagnato in questo viaggio di Top 500 che oggi si conclude». E dalla platea di imprenditori, manager, esperti è scattato spontaneo un lungo applauso, un tributo, alla memoria dell'indimenticato direttore.

SETTORI

Ecco chi corre



Con ricavi per oltre 8 miliardi di euro, l'aggregato acqua, gas, energia, rifiuti guida la classifica dei settori, sia pure con un Ebitda in flessione rispetto al 2020. Segue il commercio all'ingrosso, 7,5 miliardi, i mezzi di trasporto, 5,5 miliardi, la siderurgia, 5 miliardi. E, ancora, nell'elenco troviamo le macchine e apparecchiature, con 4,3 miliardi, le apparecchiature elettroniche, 3,5 miliardi di ricavi, i mobili e l'arredo, con 3,2 miliardi, e infine i porti e la logistica con 2,7 miliardi.

Il manager Colombini illustra le opportunità «Soluzioni top anche se parliamo dialetto»

Dalle ristrutturazioni alla quotazione in Borsa: le proposte di banca Finint

L'ANALISI

«Offriamo soluzioni all'avanguardia anche se parliamo in dialetto». **Luciano Colombini**, consigliere esecutivo e responsabile clienti corporate di Banca Finint ha sintetizzato con uno slogan efficace la filosofia dell'istituto fondato una trentina di anni fa a Conegliano dall'imprenditore Enrico Marchi, a capo di Save, società che controlla gli aeroporti veneti, da Venezia a Treviso a Verona.

«La nostra banca d'affari è dedicata in modo specifico alle aziende che fatturano tra i 20 e i 200 milioni di euro - ha aggiunto Colombini - e siamo leader in Italia nelle cartolarizzazioni. Mettiamo a disposizione l'esperienza accumulata in tanti anni di attività per accompagnare le medie imprese nella crescita. La nostra caratteristica principale è un approccio semplice e diretto ai problemi, cercando di trovare soluzioni adatte. Ci occupiamo anche di fusioni, acquisizioni, aperture del capitale a fondi».

Un altro aspetto peculiare di Finint è quello legato alle emissioni di bond. «Siamo leader - ha spiegato il responsabile clienti corporate - pure nel settore dei minibond aziendali che ci incarichiamo di far sottoscrivere a investitori terzi nell'ottica di un debito a medio termine. Inoltre un'impresa che emette un minibond diventa appetibile, si avvantaggia per una eventuale quotazione di Borsa».

Altro filone trattato da Finint è la ristrutturazione di aziende in crisi. E l'esempio portato alla platea da Colombini è recente ed emblematico, vale a dire il rilancio di Ceramiche Dolomite di Belluno, che era sull'orlo del collasso. «Tre partner veneti e il nostro intervento - ha detto il manager - hanno consentito di iniettare risorse fresche e rimettere in sesto l'impresa, salvaguardando 400 posti di lavoro, tutti nella zona di Trichiana». Infine Colombini ha detto che «grazie all'acquisizione di banca Consulia, istituto milanese specializzato nei servizi di private banking e wealth management, ci candidiamo anche alla gestione di patrimoni personali degli imprenditori, o che hanno fatto utili particolari che non reinvestono, o perchè hanno venduto l'azienda e si trovano tra le mani liquidità da far fruttare».—

M.CE.



LUCIANO COLOMBINI
CONSIGLIERE ESECUTIVO E RESPONSABILE CLIENTI FININT

«Il nostro target sono le realtà tra i 20 e i 200 milioni di ricavi: apriamo la strada a fusioni e minibond»

Top 500 – Le migliori aziende del Friuli Venezia Giulia

Il racconto delle aziende friulane Icop, Gruppo Illiria e Aussafer
«Abbiamo compiuto percorsi di evoluzione e trasformazione»

Dai minibond ai fondi la finanza straordinaria alla base di acquisizioni e crescita dimensionale



Da sinistra Roberta Paolini, Paolo Copetti, Luisa Citossi, Mario Toniutti e Cristina Mattiussi FOTO PETRUSSI

Elena Del Giudice / UDINE

La finanza straordinaria come opportunità di crescita dimensionale e di trasformazione, da singola azienda a gruppo strutturato, o per entrare in nuove aree di business, oltre che elemento per una evoluzione interna all'impresa. È la "lezione" che arriva dalla tappa udinese di Top 500 Fvg, ospitata nella sede del Cafc a Udine, e in particolare dalla tavola rotonda con gli imprenditori moderata dalla giornalista di Nordest economia, Roberta Paolini, che ha indagato le scelte di finanza operate dalle aziende. Nel caso di Gruppo Illiria spa, nato dall'aggregazione di diverse realtà operanti in Fvg, attivo nel vending, il momento della svolta è stato quello «in cui abbiamo deciso di uscire dal territorio regionale» spiega **Mario Toniutti**. Dopo 25 anni di storia in Fvg, e 50 acquisizioni, ecco l'opportunità per altre due operazioni, una in regione e una nelle Marche. Illiria inizia quindi un percorso in Elite e progetta l'emissione di un minibond da 10 milioni di euro. Il Covid ha rappresentato una battuta d'arresto, con ricavi giù di oltre il 30%, «ma ci siamo rimboccati le maniche – racconta l'Ad – per mantenere l'equilibrio economico-finanziario, nel '21 abbiamo iniziato a rivedere la luce; contiamo di chiudere il '22 ancora a -11% rispetto all'anno pre-pandemia». Ma le ambizioni non sono state smorzate: «arrivare a 100 milioni di ricavi entro i prossimi 5 anni, è il nostro obiettivo», conclude Toniutti.

Ricorso alla finanza straordinaria per sostenere la crescita, è stata anche la scelta di Icop, società con 100 anni di storia, guidata da sempre dalla famiglia Petrucco, attiva nel settore edile delle infrastrutture, ingegneria del sottosuolo, fondazioni speciali, microtunnel e – di recente – edilizia marittima. Il percorso di sviluppo «richiedeva nuove risorse» ricorda **Paolo Copetti**, e anche un aumento di capitale, operazione che ha portato all'ingresso di Friulia. Quindi nel '17 Icop «emette due pacchetti di obbligazioni per 12 milioni di euro; nel 2018 avvia un project financing per un'attività importante nel Porto di Trieste, quindi compie il percorso in Elite e nel 2020 «avvia un'altra emissione di minibond – prosegue Copetti – il cui esito ci è stato utile per attrezzarci ad affrontare il progetto della Grand Paris Express e della piattaforma logistica a Trieste». Per Icop il '22 si chiuderà «in crescita rispetto all'esercizio precedente e con una buona marginalità» e punta «ad un giro d'affari di 200 milioni di euro nei prossimi tre anni», conclude il Cfo.

> «C'è consapevolezza che il '23 sarà un anno complicato, ma c'è anche determinazione nel non deviare dagli obiettivi»

Per Aussafer è stato l'incontro con la 21 Invest di Alessandro Benetton, il momento della svolta, passando da azienda «a capogruppo di tre società – racconta **Luisa Citossi**, amministratore di Aussafer –, con la Laserjet di Vicenza e la Ramo di Povoletto, specializzato nella lavorazione della lamiera e dei metalli con macchinari ad alta tecnologia, per conto terzi e su commessa». Ampio il range delle lavorazioni che vanno «dalla semplice piastrina alle lame dei pattini da ghiaccio, dai compattatori per i rifiuti». Dall'incontro con 21 Invest «è nata un'importante sinergia i nostri piani di sviluppo si sono trasformati in un progetto ambizioso: fare di Aussafer un polo di aggregazione a livello nazionale ed europeo». Il primo step sono state le due acquisizioni, una in Fvg e una in Veneto «e ora – anticipa Citossi – guardiamo oltralpe», puntando ad una leadership europea.

La finanza ha necessità di evolvere se la si guarda dal punto di vista delle start up. «In Italia – ricorda il dato **Cristina Mattiussi**, rappresentante per il Nordest di Innovapp – sono 14.300 le start up innovative, di queste solo 3.700 sono partecipate da Venture Capital. La dimensione delle startup non consente loro di accedere a forme di finanziamento importanti, ecco che occorre lavorare sia sulla cultura delle startup perché possano aumentare la loro dimensione, e anche sulla cultura del rischio».—

GLI SPONSOR

In mostra un prototipo Lexus full electric

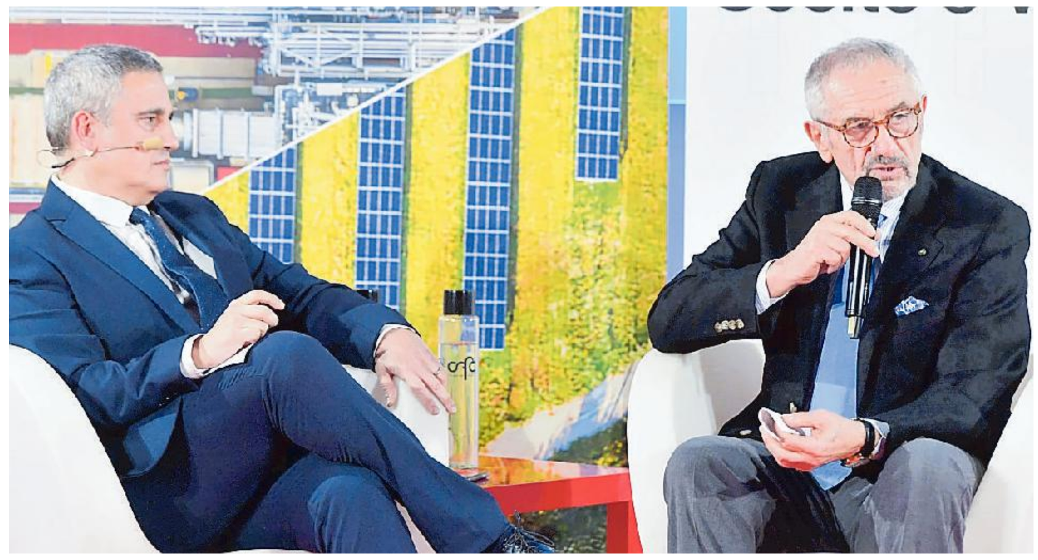
C'erano due splendidi modelli di Lexus della concessionaria Carini di Udine, uno ibrido e un prototipo full electric che sarà presentato nel 2023, in mostra a margine dell'evento Top 500 organizzato al Cafc. Al termine un buffet.



Top 500 – Le migliori aziende del Friuli Venezia Giulia

Il presidente di Confindustria Udine intervistato dal direttore Brancoli
«Veneto e Friuli accomunati dal fare, dallo spirito di iniziativa»

Benedetti: l'inflazione è il cigno nero peggiore per i prezzi del gas serve la tregua in Ucraina



L'ingegner Benedetti, presidente di Confindustria Udine, intervistato dal direttore Brancoli FOTOPETRUSSI

Maurizio Cescon / UDINE

È convinto che l'inflazione sia «il cigno nero peggiore che poteva capitarci», peggio della pandemia che ci stiamo faticosamente lasciando alle spalle e anche della fortissima tensione sui prezzi dell'energia. Ritiene che «il biennio 2023-24 vedrà l'economia europea in una fase di down (ribasso), ma che in ogni caso siamo ben attrezzati ad affrontarlo e ce la faremo anche questa volta». Auspica almeno una «tregua, un equilibrio da ritrovare tra Russia, Stati Uniti, Ucraina, per consentire di calmierare il costo del gas». Ribadisce i suoi mantra: competitività, formazione, scuola, ricerca di manodopera specializzata.

L'ingegner **Gianpietro Benedetti**, numero uno del gruppo Danieli e presidente di Confindustria Udine, ha chiuso i lavori della tappa udinese di Top 500, intervistato dal direttore di Nordest Economia e dei quotidiani veneti del gruppo Gedi, Fabrizio Brancoli. Tantissimi i temi sul tappeto, dalla stretta attualità, alla visione del futuro dei prossimi 5, 10 anni per l'intero sistema dell'economia mondiale. E Benedetti, a capo di un colosso che fattura 3 miliardi e mezzo di euro, non si è sottratto a dire la sua, innanzitutto commentando i dati dell'indagine PwC sulle Top 500 del Friuli Venezia Giulia. «Molto positivo - ha affermato - il tasso di reinvestimento degli utili nelle aziende, che raggiunge il 9%. E pensi che noi (il gruppo Danieli) siamo stati spesso criticati dagli analisti perchè, essendo quotati in Borsa, distribuiamo pochi dividendi. Dai dati sulle Top 500 si evidenzia anche un terziario forte, che ci dà fiducia, mentre la performance sui margini si commenta da sola, sono numeri lusinghieri».

Dalla fotografia dell'esistente alle prospettive per i prossimi anni il passo è stato breve. «Credo che il biennio 2023-24 sarà caratterizzato da una flessione - ha detto Benedetti -, niente di drammatico, ma ormai ci siamo dentro. Del resto la fiammata dei prezzi dell'energia era già cominciata nel settembre del 2021 con la liberalizzazione, poi in un quadro rialzista si sono innestate la guerra in Ucraina e la speculazione che hanno fatto il resto. Ma ne usciremo, torneremo a crescere perchè abbiamo le spalle larghe. Il Friuli entrerà nello scenario europeo di down, non vedo particolari differenze con il resto del continente. Nel corso del 2022 il mercato ha continuato a consumare, per questo si è accesa l'inflazione, che deve essere calmata, controllata. Il carovita è la cosa peggiore che possa capitare a un'impresa. A metà 2023, però, se si dovesse giungere almeno a una tregua in Ucraina, a un equilibrio tra Russia e Stati Uniti, potremmo vedere uno scenario nuovo, con un sollievo anche per i prezzi di gas ed energia».

> «Il rapporto tra scuole e aziende va incrementato per il bene di tutti, non certo demonizzato»

Secondo Benedetti che, da quando è a capo di Confindustria Udine ha visto aumentare le iscrizioni di imprese del 10%, la competitività sarà decisiva. «Dovremo uscire ancora di più - ha sottolineato - dal mercato europeo, favorendo l'export verso l'extra Ue, verso mercati che hanno potenzialità. È importante finanziare le idee vincenti, le start up dovrebbero avere maggiore supporto, con investimenti che puntino alla massima competitività».

L'ingegnere ha evidenziato come oggi però sia problematico "ingaggiare" manodopera specializzata, muratori, tecnici, saldatori, operatori di macchine utensili, che scarseggiano. «Il rapporto tra scuole e aziende - ha ribadito - va incrementato, non è da demonizzare, ma da valorizzare per il bene di tutti». Infine le cose che accomunano Friuli e Veneto, il tessuto del Nordest. «Diciamo che entrambi abbiamo un Pil abbastanza elevato - ha concluso Benedetti -. Il Friuli è piccolo, poco più di un milione di abitanti, si parlano 5 lingue, c'è una cultura di derivazione austroungarica. Ma con i veneti abbiamo lo stesso spirito del "fare"». —





Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Maurizio Landini

«La manovra della precarietà strizza l'occhio agli evasori Pronti alla mobilitazione»

Il segretario Cgil boccia il governo e propone un contributo di solidarietà alle imprese
«Opzione donna discriminante. Sul cuneo fanno come Totò che vende la fontana di Trevi»

MARCO ZATTERIN

«È una manovra sbagliata. E se così rappresenta la destra, anche la destra è sbagliata».

Mentre Maurizio Landini parla, batte la mano sul tavolo e segna il ritmo della parata del suo dissenso per la prima legge di bilancio del governo di Giorgia Meloni. «Non ci hanno ascoltato», lamenta il segretario della Cgil. Critico, è dire poco. «Non sono andati a prendere i soldi dove i soldi ci sono», comincia. Dice che «questa è una manovra che colpisce i più poveri e accresce la precarietà reintroducendo i voucher». Poi «premia gli evasori e con la flat tax aumenta l'iniquità del sistema fiscale». Quindi «non interviene sulla pandemia salariale e non aiuta chi ha bisogno di lavorare».

Un fiume in piena. «Non sostiene la Sanità, la scuola e il trasporto locale. Non modifica la legge Fornero. Cambia il meccanismo di indicizzazione in essere per le pensioni, senza consultarci. È priva di una strategia di politica industriale ed energetica capace di affrontare la riconversione digitale e verde». Risultato: se ne parla con Cisl e Uil e ci si prepara ad andare alla mobilitazione. «Nel giro di poche settimane e con creatività».

Segretario dice "non ci hanno ascoltato". Dovevano?

«Proprio perché il momento è uno dei più difficili di sempre, abbiamo proposto al governo che con questa legge finanziaria si avviassero riforme vere, coinvolgendo il mondo del lavoro, ragionando su interventi fondati su qualità e sicurezza sul lavoro, su nuove politiche di sviluppo. Non sulla precarietà».

Pensava che avrebbero accettato?

«C'è stato un incontro ed un impegno a valutare le nostre proposte. Poi sono arrivate dei provvedimenti decisi senza sentire la nostra opinione. Non è questo il metodo giusto. A parole sono stati disponibili. Nei fatti si sono comportati come molti in passato. Raggiunta l'intesa nella maggioranza hanno deciso di imporla senza alcuna mediazione sociale».

Come è andata?

«Le misure della legge di bilancio muovono in una direzione diversa dai bisogno reali. Delineano l'arretramento del nostro paese. Nel momento in cui bisogna unire, loro propongono l'autonomia differenziata. Quando servirebbe fraternità e solidarietà, cancellano il reddito di cittadinanza e premiano gli evasori. Il messaggio che è i furbi sono quelli evadono».

Il cuneo fiscale: per Confindustria l'intervento non è rilevante. Per voi?

«Si proroga la decontribuzione già ottenuta con il governo Draghi. Sembrano Totò che vende la Fontana di Trevi».

In realtà la alzano dal 2 al 3 per cento.

«Un punto in più sino a ventimila euro sono in media 12 euro lordi. Noi avevamo chiesto il 5 per cento perché chi lavora deve recuperare una mensilità. In aggiunta, un meccanismo automatico, il recupero del fiscal drag. Avevamo proposto di detassare gli aumenti nei contratti nazionali, e di assegnare loro attraverso la via legislativa un valore generale sancendo così un salario minimo e diritti normativi per tutte le forme di lavoro. Non c'è traccia di tutto ciò. Invece ecco i voucher. E la flat tax: a parità di reddito un dipendente paga il 43 per cento e un autonomo il 15 per cento».

È stato scritto che il governo strizza un occhio agli evasori. È d'accordo?

«Di più. Il fisco è un elemento fondamentale di cittadinanza. È un patto su cui si regge il paese che ha più di 1.000 miliardi di evasione annui. Non si può non affrontare. È una cultura sbagliata, uno schiaffo in faccia a chi ha pagato le tasse. Se vogliamo offrire più diritti e più sanità, il fisco deve essere giusto».

La flat tax cancella la progressività?

«E' un grave errore anche questo. Non hanno dichiarato guerra agli evasori. Siamo ancora ai condoni mascherati. Così il paese arretra. Combattere l'evasione vuol dire tracciare tutti i pagamenti e non invece aumentare la circolazione del contante. Nell'era digitale si può fare. Manca la volontà politica. Lo si vede chiaramente».

Da cosa?

«Dalla tassa degli extraprofitti che si è fermata al 35 per cento e non recupera i miliardi che si potrebbero. E da salari e pensioni più tassati delle rendite finanziarie. Sono mosse che favoriscono i ricchi e diffondono la povertà».

Il governo ha decretato che il reddito di cittadinanza non funziona.

«Abbiamo presentato proposte per migliorarlo, loro lo stanno cancellando. Hanno preso tempo per arrivare nel 2024 e buttarlo via. Già adesso non si poteva rifiutare una proposta di lavoro. Ma deve essere una proposta congrua e dignitosa. Oltretutto il reddito è familiare, non individuale. Dimenticano che creare lavoro vuol dire aiutare anche chi ha solo la terza media e non va bene un impiego pur che sia. È sbagliato. Cancellare il reddito non è una politica attiva del lavoro».

I voucher non aiutano?

«In questo paese si è fatta una battaglia contro i voucher. Avevamo raccolto milioni di firme per abrogarli. Di fatto ora si torna alla liberalizzazione. Questo implica che nell'agricoltura, nel turismo e nei servizi, si sostituisce il lavoro contrattuale e garantito con un semplice voucher. Si aumenta la precarietà! E quando una persona deve costruirsi un percorso pensionistico con forme di lavoro sottopagate vuole dire che non avrà la pensione. Questi tornano indietro. Riportano le persone e il lavoro a essere una merce che può essere comprata e venduta!».

L'"opzione donna" varia a seconda del numero dei figli. Bene o male?

«Un altro errore. Bisognerebbe riconoscere alle donne che hanno avuto dei figli un anno di contributi per figlio, come se avessero lavorato. Cambiare il requisito dell'opzione donna è discriminatorio. La maternità è una scelta libera che non può essere penalizzata».

Propongono di superare la Fornero con quota 103.

«Un gran presa in giro. Si va da quota 100 a 103, e la riforma Fornero è sempre lì, uguale a prima. Addirittura, adesso incentivano chi in pensione non vuole andare. Non modifica in modo strutturale il quadro normativo. Non pensa alla pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e povere. Non si riconosce la diversa gravosità dei lavoro e la differenze di genere. Una furbata che peggiora in certi casi la legge Fornero. E non l'unica».

Qual è l'altra?

«Si è modificato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni, senza alcun confronto preventivo coi sindacati. Lo Stato risparmia 3,5 miliardi mentre sono dieci anni che chiediamo un meccanismo di indicizzazione per tutelare il valore reale dei vitalizi. Con il governo Draghi ciò era stato deciso. Questo governo peggiora la situazione».

E sforbicia la Sanità.

«Proprio così. Invece dovrebbe investire. Bisognerebbe rendere stabili i precari e puntare sulla sanità pubblica. Lo stesso Pnrr prevede investimenti per consolidare le strut-

> «Se il 40% non vota, la democrazia è a rischio dobbiamo occuparci delle persone»



> Volevamo riforme All'inizio l'esecutivo pareva ascoltarci Poi hanno deciso di fare tutto da soli

> Al Paese servono unione e solidarietà e la maggioranza taglia il Reddito e spinge l'autonomia

> La mobilitazione è inevitabile nei prossimi giorni la proporremo a Cisl e Uil

> Il Fisco dev'essere giusto: nella legge di bilancio ci sono favori a chi non paga e la flat tax

> Contro i voucher milioni di firme Si torna indietro aumentando la precarietà

> I soldi vanno presi dove ci sono dagli extraprofitti e da un contributo straordinario



ture pubbliche e costruire sul territorio. Ridurre la spesa per la sanità pubblica vuol dire avere in testa di aprire a quella privata. Si mette in dubbio la tenuta delle singole regioni che hanno speso di più durante la pandemia e rischiano di dover tagliare i servizi».

Ma dove li prendiamo i soldi?

«Dove ci sono. Bisogna tassare tutti gli extraprofitti e chiedere un contributo straordinario di solidarietà a chi ha fatto profitti in tutti i settori per contribuire al bene comune. Invece non si sostengono i salari, non si crea nuova occupazione e il conto lo pagano le persone chi hanno tenuto in piedi questo paese».

Suggerisce una patrimoniale?

«Sto parlando di un contributo straordinario di fronte a una situazione senza precedenti».

Governo senza visione?

«I provvedimenti per l'energia arrivano sino a marzo. Se continua la guerra che si fa dopo? Che iniziative si stanno prendendo? Che scelte per renderci autonomi, con un piano energetico fondato sulle fonti rinnovabili? E sul piano delle politiche e delle scelte economiche?».

Il Ponte sullo stretto è necessario?

«Abbiamo bisogno di autostrade digitali che connettano l'Italia Il Ponte non mi sembra l'esigenza di un Paese che ha bisogno di infrastrutture materiali, sociali come asili e scuole, sanitarie come gli ospedali. Il resto sono bandierine, specchietti per le allodole».

La preoccupa l'opposizione frantumata?

«Sono preoccupato perché vedo a rischio la tenuta democratica del paese. Quando il 40 per cento dei cittadini non va a votare, vuol dire che quasi metà paese non si sente rappresentato. Dobbiamo tornare ad occuparci delle persone come non è stato fatto negli ultimi anni. Il governo ha il diritto di governare, l'opposizione deve fare il suo dovere. Io faccio il sindacato e voglio che il governo ci ascolti. Ora non resta a altra strada che mobilitarsi».

> «Quota 103 è una presa in giro che peggiora la Fornero»

Si torna in piazza?

«Nei prossimi giorni proporremo queste valutazioni a Cisl e Uil. Considereremo tutte le iniziative necessarie a sostegno delle nostre richieste per apportare i cambiamenti necessari».

Vi ascolteranno, ora?

«Hanno preso 12 milioni di voti. Non metto in discussione la legittimità di chi vinto le elezioni. Ma rappresentano la maggioranza del paese. Non possono fare come gli pare. L'ascolto è mediazione e contrattazione con le parti sociali. Si erano impegnati, e non è avvenuto. Ora lo rivendichiamo con pieno diritto». —

IL RETROSCENA

Le coperture sono un rebus Pronto il decreto sul Pnrr ma il Colle ora teme ritardi

La Legge di Bilancio a Bruxelles. Giorgetti: l'energia minaccia le imprese

Alessandro Barbera / ROMA

Se c'era una ragione per la quale non ambiva a Palazzo Chigi in autunno, ieri ne ha avuta l'ennesima conferma. Manca un mese esatto a Natale e i due provvedimenti chiave dell'anno sono in grave ritardo: la Finanziaria e il Piano nazionale delle riforme. Ieri sera Giancarlo Giorgetti ha spedito a Bruxelles il Documento programmatico di bilancio, una sintesi in inglese della manovra in cui non è necessario entrare nel dettaglio di spese e coperture. La premessa firmata dal ministro del Tesoro spiega bene perché la Meloni avrebbe atteso volentieri la consegna del timore: «Stiamo attraversando una fase di severa difficoltà a livello economico e sociale, e di grande incertezza». E ancora: «L'impennata del costo dell'energia minaccia la sopravvivenza delle nostre imprese. A marzo valuteremo nuove misure per contrastare il caro energia». I conti non tornano, e lo conferma la cronaca di queste ore. Una volta approvato dal Consiglio dei ministri, il testo della Finanziaria dovrebbe essere depositato in Parlamento: nella migliore delle ipotesi ci arriverà lunedì mattina. La ragione dell'ulteriore ritardo è in alcune voci: Giorgetti e i tecnici del Tesoro non sono ancora riusciti a dare copertura a tutti e 35 i miliardi necessari a superare l'inverno e l'aumento dei costi energetici. Uno degli articoli da completare è quello che riformula la tassa sugli extraprofitti delle imprese energetiche, e sulla quale le resistenze delle lobby sono enormi.

Al netto dei ritardi, è difficile che Bruxelles bocci la Finanziaria. Ciò che rischia di rendere complicati i rapporti fra Roma e Bruxelles è semmai il dossier Pnrr. Ieri mattina Meloni e Giorgetti ne hanno discusso in una riunione con il ministro degli Affari comunitari Raffaele Fitto e dello Sviluppo Adolfo Urso. In quel caso il ritardo è più che preoccupante. Entro il 31 dicembre il governo deve rispettare i 55 obiettivi del secondo semestre e inoltrare a Bruxelles le richieste di modifica al piano. La decisione di accentrare attorno a Fitto le deleghe ha rallentato i tempi. Per cambiare passo ora si discute una bozza di decreto che dovrebbe permettere un monitoraggio più rapido delle opere deliberate, dare un quadro preciso dell'aumento dei costi da inflazione, permettere una riorganizzazione degli uffici che stanno seguendo l'iter. Due giorni fa, in apertura dell'Assemblea annuale dei sindaci, Sergio Mattarella aveva chiosato il discorso con un passaggio derubricato fra quelli dovuti: «Il Pnrr è un appuntamento che l'Italia non può eludere». Oggi Meloni, di fronte alla stessa platea, l'ha citato pedissequamente. Quella frase cela la forte preoccupazione del Quirinale per il rispetto dei tempi e l'incasso della prossima rata da venti miliardi. Nel suo intervento ai sindaci (ieri) la premier ha lasciato traccia di quel che il decreto cercherà di risolvere: «Nel passaggio tra assegnazione e utilizzazione delle risorse emergono regole rigide, frammentate e complesse. Servono norme certe, semplici, stabili». Matteo Salvini, che ha voluto per sé il ministero delle Infrastrutture, è più preoccupato di lei: «Le opere pubbliche dovrebbero essere concluse, rendicontate e inaugurate nel 2026. Siamo a fine 2022 e la maggioranza dei cantieri non è partito».

Per evitare incidenti i contatti fra Roma e Bruxelles sono continui. La velina diffusa ieri a Bruxelles prova la disponibilità ad ascoltare le richieste italiane, purché nel frattempo i cantieri procedano: «La Commissione europea si attende nei prossimi mesi diverse richieste di emendamenti dei Piani di ripresa e resilienza, si prevede anche dell'Italia», richieste che arriveranno «nel primo trimestre dell'anno prossimo». Quando non sono i ritardi, i problemi arrivano dai ricorsi: due giorni fa il Tribunale amministrativo di Bari ha bloccato il nodo ferroviario dell'alta velocità per salvaguardare una piccola area vincolata. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti dopo la presentazione della Manovra di Bilancio a Palazzo Chigi

L'OPPOSIZIONE PREPARA LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

I dem sospettano Calenda di «inciucio» e Conte li sfida in piazza il 10 dicembre

ROMA

Pd e 5stelle fanno a gara per chi porterà prima il popolo in piazza contro la manovra: Conte sta pensando al 10 dicembre per la sua marcia in difesa del reddito di cittadinanza, per battere sul tempo la manifestazione dem del 17 a cui non vuole assoggettarsi. Nel Movimento si discute se alzare la posta oltre il reddito, dopo che il Pd ha rialzato la testa lanciando la piazza. Ma c'è una questione che intreccia i destini della premier Meloni con quelli della cosiddetta opposizione: il caso Calenda. Ovvero, la disponibilità del leader di Azione ad incontrare il presidente del Consiglio sulla finanziaria, interpretata da Pd come un «inciucio» di chi vuole fare «la stampella» del governo. Termini respinti con sdegno da Matteo Renzi, con Calenda che si esprime così: «Nessuna trama, non credo che siamo pronti a votare la legge di bilancio, né se lo aspetta la Meloni». Parole che non rassicurano i dem e tanto meno Forza Italia, che vede una minaccia dietro l'angolo di una potenziale alternativa in Senato. «Noi - si giustifica Calenda - abbiamo presentato una contro-manovra molto diversa da quella Meloni e da opposizione vogliamo venire a illustrarla. E Meloni ha risposto va bene».

E se per il leader di Azione, «questo non vuol dire essere in maggioranza ma fare politica», diverso il giudizio del Pd. Che ne ha discusso in Direzione, con interventi tutti piccati per questa mossa che trasuda «imbarazzo» al punto da innescare «una marcia indietro» del Terzo Polo. Ma anche il Pd ha un suo problema: una difformità di visione sulla manovra di Meloni, che per Enrico Letta è «improvvisata» e non serve a combattere recessione e inflazione, mentre per Andrea Orlando non lo è affatto. «Mi lascia perplesso questa lettura - ha detto in Direzione - di una manovra classista e di destra, studiata con un disegno preciso». — CAR.BER.

LA PREMIER ALL'ANCI

Abuso d'ufficio «Inderogabile la riforma del reato»

ROMA

Il reato d'abuso d'ufficio va riformato. I sindaci sono centrali nella vita del Paese e non possono essere «inchiodati» nel loro agire dalla «paura della firma». L'appello lanciato ieri dalla premier Giorgia Meloni all'Assemblea dell'Anci è chiaro. E dalla maggioranza si fa sapere che il Governo sarebbe già al lavoro per mettere a punto un testo che «renda più libero chi è in prima linea sul territorio. Soprattutto nel periodo in cui si deve dare attuazione al Pnrr. In Parlamento ci sono già due progetti di legge. Uno, al Senato, firmato da Erika Stefani, capogruppo Lega in commissione Giustizia e uno a Montecitorio, sottoscritto da Cristina Rossello (FI). Ma si tratta di provvedimenti già depositati nelle precedenti legislature riproposti solo per «tenere accesa l'attenzione sul tema». Tema di cui si torna a parlare spesso nelle assemblee dell'Anci per poi sparire subito dopo dall'agenda politica.

Stavolta, però, si assicura nell'Esecutivo, la riforma si farà. Perché su questo, dice anche il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, «c'è un'aspettativa dei sindaci, non per avere una cornice di protezione», ma per vedersi garantita una «maggiore agibilità». «Dal momento dell'avviso di garanzia all'assoluzione» sottolinea Giorgia Meloni «possono passare anni, reputazione e famiglia vengono distrutte» e non si possono «lasciare gli amministratori in balia di norme penali così elastiche da prestarsi a interpretazioni molto arbitrali». Il Governo, conferma la premier, «si metterà al lavoro per modificare alcuni reati contro la P. A. a partire dall'abuso di ufficio».

E a indicare la strada per una possibile azione legislativa è il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto che, sempre all'Anci, ipotizza di modificare il reato: «Si potrebbe pensare di intervenire sull'abuso d'ufficio di vantaggio per lasciare l'abuso di danno». L'articolo 323 del codice penale, prevede infatti che il reato si concretizzi se si procura «un ingiusto vantaggio patrimoniale» o se «si arreca un danno ingiusto». La pena va da 1 a 4 anni e aumenta «nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità». Anche il Pd rivendica di aver presentato numerose proposte di legge sull'abuso. Ed è «necessario intervenire in questa fase molto delicata per l'Italia, in cui ci troviamo alle prese con la piena attuazione del Pnrr», dice il Dem Piero De Luca. «È necessario – incalza il capogruppo FI Alessandro Cattaneo – mettere i Comuni nelle condizioni di spendere bene e subito le risorse del Pnrr e dare loro la libertà di lavorare senza l'incubo della firma». La revisione della norma è «una priorità non più rinviabile». —

Le sfide dell'economia

Le pensioni

Bruciati aumenti da 450 a 2.700 euro ritocchi anti-rincari solo agli assegni bassi

Lo studio Uil: la mancata rivalutazione colpisce chi riceve più di 2mila euro al mese
La Manovra premia con le uscite anticipate solo gli uomini con carriere lunghe

Luca Monticelli / ROMA

Dai 446 ai 2.700 euro l'anno. Questa è la perdita che impatterà sulle pensioni in base al nuovo sistema di rivalutazione. Sono i due estremi della scala di reddito: -446 euro l'anno per una pensione da 2.600 euro lordi al mese, e -2.700 euro l'anno per un assegno mensile lordo da 5.600 euro. Le nuove regole inserite in manovra stabiliscono il recupero del 100% dell'inflazione (il 7,3%) per gli assegni fino a quattro volte il minimo; l'80% per quelli tra quattro e cinque volte il minimo (invece del 90% attuale); il 55% per quelli tra cinque e sei volte il minimo (invece del 75% attuale); il 50% tra le sei e le otto volte il minimo; il 40% tra le otto e le dieci volte; e il 35% per i redditi da pensione superiori a 10 volte il minimo.

CHE COSA SUCCEDE DA GENNAIO

Importi in euro

Pensione al 2022	Rivalutazione prevista dalla legge previgente	Pensione 2023 dopo la manovra	Differenza mensile	Differenza annuale
525,38*	563,73	572,19	8,46	109,93
1.000	1.073	1.073,00	0	0
1.500	1.609,5	1.609,50	0	0
2.000	2.146	2.146,00	0	0
2.600	2.786,16	2.751,84	-34,32	-446,17
3.100	3.313,83	3.224,47	-89,37	-1.161,75
3.600	3.841,21	3.731,40	-109,81	-1.427,47
4.100	4.368,58	4.249,65	-118,93	-1.546,10
4.600	4.895,96	4.734,32	-161,64	-2.101,26
5.100	5.423,33	5.248,92	-174,41	-2.267,34
5.600	5.950,71	5.743,08	-207,63	-2.699,13

*Sulla pensione minima potrebbe essere prevista una ulteriore maggiorazione pari a 1,5% per il 2023

Fonte: Servizio politiche previdenziali Uil

WITHUB

Secondo la simulazione della Uil, una pensione da 2.600 euro lordi sarebbe cresciuta, con il tasso del 7,3% fissato dal Mef e la vecchia percentuale del 90%, fino a 2.786 euro. Sale invece con l'80% di rivalutazione a 2.751 euro, con una perdita di circa 34 euro al mese e di 446 euro l'anno. Con una pensione da 3.100 euro si perdono 89 euro al mese e 1.161 euro l'anno, mentre per una pensione da 3.600 lordi si passa da una rivalutazione del 75% dell'inflazione che avrebbe garantito un assegno da 3.841 euro a uno che sarà invece di 3.731, con circa 110 euro al mese in meno (quasi 1.430 euro l'anno). Con un assegno di 5.600 euro lordi al mese (oltre le 10 volte il minimo), l'importo con una rivalutazione al 75% sarebbe dovuto aumentare a 5.950 euro, tuttavia con la nuova perequazione si attesterà a 5.743 euro, con un taglio di circa 207 euro al mese e di 2.699 euro l'anno.

Oltre ai tagli, la legge di bilancio prevede Quota 103, la proroga dell'Ape sociale e di Opzione donna, che però cambia in base ai figli. Un pacchetto di norme che disegna una riforma ponte, rinviando ancora una volta i problemi di sostenibilità del sistema. Chi vince e chi perde da queste deroghe alla legge Fornero? Sicuramente vincono gli uomini con carriere lunghe, che possono mettere insieme 41 anni di contributi e lasciare il lavoro senza penalità, ma il taglio della rivalutazione è comunque un bel danno, considerando che già l'adeguamento al 7,3% è inferiore all'inflazione reale.

Perdono le donne, costrette a uscire anticipatamente con Opzione donna, che di fatto riduce l'assegno di un terzo. —

LE INCOGNITE

LE POLEMICHE

1 Un caso gli assegni sforbiciati «Non c'è certezza sui diritti»

I sindacati sono sugli scudi. Quota 103 viene bocciata perché Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto una flessibilità a partire dai 62 anni, e Quota 41 indipendentemente dall'età. Pure le modifiche a Opzione donna sono ritenute inique. «La manovra di bilancio del governo Meloni si finanzia con il taglio della rivalutazione della previdenza. I pensionati italiani sono trattati come bancomat». L'accusa arriva dal segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti, che aggiunge: «Assegni da 1.500-1.600 euro netti al mese, frutto di oltre 40 anni di lavoro e di contributi versati, fatti passare per ricchi. Questo nuovo meccanismo è stato scritto senza confronto, risponderemo». Per il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri e per quello della Uilp Carmelo Barbagallo è «un fatto molto grave, il taglio alla rivalutazione non dà certezza ai diritti dei pensionati e costituisce un intervento che va in direzione opposta alla necessità di aumentare il loro reddito. E' una profonda ingiustizia che va eliminata nel corso dell'iter parlamentare di approvazione della manovra». I sindacati, dunque, sono pronti alla mobilitazione. Dal governo provano a gettare acqua sul fuoco: «Per fare una riforma complessiva serve tempo e valutazioni precise». — L.MON.

LA FLESSIBILITÀ

2 Quota 103, limite a 5mila euro per il cumulo con altri redditi

Quota 103, o la "pensione anticipata flessibile", com'è ribattezzata dalla legge di bilancio, consente l'uscita con 41 anni di contributi ed un minimo di 62 anni d'età, ma fissa un paletto importante: un tetto agli assegni che - fino al raggiungimento dell'età pensionabile secondo la Fornero (67 anni d'età oppure 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne) - non può superare cinque volte il valore delle minime, ovvero 2.620 euro lordi. In più, gli assegni non potranno essere cumulati con altri redditi da lavoro occasionale oltre il limite dei 5mila euro.

Le finestre d'uscita previste sono di tre mesi per i lavoratori privati e di sei per quelli pubblici. I soggetti che avranno maturato i requisiti il 31 dicembre di quest'anno dovranno attendere il pensionamento ad aprile 2023 - se dipendenti privati - o agosto del 2023 se statali. Chi nel settore privato sarà in possesso dei requisiti di Quota 103 e deciderà di restare al lavoro beneficerà in busta paga di un bonus del 9,19%. Va sottolineato però che l'importo della pensione rimarrà quello maturato al momento del raggiungimento di Quota 103, con la sola aggiunta della rivalutazione. Nel capitolo previdenza trova spazio l'incremento della pensione minima, che da 525 salirà a 570 euro. — L. MON.

LE ALTERNATIVE

3 Opzione donna, nuove regole con due figli si esce a 58 anni

Opzione donna viene prorogata di un anno, ma rimodulata in base al numero dei figli. Le lavoratrici potranno uscire con 35 anni di contributi - con un ricalcolo dell'assegno tutto contributivo - e 58 anni se hanno almeno due figli; a 59 con un figlio e a 60 se non ne hanno. Finora l'anticipo per le donne prevedeva l'uscita a 58 anni per le dipendenti e a 59 per le autonome. Questa distinzione in base ai figli fa discutere i giuristi, e secondo qualcuno potrebbe avere profili di incostituzionalità. Opzione donna comporta una penalizzazione di un terzo dell'assegno, tuttavia rappresenta una finestra importante per l'impiego femminile perché spesso le lavoratrici scontano carriere frammentate e discontinue, facendo fatica ad arrivare ai contributi richiesti. Nei primi nove mesi del 2022 sono già state approvate 18mila uscite con Opzione donna. Rinnovato di un anno pure l'Ape sociale, un'indennità di 1.500 euro mensili destinata a chi possiede 63 anni e 36 di contributi (o 32 per alcune attività come edili e ceramisti). Vi accedono anche caregiver, invalidi civili al 75% e disoccupati di lungo corso. Infine, i precoci si ritirano con 41 anni di contribuzione se vantano almeno 12 mesi di versamenti prima dei 19 anni. — L.MON.

La battaglia sui diritti

L'INTERVISTA

Eugenia Roccella

«Il governo non toccherà la 194 Sì alle mamme in pensione anticipata»

La ministra della Famiglia: «La legge sull'aborto è equilibrata, ora gli aiuti la maternità è un lavoro, una corsia preferenziale per il ritiro non discrimina»

MARIA BERLINGUER



Se io dico "sono una manager" ho uno status sociale, se dico "sono una mamma" no



Palazzo Chigi illuminato di rosso per la giornata contro la violenza sulle donne. Sulla facciata i nomi delle vittime di femminicidio

Se una donna vuole abortire solo per problemi economici, non è il caso di aiutarla?

Ministra o ministro? Mi chiami ministra, ma ognuno si può chiamare come gli pare

Faremo una grande campagna per il numero 1522 è il primo aggancio per le donne in difficoltà

Abbiamo aumentato i fondi per i centri anti violenza e le case rifugio e il fondo contro la tratta

La legge 194 è un provvedimento «equilibrato» che «nessuno nella maggioranza ha mai detto di voler toccare». La norma che prevedere l'uscita anticipata dal lavoro per le donne che hanno avuto figli «non è discriminatoria», ma «un modo per riconoscere il valore sociale della maternità». E per combattere la violenza contro le donne il governo ha già aumentato con 10 milioni il fondo per i centri antiviolenza. Il governo, insomma, spiega Eugenia Roccella, sta dimostrando «sensibilità e ascolto» nei confronti delle donne.

Per cominciare: come vuole essere chiamata, ministra della Famiglia, della Natalità e delle Pari Opportunità o preferisce ministro?

«Ministra, ma ognuno può farsi chiamare come gli pare».

Cosa state facendo per prevenire e affrontare la violenza contro le donne?

«Vasto programma, come dire. Benché siamo al governo da pochissimo, nella finanziaria abbiamo già implementato il fondo per i centri antiviolenza e per le case rifugio di dieci milioni e abbiamo incrementato il fondo antitratta che necessitava di nuovi fondi anche per via delle rifugiate ucraine. E avviato l'iter per istituire la commissione sul femminicidio a livello bicamerale, rafforzandola. Faremo inoltre una grande campagna per la diffusione del numero verde 1522, che è il primo strumento con il quale si intercettano le donne, il primo aggancio che le donne possono avere per arrivare poi ai centri antiviolenza».

Molte donne non ne conoscono l'esistenza.

«Il problema è che il 1522 veniva diffuso solo intorno alla giornata contro la violenza, così come lo spot. Molte donne non lo conoscono affatto. Abbiamo fatto da subito un accordo con Poste italiane: nelle loro quindicimila sedi passeranno avvisi luminosi sui monitor, e soprattutto verrà esposta una locandina che abbiamo già predisposto. Non abbiamo fatto in tempo a distribuirla per il 25 ma sarà affissa tutto l'anno. Io penso che tutte le donne prima o poi passino almeno una volta in un ufficio postale. Cercheremo di rendere anche lo spot non occasionale ma continuativo, pubblicizzeremo meglio il numero anti violenza».

Pensate di continuare a collaborare con l'opposizione?

«Ho partecipato alla presentazione della relazione sul femminicidio prodotta dalla commissione presieduta dalla senatrice Valente, e sono venuti anche Giorgia Meloni e il presidente La Russa. Il fatto che Meloni sia una donna non è un fatto secondario e si è già visto a partire da questa finanziaria. Pensiamo solamente da quanti anni i movimenti delle donne, chiedono la riduzione dell'Iva sugli assorbenti: sembra una piccola cosa ma sono segnali di sensibilità e di ascolto».

A proposito di manovra, fa discutere la possibilità per le donne che hanno uno o più figli di anticipare l'età di pensionamento. Non è discriminatoria per chi non ne ha? Diversi costituzionalisti dicono sia anticostituzionale.

«No, non mi sembra affatto una norma discriminatoria. Prima di tutto è un riconoscimento. Noi abbiamo parlato per tanto tempo di valore sociale della maternità. La maternità è diventata sempre di più un fatto esclusivamente privato. Le donne fanno un lavoro di cura, allevano i bambini, partoriscono. Fanno qualcosa che non è soltanto privato. Quando le femministe dicevano che il privato è politico non intendevano che i fatti propri dovevano essere pubblici, intendevano esattamente questo: che le cose che riguardano il lavoro domestico, la cura, sono cose che devono entrare nello spazio pubblico, devono avere valore. Anche la politica deve fare questo passaggio. È un modo per riconoscere il valore sociale della maternità. Le donne fanno un lavoro che non è solo privato ma è per tutti, mandano avanti l'umanità, ma non è socialmente gratificante».

In che senso?

«Se io dico "sono una manager" ho uno status sociale, se dico "sono una mamma" a nessuno importa niente. Quindi poter andare in pensione prima è innanzi tutto un riconoscimento del valore sociale della maternità».

La mozione approvata all'unanimità dà indicazioni al governo su come intervenire per prevenire la violenza. Sono previsti corsi educativi per le forze dell'ordine e per i magistrati perché non sottovalutino le denunce, e corsi riabilitativi per gli uomini detenuti per aver agito violenza.

«Su questo ultimo punto bisogna prevedere anche delle verifiche, per vedere se queste azioni hanno un buon risultato. A volte, infatti, i percorsi di riabilitazione vengono accettati solo per avere alleggerimenti di pena».

Sono previsti anche corsi di educazione al rispetto delle parità uomo-donna e all'affettività nelle scuole.

«Il lavoro nella scuola è importante, ma sono altrettanto importanti i corsi per le forze di polizia e per i magistrati, per gli psicologi e per tutti coloro che intervengono nei casi di violenza. L'importante è accogliere, ma bisogna sapere accogliere. Bisogna capire il pericolo e non lasciare sole le donne».

La cronaca ci dice che spesso è stato così.

«Infatti. Lo slogan di quest'anno sul 1522 è proprio questo: Non sei sola. Non bisogna lasciare sole le donne che spesso sono forti, sono capaci di ribellarsi ma devono trovare ascolto e sostegno. Devono trovare solidarietà, non abbandono».

Avete già pensato come organizzare i corsi nelle scuole?

«Siamo qui solo da trenta giorni. Vorrei intervenire subito per attuare la legge 53 sulla raccolta dati. È molto importante avere dati capillari per far venire a galla il sommerso e per costruire politiche di prevenzione. Si potranno intercettare finalmente sia i cosiddetti "reati spia" sia le situazioni di allarme. Situazioni e reati che possono sfociare in atti di violenza più gravi, ma non sono poi considerati. Per esempio, se un uomo ti spacca una finestra o danneggia la tua auto per punirti, è un piccolo reato, ma non è detto che si fermi lì».

Bisogna incrementare l'uso del braccialetto elettronico?

«È una cosa che ci chiedono le associazioni che lavorano sul campo perché i braccialetti elettronici ci sono ma siccome sono su base volontaria tribunali e procure non sempre spingono per farli adottare. Bisogna incrementarne l'uso».

Lucio Malan ha detto che l'omosessualità per la Bibbia è un abominio. Che ne pensa?

«Lui, interpellato in una trasmissione satirica, ha solo citato la Bibbia. Non ha parlato di una sua opinione personale. A me sembra davvero una polemica strumentale. Quanto a me, ho un'origine che mi impedisce di essere in alcun modo omofoba».

I diritti delle donne sono in discussione? L'aborto sarà toccato?

«Io non so veramente come è nata questa favola. Meloni ha detto in tutta la campagna elettorale – che forse nessuna donna di sinistra ha mai ripetuto tanto – che la legge 194 non va toccata e nessuno nella maggioranza ha mai detto una cosa del genere. Abbiamo parlato piuttosto di attuare anche la prima parte della legge, mai seriamente messa in pratica dalle amministrazioni pubbliche, casomai dal volontariato. Il problema, lo abbiamo detto tante volte da essere noiosi, è: se una donna vuole abortire solo perché ha problemi economici, non è il caso di aiutarla? Lo prevede la 194 che è una legge equilibrata. Altrimenti fare i figli diventa un privilegio dei ricchi. E comunque ribadisco per l'ennesima volta che l'applicazione concreta della 194 è in capo alle Regioni. Lo Stato non può intervenire, e in ogni caso il ministro non sono io ma Orazio Schillaci». —

IL RAPPORTO DEL VIMINALE

Centoquattro donne uccise in 11 mesi Meloni: «Una storia dietro ogni numero»

Centoquattro donne sono state uccise dall'inizio dell'anno in Italia, fino al 20 novembre 2022. Da Guglielmina, soffocata dal marito il 6 gennaio, a Vera, accoltellata a morte dall'ex soltanto quattro giorni fa. Questo su un totale di 273 omicidi commessi in Italia. Dove si muore di più è proprio in famiglia. Sono 88 i femminicidi avvenuti in ambito affettivo o familiare. Di questi, 52 hanno visto come carnefice il partner o l'ex. I numeri sono quelli del report diffuso dal Viminale. Di queste 104 vittime, 35 avevano più di 64 anni. Le morti, nello stesso periodo dell'anno scorso, sono state 109. Un lieve calo che non cambia i fatti: le donne continuano ad essere uccise nei palazzi della Roma bene o carbonizzate all'interno di auto in provincia. Solo nell'ultima settimana, 14-20 novembre, gli omicidi in Italia sono stati dieci. Sette vittime erano donne, due sono state uccise da partner o ex. La maggior parte di loro è stata uccisa con coltelli, almeno 37 su 104. Altre 23 con armi da fuoco. E poi ci sono i femminicidi a mani nude – 24 le donne uccise in questo modo – e da percosse: otto hanno trovato la morte in questo modo. Le ultime tre modalità sono in aumento rispetto allo scorso anno.

«I numeri sono freddi ma dietro ognuno dei numeri c'è una storia», ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, intervenendo al convegno sui risultati della Commissione Femminicidio. —

cittafiera.it



WEEK

TANTISSIMI NEGOZI

& PLAY

Fiera

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

Lo scontro politico

Il titolare dell'Istruzione poi corregge il tiro: «I ragazzi che sbagliano imparino a chiedere scusa e a essere responsabili»

Valditara: «L'umiliazione fa crescere» Bulli e lavori utili, bufera sul ministro

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Qualcuno inizia a definirlo il "modello Valditara". Prima ha invocato i lavori socialmente utili per punire chi commette atti di particolare violenza a scuola. Poi ha proposto di cancellare il reddito di cittadinanza a chi non ha terminato la scuola dell'obbligo. Ieri il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, è tornato a parlare della sua proposta sui lavori socialmente utili e ha aggiunto un elemento che ha provocato una nuova ondata di polemiche. «Soltanto lavorando per la collettività – ha chiarito il ministro – umiliandosi anche, evviva l'umiliazione che è un fattore fondamentale nella crescita e nella costruzione della personalità, di fronte ai suoi compagni, è lì che si prende la responsabilità dei propri atti e fa lavori per la collettività. Da lì nasce il riscatto». L'affermazione è stata pronunciata durante l'incontro Italia-Direzione Nord che si è tenuto a Milano il 21 novembre. Nel frattempo ieri mattina ha anche chiesto di portare «via i cellulari dalle classi nelle ore di lezione». La seconda richiesta ha scatenato un dibattito, ma la prima ha provocato una rivolta contro il ministro.


Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara

A prendere le distanze non sono solo le forze di opposizione. Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi: «Non c'è nulla di cui sentirsi umiliati nel lavorare per la comunità scolastica, soprattutto se serve a riparare un danno arrecato. Ecco: più che di umiliazione io parlerei di riparazione del danno».

E sui cellulari Giannelli ricorda al ministro che esiste l'autonomia degli istituti. «Immaginare che un ragazzo possa crescere dopo aver subito un'umiliazione descrive un modello educativo, formativo e pedagogico che fa rabbrividire», commenta Simona Malpezzi, presidente dei senatori Pd. «L'umiliazione fa bene? E, comunque, lavorare per la collettività significa umiliarsi? Sono allibito», scrive su Twitter Carlo Cottarelli, economista e senatore del Pd.

«Il professor Valditara continua a scambiare la scuola per un riformatorio – attacca Ilenia Malvasi, deputata del Pd – e dopo i lavori socialmente utili e il divieto di accedere al reddito di cittadinanza, oggi parla espressamente di umiliazione, cose che non si sentivano da almeno cento anni. La questione è molto semplice: uno così non può fare il Ministro dell'Istruzione». Oppure Rachele Scarpa, anche lei deputata del Pd: «La scuola che ha in mente Valditara rinuncia completamente alla sua missione: essere un ambiente inclusivo e accogliente, dove chi è in difficoltà trovi sostegno, punti di riferimento, supporto psicologico, strumenti culturali e sociali per uscirne».

Nicola Fratoianni, parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra, usa l'ironia: «Vabbè che il ministero della Giustizia in via Arenula 70 dista un chilometro dal ministero dell'Istruzione in viale Trastevere 76/a, ma ho come l'impressione, leggendo le incredibili esternazioni del ministro Valditara, che si sia confuso tra i due ministeri. E confonda quindi scuole e carceri del secolo scorso…». Duro anche il commento di Angelo Bonelli, co-portavoce dell'Alleanza: «È questo governo che umilia il Paese. Che si usi questo linguaggio che ricorda il Ventennio è una vergogna». Ivan Scalfarotto, senatore di Iv-Azione: «Ne abbiamo una al giorno. Ma non potrebbero rimboccarsi le maniche e lavorare invece di dire scemenze? ».

Dopo una giornata di attacchi e polemiche, in serata sono arrivate le scuse e una precisazione del ministro. «Ho utilizzato un termine che non spiega affatto il senso del mio ragionamento. Stavo intervenendo su un episodio oggettivamente intollerabile, quello di uno studente che ha preso a pugni una professoressa. Ho affermato che sospendere per un anno quel ragazzo non ha molto senso, molto meglio responsabilizzarlo facendogli svolgere lavori socialmente utili alla comunità scolastica. In questi casi, ero e rimango pienamente convinto che realizzare il proprio errore, imparare l'umiltà di chiedere scusa, affrontare il senso del limite e della responsabilità delle proprie azioni sia un passaggio denso di significato formativo e culturale. Ammettere i propri errori significa realizzare che la realtà è più grande del proprio Io. È un tema di cui talmente avverto l'urgenza, da persona prima che da ministro, che al momento mi ha fatto utilizzare un termine sicuramente inadeguato, cosa di cui mi dispiaccio io per primo. Riconfermo, invece, totalmente il senso del messaggio: alla società dell'arroganza occorre rispondere con la valorizzazione della cultura del rispetto e del limite e con la riscoperta del valore fondamentale dell'umiltà». —


vivi l'arte
da protagonista
26 nov
30 apr '23
Biglietti disponibili su ticketone.it e presso l'infopoint del Tiare Shopping.
GUSTAV
KLIMT
sinfonia di arte immersiva
EmotionHall
Tiare Shopping, Località Maranuz 2
34070 Villesse (GO)
ticketone
Tiqets
CIVITA
Mostre e Musei
Con il patrocinio di
TIARE
SHOPPING
emotionhallarena.com

Lo scontro politico

Il parlamentare di Sinistra e Verdi a colloquio con Bonelli e Fratoianni. Poi la difesa in tv
«Non ne sapevo nulla. Le borse firmate di mia moglie? La moda è un diritto di tutti»

Soumahoro si autosospende «La mia è stata una leggerezza»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

«Non sapevo, altrimenti non mi sarei candidato». La verità di Aboubakar Soumahoro è che non era a conoscenza delle gravi irregolarità riscontrate nelle cooperative di Latina gestite dalla suocera e in cui lavorava sua moglie. «Mi era stato detto dei ritardi nei pagamenti degli stipendi, ma le testimonianze e le denunce vanno molto oltre», ammette il deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra, che proprio ieri si è autosospeso dal suo gruppo parlamentare. Aveva annunciato di essere pronto a «rispondere punto su punto» ad accuse e sospetti. Facendo dimenticare il video, disperato nei toni, ma privo di contenuti nel merito, postato sui social domenica scorsa.

«Non lo rifarei, erano giorni che non dormivo, è stato un momento di debolezza umana», spiega Soumahoro a Corrado Formigli, nello studio di Piazza Pulita su La7, «mi scuso con chi mi conosce per quelle lacrime e quelle parole». Il sindacalista dei braccianti segue impassibile le immagini della sua carriera, dai campi agricoli al Parlamento. Non fa trasparire emozioni nemmeno mentre vanno in onda le testimonianze dei lavoratori non pagati (fino a 400mila euro complessivi) e tenuti senza contratto. «La mia famiglia gestisce centri di accoglienza per migranti da una ventina d'anni – spiega – da molto prima che conoscessi mia moglie, nel 2018». Soumahoro ammette che questa informazione doveva essere resa pubblica, vista la sua attività e la sua candidatura alle elezioni. Ma «pensavo che la cooperativa in questione fosse virtuosa, poi ho saputo da mia moglie dei ritardi nei pagamenti – racconta – ho commesso una leggerezza, avrei dovuto seguire di più la situazione, non me lo perdono». Fatica a parlare del rapporto con moglie e suocera, dei non detti che pesano in questa storia. «Di fronte a una situazione del genere non c'è legame familiare che tenga – assicura – non sapevo ci fosse un'inchiesta della Guardia di finanza». Poi ammette di essere stato in uno dei centri di accoglienza per migranti al centro delle indagini, ma «le condizioni che avevo visto non corrispondono alle immagini e alle testimonianze di questi giorni – giura – bene hanno fatto i lavoratori a rivendicare i loro diritti e chi ha sbagliato ne dovrà rispondere».

Lascia intendere che lui non abbia alcuna responsabilità. Intanto, si è autosospeso dal gruppo parlamentare di Alleanza Verdi Sinistra, la forza politica con cui è stato eletto alla Camera da indipendente. Una scelta maturata al termine del lungo confronto con Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, che hanno voluto credere alla buona fede del sindacalista dei braccianti. «Lo abbiamo trovato sereno e determinato, ci ha esposto il suo punto di vista, ribadendo la sua assoluta estraneità alle vicende – hanno scritto in una nota il leader di Sinistra italiana e il co-portavoce di Europa verde – Siamo fiduciosi, considerato quanto riferitoci, che la vicenda possa essere chiarita in tempi rapidi e senza alcuna ombra». Quanto alla decisione di Soumahoro di autosospendersi, che nei fatti non toglie nulla alle sue prerogative da parlamentare, «è una scelta autonoma, non dovuta e di tutela della sua libertà di organizzare la risposta alle questioni che gli vengono contestate», spiega Fratoianni. Mentre per Bonelli si tratta di «un atto di sensibilità politica da parte sua, non è indagato, ma c'è una questione politica da valutare».



ABOUBAKAR SOUMAHORO
DEPUTATO DEI VERDI

> Mi era stato detto dei ritardi nei pagamenti degli stipendi, ma le testimonianze e le denunce vanno oltre

> Avrei dovuto seguire di più la situazione non me lo perdono Ho saputo dei ritardi da mia moglie

È una riflessione sull'opportunità di candidarlo? Bonelli assicura che non c'è «nessun pentimento»: «È una persona molto nota, frequentava gli studi televisivi, non c'erano elementi per capire – aggiunge quasi a giustificarsi – Sfido chiunque, di fronte a una personalità come questa, a dire "mah, insomma..." Certamente questa vicenda pone un turbamento profondo, ma da noi c'è una linea di trasparenza». In difesa di Soumahoro interviene Mimmo Lucano, pronto a mettere «la mano sul fuoco sulla sua onestà, ha la mia solidarietà totale», dice. Secondo l'ex sindaco di Riace, contro il sindacalista-deputato «c'è una strategia finalizzata alla denigrazione del valore morale e dell'impegno di una vita», mentre «l'Aboubakar che conosco io ha dedicato la propria esistenza al riscatto di chi viene sfruttato nei campi, di chi non ha mai avuto diritti». —

Lo stabilimento ceduto per 2,8 milioni

Santanchè "vende" le quote del Twiga a Briatore e al fidanzato

IL RETROSCENA

Monica Serra / MILANO

Addio Twiga. Una metà della partecipazione a Flavio Briatore. L'altra è rimasta in famiglia, al compagno Dimitri Kunz d'Asburgo Lorena, con una piccola quota indiretta ai fratelli di quest'ultimo, Soldano e Anastasia. A loro, la ministra Daniela Santanchè ha venduto, per 2,8 milioni di euro, la sua quota del 22,05% dell'esclusivo stabilimento che proprio Briatore ha acquistato vent'anni fa in Versilia, trasformandolo poi in un marchio internazionale.

Dietro questa scelta, un mese fa esclusa dalla stessa senatrice di Fratelli d'Italia, potrebbero esserci diverse ragioni. Da una parte le accuse di conflitto di interessi che, al momento della sua nomina a capo del ministero del Turismo, l'avevano già portata a rinunciare alle deleghe sui balneari, poi infatti conferite al ministro per le Politiche del mare e per il Sud, Nello Musumeci. Dall'altra, però, non si può escludere che il motivo possa essere anche un altro: l'istanza di liquidazione giudiziale, il vecchio fallimento, che la procura di Milano ha avanzato per la Visibilia Editore Spa (di cui Santanchè è stata presidente e amministratrice fino al 13 gennaio lasciando anche qui poi il posto al compagno) e, si scopre solo ora, anche per altre tre società del gruppo, che in questi anni hanno collezionato debiti con il fisco per circa quattro milioni di euro.

Debiti su debiti, che hanno fatto finire la ministra indagata per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, e a cui ora è importante, trovando il denaro, mettere una pezza per evitare il fallimento delle quattro imprese e risparmiare in questo modo a Santanchè il processo almeno per la presunta bancarotta. Nell'inchiesta segretata dei pm Roberto Fontana e Celestina Gravina, di cui i difensori di Santanchè, Nicolò Pelanda e Salvatore Sanzo, continuano a negare l'esistenza, il Nucleo di polizia economico finanziaria della Finanza sta ricostruendo il «manifesto ed evidente stato di insolvenza» già messo nero su bianco negli atti depositati al processo davanti al Tribunale fallimentare.



Il ministro Daniela Santanchè

Solo all'udienza del 30 novembre i soci ufficializzeranno cosa hanno intenzione di fare. Dopo l'acquisto dell'11,025% delle quote di Santanchè, la Majestas Sarl, la holding lussemburghese che controlla le società di Briatore, diventa socia di maggioranza assoluta del Twiga, con una partecipazione del 56,925%. Un acquisto che l'imprenditore non ha voluto commentare, facendo però indirettamente sapere che «la decisione è stata presa da un consiglio di amministrazione che, quando si è presentata l'opportunità, che non è stata cercata, ha scelto di consolidare la propria partecipazione in Twiga Forte dei Marmi come in altre società del gruppo». Quindi «nessun favore» a un'amica ed ex socia in difficoltà. —

L'invasione dell'Ucraina

Ucraina

Missili russi sugli impianti energetici «Rischio disastro nucleare e radioattivo»

Raid sul Kherson. L'Aiea avverte: «La sicurezza delle centrali sempre più precaria» Zelensky all'Onu: «Con le temperature sotto zero sono crimini contro l'umanità»

GIUSEPPE AGLIASTRO

MOSCA

«Con le temperature sotto lo zero, diversi milioni di persone sono senza elettricità, senza riscaldamento e senza acqua: questo è ovviamente un crimine contro l'umanità». Poche ore dopo che una nuova raffica di missili ha lasciato al gelo l'Ucraina, Volodymyr Zelensky si è rivolto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu per chiedere che si fermino i raid delle truppe di Mosca sulle infrastrutture civili e sulla rete elettrica, già da tempo in affanno. «Ci servono le vostre decisioni», ha detto il presidente ucraino nel suo intervento in videocollegamento chiedendo che il governo russo sia punito e denunciando che «chi istiga questa guerra blocca ogni tentativo del Consiglio di portare avanti il suo mandato»: un chiaro riferimento al potere di veto di cui gode Mosca.

Il Cremlino è accusato di usare l'inverno come un'arma in questa guerra, colpendo la popolazione ucraina. I bombardamenti di mercoledì hanno lasciato al buio vaste aree del Paese. «Vista dallo spazio, di notte l'Ucraina è diventata una macchia scura sul globo», scrive la Reuters citando le immagini satellitari della Nasa.

Nel raid di due giorni fa sono stati uccisi almeno dieci civili e altri 50 sono rimasti feriti. Ma secondo il governatore locale, Yaroslav Yanushevich, a Kherson ci sono stati bombardamenti anche ieri e ancora una volta hanno perso la vita dei civili innocenti: sarebbero almeno quattro infatti le persone uccise dai razzi nella città sul Dnipro da poco riconquistata dalle truppe ucraine, almeno dieci invece i feriti. «Gli invasori russi hanno aperto il fuoco su una zona residenziale con più lanciarazzi. Un grande edificio ha preso fuoco», ha spiegato Yanushevich.

Non solo. Secondo Kiev, i raid di mercoledì hanno portato alla disconnessione automatica dalla rete elettrica delle tre centrali nucleari sotto controllo ucraino sulla base delle misure di "protezione d'emergenza" (i tecnici ucraini stanno ora lavorando per riallacciarle), mentre la centrale di Zaporizhzhia - la più grande d'Europa - ha dovuto attivare l'alimentazione diesel di riserva, ma ieri è stata ricollegata. L'impianto di Zaporizhzhia è di fatto controllato dalla Russia e in questi mesi la sua area è finita più volte sotto pericolosissimi bombardamenti per i quali Mosca e Kiev si rimpallano le accuse.



La popolazione di Kiev tenta di ricaricare i cellullari con allacci di fortuna nelle piazze. La città è al buio come altri centri e assieme alla corrente manca l'acqua potabile





Già mercoledì sera, le autorità ucraine hanno assicurato che il livello delle radiazioni è «nella norma». In generale, però, la situazione delle centrali preoccupa sia l'Agenzia internazionale per l'energia atomica sia l'agenzia nucleare ucraina Energoatom. «I regolamenti delle centrali nucleari, dotate di sistemi di sicurezza affidabili, prevedono la disconnessione automatica dalla rete elettrica» in caso di necessità, ha spiegato il presidente di Energoatom, Petro Kotin, aggiungendo però subito che «tuttavia questo non dovrebbe essere rassicurante: c'è - afferma - un reale pericolo di un disastro nucleare e radioattivo a seguito dei bombardamenti e c'è un enorme rischio di danni alle centrali nucleari». Anche il direttore dell'Aiea, Rafael Grossi, ha messo in guardia sui rischi: «La completa e simultanea perdita di energia off-site per le centrali nucleari ucraine dimostra che la situazione per la sicurezza nucleare nel Paese sta diventando sempre più precaria, difficile e potenzialmente pericolosa», ha dichiarato Grossi, precisando che è «la prima volta che tutti gli impianti subiscono una perdita di alimentazione esterna contemporaneamente».

È da inizio ottobre che i soldati russi bombardano l'Ucraina prendendo di mira gli impianti energetici del Paese. «Gli attacchi contro le infrastrutture civili sono crimini di guerra», ha detto Macron, in un messaggio che appare in perfetta sintonia con le parole di Zelensky, ma la settimana scorsa pure il Pentagono aveva definito «un crimine di guerra» i raid contro le linee elettriche.

Mentre i tecnici lavorano per riportare l'elettricità nelle case - e con essa riscaldamento, acqua e Internet - il Cremlino afferma che le distruzioni siano state «causate dalla caduta di missili ucraini» del sistema di difesa, ma poi dichiara anche che Kiev ha la possibilità di «mettere fine alle sofferenze della popolazione civile» soddisfacendo «le richieste» di Mosca.

Intanto, nella Russia di Putin, la Duma ha approvato un nuovo progetto di legge che vieta "la promozione" di quelli che vengono definiti «atteggiamenti sessuali non tradizionali». L'obiettivo dei deputati è allargare la famigerata legge che ufficialmente proibisce solo "la promozione" tra i minori: una norma che in realtà già rende potenzialmente impossibile ogni manifestazione pubblica in difesa dei diritti degli omosessuali. —

Il premier ungherese: «Adesione all'Alleanza solo nel 2023»

Orban frena l'ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato

IL CASO

Il premier ungherese Viktor Orban ha promesso al suo omologo polacco, Mateusz Morawiecki, che voterà la ratifica dell'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato durante la prima sessione parlamentare nel prossimo anno. Questo significa che non potrà essere prima del 2023, perché Budapest non completerà come previsto il procedimento entro la fine dell'anno, anche se «l'Ungheria sostiene l'entrata di entrambi i Paesi», ha detto Orban, secondo il quale il suo Paese non ha alcun interesse a bloccarne l'ingresso nell'Alleanza. Il sospetto è che l'equilibrista Orban stia cercando, ancora una volta, di accontentare l'Europa e la Nato senza turbare troppo Vladimir Putin che ha minacciato «gravi conseguenze» per l'ingresso dei due Paesi scandinavi: «Svezia e Finlandia vogliono unirsi alla Nato? Che lo facciano», ma «devono capire che dovremo rispondere». Tuttavia il processo pare irreversibile e l'atlantista Morawiecki, a margine del vertice dei Paesi Visegrad (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia) tenutosi ieri a Kosice ci ha messo la faccia: «Ho chiesto al primo ministro Orban di ratificare l'adesione di Finlandia e Svezia alla Nato il prima possibile», ha detto il premier polacco, aggiungendo di aver ricevuto «una promessa, ossia che la ratifica avrebbe avuto luogo alla prima sessione parlamentare nel nuovo anno». L'Ungheria è l'unico Stato dell'Ue a non aver ratificato l'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato. Secondo indiscrezioni, il Parlamento ungherese avrebbe dovuto votare sul dossier il 7 dicembre, a ridosso della decisione dei ministri europei dell'Economia sull'eventuale approvazione del Pnrr ungherese e sullo sblocco dei fondi europei di coesione. —



Viktor Orban

L'inchiesta su denuncia della famiglia

Morta dopo l'intervento al cuore, 50 indagati

La friulana Mariarosa Intilia andò a Pisa per farsi operare. Nel mirino i sanitari delle quattro strutture che la seguirono

Luana de Francisco / UDINE

L'intervento al cuore era riuscito a meraviglia e tutti, dall'ospedale di Pisa, in cui era stata operata, ai due di Marina di Massa, dov'era stata trasferita dopo le complicazioni sopravvenute durante la degenza in un centro di riabilitazione della stessa località, in provincia di Massa Carrara, avevano lavorato al meglio. Di questo sono persuasi gli stessi familiari. Eppure, evidentemente qualcosa non ha funzionato. Perché Mariarosa Intilia a casa, nella sua Villa Santina, non è più tornata. È morta qualche settimana dopo, lo scorso giugno, all'età di 68 anni, nello sconcerto generale. E allora, i dubbi hanno imboccato una sola direzione: quella dell'istituto "Don Gnocchi".

È lì, nella struttura sanitaria in cui avrebbe dovuto rimettersi in sesto, che a una decina di giorni dal suo arrivo aveva cominciato ad avvertire dolori a un braccio e a una spalla. Ed è sull'operato del personale sanitario che la seguì che, ora, il marito Beppino Concina e i figli Claudio e Graziella, con l'assistenza legale dell'avvocato Gianmarco Romanini, di Viareggio, chiedono sia fatta luce. Il fascicolo aperto sul caso dalla Procura di Massa per le ipotesi di reato di omicidio colposo e di responsabilità colposa per morte in ambito sanitario, al momento, vede indagate cinquanta persone, tra medici e sanitari dei presidi coinvolti.

68 anni
Aveva lavorato come infermiera a Tolmezzo nel reparto di Ortopedia

Compresi, quindi, l'ospedale "Cisanello", in cui la paziente fu sottoposta a intervento e al quale lei stessa si era rivolta, dopo che l'anno prima era stata operata una prima volta a Udine, e il "Nuovo ospedale apuane" e l'ospedale del cuore "Gaetano Pasquinucci", dove venne ricoverata quando il quadro clinico si era ormai aggravato.

L'inchiesta è alle battute iniziali: l'altro giorno, davanti al gip Marta Baldasserroni, si è aperto l'incidente probatorio, che proseguirà martedì prossimo con l'escussione dei periti del giudice. Terminata l'udienza, il giudice restituirà gli atti al pm Giulia Giancola per il prosieguo dell'investigazione e gli eventuali ulteriori accertamenti (nell'immediatezza, era stata eseguita l'autopsia) che riterrà di disporre, prima di chiudere le indagini preliminari e decidere se e nei confronti di quali indagati proseguire l'azione penale.

Intanto, è la figlia Graziella, che abita a Viareggio, a ricordare come, insieme alla mamma, avesse scelto proprio Pisa «per la disponibilità che le aveva dimostrato il primario di cardiochirurgia» e per «l'elevato livello professionale, dovuto anche all'ampia casistica» vantata da quella struttura sanitaria. «Sul Cisanello, così come su Noa e Opa – ha affermato l'avvocato Romanini – non abbiamo nessuna recriminazione. Le nostre lamentele si riferiscono soltanto alla dubbia condotta del "Don Gnocchi"».


Mariarosa Intilia, di Villa Santina, è morta a 68 anni

Per porgere l'estremo saluto a Mariarosa, che per anni aveva lavorato come infermiera nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Tolmezzo, si era dovuto attendere il 30 luglio. Il funerale era stato celebrato nella chiesa di Vinaio, la frazione dov'era nata insieme ai fratelli Enore e Clara, di cui era la maggiore. «Una madre, moglie e sorella straordinaria. La sua scomparsa lascia un vuoto enorme, oltre che tanta rabbia al pensiero che avrebbe potuto essere ancora qua con noi – dice con la voce spezzata dalla commozione Clara, che invece abita a Comeglians e che a sua volta è infermiera in servizio nell'ospedale del capoluogo carnico –. Di lei conservano tutti uno splendido ricordo: dai colleghi, ai medici e ai pazienti. Perché – spiega – con il suo sorriso, l'empatia e la generosità sapeva rendersi speciale in ogni occasione». —

La giunta regionale

Altri 24 milioni in Finanziaria La manovra sale a 5 miliardi

Stanziati nuovi fondi per infrastrutture, ambiente e aiuto ai Comuni per il Pnrr

Mattia Pertoldi / UDINE

La giunta stanzia ulteriori 24 milioni di euro, attraverso una serie di emendamenti all'ex Finanziaria approvati nella seduta di ieri, e così la legge di Bilancio del Friuli Venezia Giulia per il prossimo anno sale a poco meno di 5 miliardi di valore. Un pacchetto di nuovi interventi, quello deciso dall'esecutivo di Massimiliano Fedriga, che abbraccia infrastrutture, ambiente ed eventi puntando pure sul sostegno agli enti locali per lo sviluppo dei programmi legati al Pnrr.

GLI STANZIAMENTI

I finanziamenti garantiti dalla giunta, a integrazione delle somme già preventivate, si aprono con 9 milioni 500 mila euro destinati al settore delle infrastrutture. Di questa cifra, poi, Fvg Strade potrà utilizzarne 9 milioni 200 mila per la sistemazione della viabilità nella zona di Buttrio (2 milioni 200 mila) e la realizzazione di una serie di interventi nell'area di Fiume Veneto (7 milioni), con 150 mila euro vincolari, invece, a progetti di sicurezza stradale in collaborazione con la Polizia di Stato. Tra gli altri emendamenti di rilievo alla legge di Stabilità vanno quindi sottolineati i 3 milioni 500 mila euro che serviranno, a Udine, per i lavori nell'ex caserma Osoppo dove sarà realizzata una serie di uffici della Regione, 1 milione per i Giochi olimpici della gioventù europea (Eyof) del prossimo anno e 1 milione 300 mila per i grandi eventi, con un focus particolare sull'organizzazione dell'Adunata nazionale degli Alpini prevista nel 2023 nel capoluogo friulano. Attenzione, andando oltre, ai 3 milioni 700 mila euro a favore dell'ambiente e, soprattutto, ai 5 milioni assegnati ai Comuni con meno di 15 mila abitanti che, ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli «si trovano in difficoltà di cassa ad affrontare le grandi sfide progettuali ed esecutive del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)». A livello generale, invece, Zilli ha sottolineato come gli interventi approvati ieri dalla giunta abbiano come obiettivo «quello di garantire la prosecuzione omogenea e complessiva dell'attività in tutti i settori fondamentali per la vita della comunità del Friuli Venezia



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE
ELETTA CON IL CARROCCIO

> «Sono misure con le quali vogliamo garantire il prosieguo omogeneo delle attività fondamentali della nostra regione»

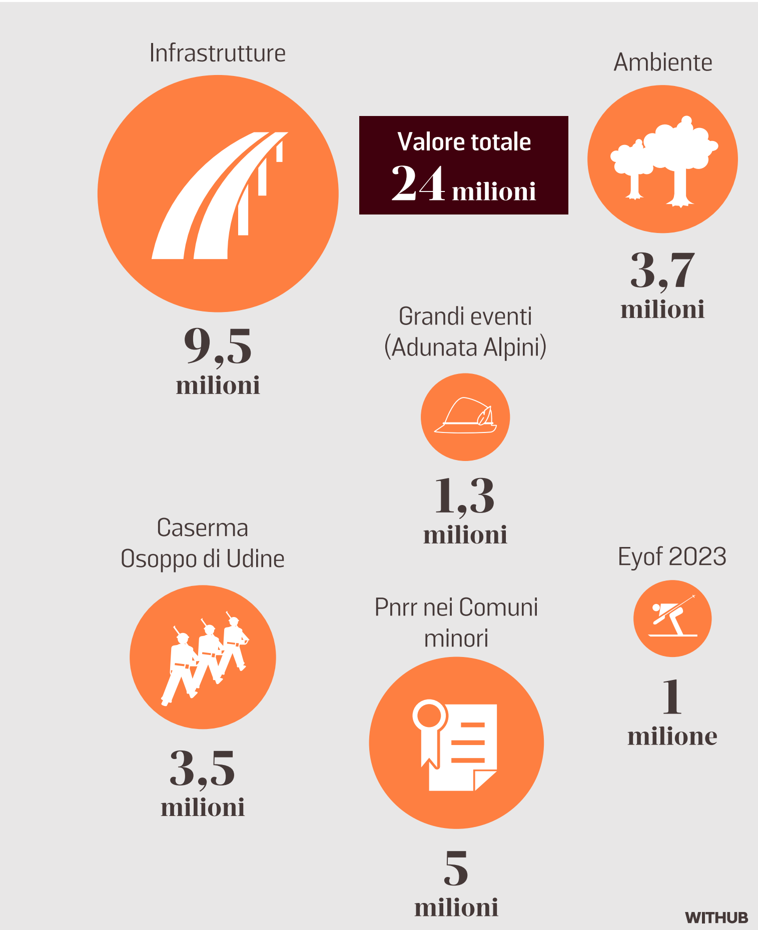


LA MOZIONE

Dal Zovo (M5s): troppi suicidi nelle carceri

«I numerosi suicidi nelle carceri comportano la necessità di rafforzare la tutela della salute mentale dei detenuti e di migliorare la loro inclusione e reintegrazione sociale». Sono i presupposti, contenuti in una nota, che hanno portato la consigliera regionale del M5s, Ilaria Dal Zovo, insieme agli altri rappresentanti del gruppo pentastellato, a presentare una mozione su questo delicato tema.

«Dall'inizio dell'anno – ha detto la grillina – 77 persone si sono tolte la vita all'interno degli istituti di pena in Italia, dato più alto mai registrato nel nostro Paese. Tra le cause che maggiormente incidono in questo fenomeno c'è la marginalità sociale ed economica dei detenuti, i disagi psichici e le dipendenze».



Giulia».

LE ALTRE DECISIONI

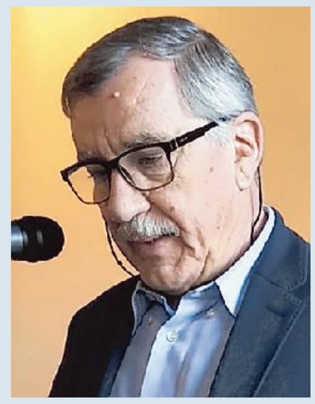
Oltre ai nuovi stanziamenti, l'esecutivo regionale ieri ha dato il via libera anche a tre provvedimenti specifici finanziati con dotazioni già iscritte a bilancio. Si parte dall'ampliamento dei beneficiari della "Dote Famiglia" «che viene assicurata anche agli studenti del ciclo secondario di primo grado, oltre che del secondo grado», ha confermato Zilli, passando per «l'allargamento della platea dei destinatari del bonus energia in campo cultura e sport» con i fondi che «saranno assegnati non soltanto ai proprietari ma anche ai gestori delle strutture e degli impianti», fino ad arrivare ai «contributi per favorire la realizzazione di impianti di micro-irrigazione delle colture in modo da contrastare la siccità che tanti problemi ha arrecato nella scorsa estate alle nostre colture». Da sottolineare, poi, gli ulteriori contributi a Porto Nogaro e agli interporti di Fernetti, Gorizia e Pordenone, le risorse ai Comuni per fare fronte al minor gettito immobiliare dovuto all'istituzione della nuova imposta immobiliare regionale recentemente approvata dal Consiglio, la disciplina finalizzata all'utilizzo dei fondi per la promozione delle start up delle scienze della vita, la revisione del sistema di monitoraggio delle rette delle case di riposo e la proroga della norma sulla sospensione all'autorizzazione di nuove strutture per non autosufficienti a tutto il 2023, nelle more del processo di accreditamento e di ridefinizione del fabbisogno. Non è escluso, infine, che da qui all'arrivo in Aula la legge di Bilancio, come peraltro avvenuto spesso negli scorsi anni, venga sottoposta a nuovi aggiustamenti sia normativi sia a livello di consistenza finanziaria. —

VERSO LE REGIONALI

I dem incontrano Open e minoranza attendendo il M5s

Prima la Slovenska Skupnost, poi Open-Sinistra Fvg. Il segretario regionale del Pd, Renzo Liva, continua la sua serie di incontri in Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di costruire quel campo largo che i dem (e non solo) reputano come fondamentale per provare a imbastire una coalizione realmente competitiva alle prossime Regionali. Il tutto in attesa di un pronunciamento ufficiale del M5s (con cui c'è stato un primo approccio una decina di giorni fa) il cui coordinatore locale, Luca Sut, si è confrontato ieri a Roma l'ex premier Giuseppe Conte.

Mercoledì, dunque, come accennato Liva, accompagnato da Salvatore Spitaleri, ha incontrato i vertici del movimento rappresentativo della minoranza slovena e cioè Igor Gabrovec, Peter Mocnik e Marko Pisani. «È stato un incontro positivo – hanno commentato Liva e Gabrovec –, sulla scia del dialogo sviluppato prima delle elezioni Politiche.



Renzo Liva (Pd)

Abbiamo condiviso principi e obiettivi alla luce di una collaborazione in Consiglio regionale e sul territorio. Abbiamo chiara l'importanza delle prossime Regionali e la priorità di mantenere salda la difesa dei valori democratici. Lavoreremo ancora approfondendo punti, questa volta non affrontati, in modo da giungere in tempi brevi a una nuova verifica».

La Slovenska Skupnost è uno storico alleato del Pd, così come – stando anche alle recenti dichiarazioni del suo segretario Matteo Polo – è difficile pensare che in primavera a fianco dei dem non ci sarà anche Open-Sinistra Fvg. Sia come sia, ieri è andato in onda un primo vertice tra Liva, Spitaleri, il capogruppo in Regione Diego Moretti, lo stesso Polo e Furio Honsell.

Un incontro definito «molto franco e proficuo» dallo stesso Honsell, mentre per Liva è stata «un'occasione per presentarsi e soprattutto per chiarire e coinvolgere tutte le forze di opposizione al centrodestra». La linea del Pd, ha spiegato Liva «è costruire un'alternativa a Massimiliano Fedriga, impegnandoci sulla condivisione di un progetto e non sulle ragioni di distinguo, lavorando a una base su cui confrontarci con gli alleati "storici" del centrosinistra e tutte le forze politiche e sociali che vogliono un futuro diverso» per la regione. «La necessità di costituire partendo dal programma un campo largo – ha sottolineato Honsell – è la migliore strategia per vincere il facile populismo mediatico di Fedriga». Nei prossimi giorni, quindi, è prevista una nuova serie di incontri propedeutici ad avviare un tavolo programmatico vero e proprio a partire da dicembre. —

M.P.

Regione

Mille giorni fa il primo caso Covid Da allora registrati 5.677 decessi

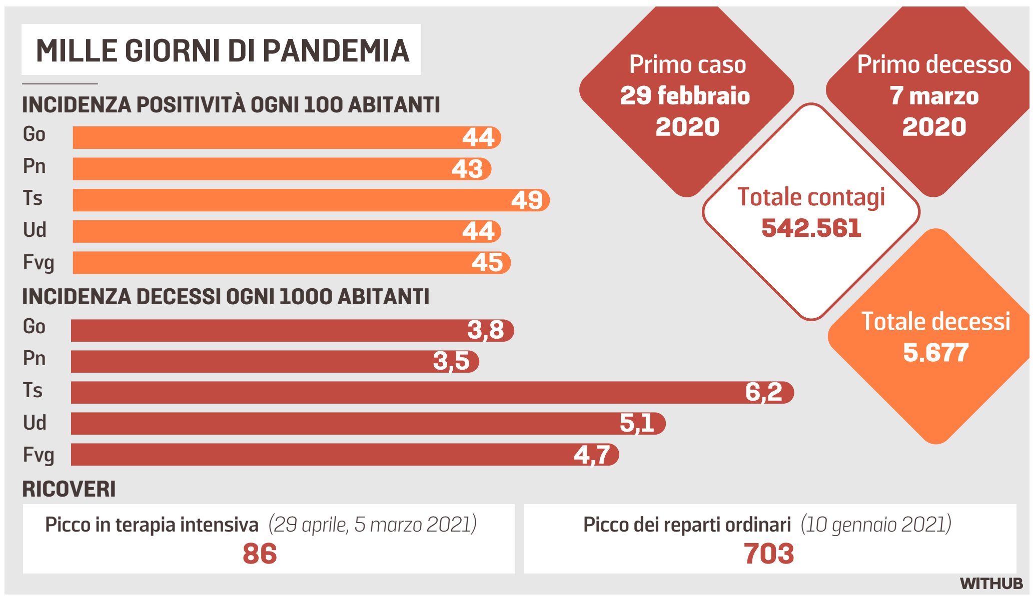
Il "paziente zero" in Friuli Venezia Giulia un cinquantenne di Gorizia. Contagi saliti finora a 542.4561

Marco Ballico

Dal 29 febbraio 2020 a oggi: mille giorni. I giorni della pandemia. Dal primo contagio ai 911 comunicati ieri, per un totale di 542. 561 da quando il Friuli Venezia Giulia ha iniziato a contare le infezioni al coronavirus.

Un periodo pieno di tutto: dal lockdown che ci ha tenuto chiusi in casa alle mascherine, dalla didattica a distanza allo smart working, dai tentativi di cura ai vaccini (2 milioni 828mila 921 quelli sin qui somministrati in Fvg). In un contesto di enorme sofferenza: per i deceduti - 5.677 finora -, le loro famiglie e un sistema sanitario ripetutamente costretto agli straordinari.

Erano da poco passate le nove di sera quando l'agenzia di stampa della Regione informò della positività di un cinquantenne goriziano. L'inizio di una pandemia che oggi, date le manifestazioni cliniche ridotte e un basso numero di ricoverati gravi (il bollettino Covid di ieri riportava 6 posti letto di terapia intensiva occupati da positivi), è meno inquietante, ma non può comunque essere considerata alle spalle se il direttore di Anestesia Rianimazione di Cattinara, Giorgio Berlot, raccomanda di non abbassare la guardia. Nelle ultime due settimane, infatti, dopo una pausa che durava da metà aprile, in terapia intensiva a Trieste si sono riviste due polmoniti da Covid. «Un anziano, non vaccinato, è deceduto. Un'altra paziente, vaccinata un po' di tempo fa, ne sta venendo fuori», spiega Berlot. La malattia è di nuovo pericolosa? «I numeri sono in lento, ma costante rialzo anche nelle terapie intensive delle altre regioni. Si tratta di mantenere le note attenzioni e di proseguire nella copertura vaccinale della terza età e delle persone fragili».



A monitorare costantemente il trend è Fabio Barbone, responsabile della task force Fvg anti Covid. «Sebbene la traiettoria del virus rimanga incerta e l'incidenza in questi ultimi dieci giorni sia aumentata in regione di circa il 20%, l'impatto ospedaliero per Covid rimane al momento modesto – spiega –. Come espresso dal ministero della Salute, le prospettive per l'autunno-inverno dipendono anche dal mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, la cui esecuzione non va posticipata». Il riferimento è al rialzo del contagio in un saliscendi che sta caratterizzando «quella che auspichiamo sia la coda della pandemia – osserva il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi –, vicenda che ci ha segnato tutti, che non è finita, che pesa ancora sul resto della sanità, ma che ha senz'altro effetti meno gravi sulle persone. Per questo servono ora regole diverse rispetto al passato, coerenti con quanto sta accadendo».

A prevalere in questa fase in Fvg, informa il direttore del dipartimento di Igiene e Sanità pubblica di Asugi Pierlanfranco D'Agaro, sono sempre le varianti di Omicron. La più diffusa, attorno al 70%, rimane la Ba. 5, ma si sta avvicinando al 30% la Bq. 1, la cosiddetta Cerberus, «che fa un po' preoccupare – dice D'Agaro – perché pare essere più trasmissibile». Tornando al complesso dei mille giorni, quello che è emerge è una sostanziale uniformità della diffusione sul territorio. La media Fvg è di 45 positività ogni 100 abitanti, con il valore più alto a Trieste (49), quindi Gorizia e Udine (44) e Pordenone (43).

Più le nette le differenze per quel che riguarda i decessi, con Trieste, l'area della regione con la popolazione più anziana, che conta 6, 2 morti con diagnosi Covid ogni mille abitanti, seguita da Udine (5, 1), Gorizia (3, 8) e Pordenone (3, 5). —

ECONOMIA

TECNOLOGIA E SCIENZA

Sistemi di calcolo per Danieli e la F1: il gruppo di ricerca diventa azienda

Menti friulane per Fast Computing, la startup dei big data
Un aiuto alle imprese per digitalizzazione e innovazione

Riccardo De Toma / UDINE

Fanno parte di un gruppo di ricerca che ha collaborato con colossi come Danieli, Electrolux, Fincantieri, Wartsila, Dompè farmaceutici, Volkswagen, e perfino con una scuderia di Formula Uno, la Sauber Alfa Romeo. La loro mission? Elaborare sistemi di calcolo, algoritmi e software per supportare le strategie di pianificazione, digitalizzazione, innovazione di processo e di prodotto delle imprese. Il friulano Andrea Martini e il triestino Nicola Demo, supportati dalla Sissa, hanno deciso di fare un passo avanti, con l'obiettivo mettere sul mercato il patrimonio di esperienza e di soluzioni che hanno accumulato in questi anni di ricerca nel fertile ventre della prestigiosa scuola scientifica triestina. Ne è nata Fast Computing srl, una startup avviata a ottobre di cui Martini è amministratore e Demo direttore tecnico. Tra i suoi soci fondatori anche il triestino Gianluigi Rozza, docente di analisi numerica della Sissa e responsabile del mathLab, e l'imprenditore friulano Luca Tosolini, nei ruoli di direttore scientifico il primo e di consulente strategico il secondo.



I laboratori della Sissa a Trieste. In alto Andrea Martini e Nicola Demo

Il punto di forza sono gli anni di studi e di ricerche nell'ambito dell'high performance computing, il calcolo ad alte prestazioni, combinato con i più recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale e della scienza dei dati. Si parla di conoscenze e tecnologie che storicamente, in campo economico e industriale, sono appannaggio di grandi gruppi e richiedono ingentissimi investimenti in hardware e risorse umane. Ma l'asticella dei costi si sta abbassando. «Il nostro punto di forza – spiega Andrea Martini – è quello di aver elaborato sistemi di calcolo e programmi accessibili anche a semplici Pc desktop o portatili, integrate con tecnologie di intelligenza artificiale e machine learning. L'idea è di fare un salto dalla ricerca al mercato: non più soltanto un gruppo di ricerca, supportato da borse di studio o da specifiche commesse delle aziende che si rivolgono al MathLab, ma un'azienda giovane e innovativa capace di stare sul mercato, affiancando le imprese nelle strategie di digitalizzazione e innovazione di prodotto e di processo. In un contesto nel quale i tempi, i costi e la sostenibilità delle soluzioni di calcolo sono diventati elementi fondamentali per le imprese di qualsiasi settore, e la digitalizzazione una strada obbligata, crediamo di avere le carte in regola per affrontare questa sfida». Sfida che è anche personale, con il radicale cambiamento di prospettive di chi, ricercatore fino a ieri, ha deciso di calarsi nel ruolo di imprenditore.

A supportare Martini e Demo la presenza, nella compagine sociale, di Luca Tosolini, che ha portato nella neocostituita start-up il valore aggiunto della sua esperienza di imprenditore, e di Gian-

Il progetto di Andrea Martini e Nicola Demo con l'istituzione scientifica

luigi Rozza, in un segnale di continuità con il lavoro del mathLab (con cui Martini e Demo continuano a collaborare) e a conferma del solido legame tra Fast Computing e Sissa. «La costituzione di Fast Computing – conferma infatti Rozza – vuole contribuire a valorizzare la ricerca sviluppata alla Sissa, ad accelerare i processi di innovazione e al tempo stesso creare opportunità professionali per chi vuole intraprendere una carriera al di fuori del contesto accademico. L'intento è anche quello di aiutare a creare un ambiente dinamico e stimolante a Trieste, città della scienza, in un contesto multidisciplinare, innovativo e in forte crescita, e al tempo stesso rilanciare sinergie di sistema utili per la progettualità futura». —

INDAGINE DI INTESA SAN PAOLO

La filiera industriale dell'automotive in Fvg «è solida e in crescita»



La mappa dell'automotive in Fvg: indagine di Intesa San Paolo

UDINE

A Nordest è attivo il 18% dei fornitori della filiera italiana dell'automotive. Nel Friuli-Venezia Giulia nel settore automotive predomina la componente commerciale e di assistenza (circa 7.500 addetti sul totale di 9.100 della filiera. Un sistema solido e dotato di una buona diversificazione produttiva. Lo sostiene un'indagine realizzata dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa San Paolo su un campione di aziende della filiera della componentistica dell'automotive nel Triveneto. In particolare in Fvg «la rilevanza del settore sale ulteriormente se si considerano i comparti manifatturieri attivi lungo la sua filiera di trasformazione, come ad esempio le imprese specializzate in gomma e materie plastiche, pelle conciata, prodotti in metallo, parti meccaniche, elettrotecnica, elettronica.

Il quadro che emerge è definito «confortante»: il sistema automotive nel Triveneto appare nel complesso attrezzato ad affrontare le sfide che avrà di fronte nel prossimo futuro, grazie a una buona diversificazione produttiva: «Le imprese del territorio -sostiene l'indagine di Intesa- hanno una maggiore specializzazione in ricambi, allestimenti e abitacolo e una minore presenza nel sistema motore, più interessato dall'evoluzione in chiave sostenibile, rispetto ad altre aree d'Italia, come quella di Brescia. I filoni di ricerca si focalizzano dunque maggiormente sull'alleggerimento delle componenti e delle parti estetiche Il tessuto produttivo locale può contare su una buona dotazione di competenze ingegneristiche, in particolare nella meccanica e nei materiali e su una rete di fornitori a cui viene riconosciuta maggiore efficienza e servizio al cliente (per il 56% delle imprese), capacità di personalizzazione (50% delle imprese) rispetto ai fornitori localizzati in altre aree italiane.

Allo stesso tempo, le aziende sono consapevoli delle importanti opportunità dettate dal nuovo paradigma: in particolare, c'è consapevolezza sulla necessità distringere alleanze con altri player (41%), in grado di facilitare il processo di riconversione della produzione, e di intensificare gli investimenti in innovazione e in valorizzazione del capitale umano.

ADDIO AL NUTRISCORE

L'agroalimentare vale 580 miliardi

UDINE

Cibo, la prima ricchezza italiana. Con un valore di 580 miliardi di euro nel 2022, rappresenta un quarto del Pil. Un patrimonio in crescita che oggi ha potuto tirare un respiro di sollievo: la Commissione europea, infatti, ha tolto dall'agenda Ue la proposta legislativa sull'etichettatura degli alimenti, tra cui il famigerato Nutriscore. Come annunciato dall' europarlamentare Paolo De Castro, un rinvio, di fatto, al 2024 per la scadenza dell'attuale legislatura a fine 2023 e elezioni l'anno dopo. «Avremo più tempo per convincere che il Nutriscore non va bene», ha detto. Il Cda del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) ha approvato una delibera che investe sulla ricerca in questo settore.

Lo stallo al vertice dei ministri tiene in ostaggio tutte le misure per frenare i prezzi del metano

Energia, il flop dell'Unione europea

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ci sono meno di tre settimane di tempo per colmare una distanza che al momento sembra incolmabile. Diciotto giorni per raggiungere un'intesa definitiva sul tetto al prezzo del gas in modo da evitare che il dossier finisca nuovamente al Consiglio europeo del 15-16 dicembre, infiammando il tavolo dei leader. Per questo i ministri dell'Energia torneranno a riunirsi due giorni prima, il 13 dicembre, nel tentativo di trovare un accordo. I tecnici dei ministeri sono al lavoro per riscrivere il meccanismo, sostituendo il "price cap" fisso con uno dinamico che sia legato all'andamento degli altri indici di prezzo dei mercati internazionali.

La riunione di ieri è finita come previsto, con i governi insoddisfatti della proposta della Commissione sul "price cap" che hanno tenuto in ostaggio le altre misure in una "logica di pacchetto". Fino a quando non si troverà un punto di caduta sul meccanismo di correzione dei prezzi, non daranno la loro approvazione agli altri due regolamenti. Vale a dire quello che prevede un'accelerazione sui permessi per le rinnovabili e quello – più corposo e caro alla Germania – che lancerà gli acquisti congiunti di gas e le misure di solidarietà in caso di emergenza. L'intesa politica c'è già, tanto che il ministro ceco Josef Sikela ha spiegato che su questi provvedimenti non ci saranno ulteriori negoziati. Ma per trasformarli in atti giuridici serve il via libera del Consiglio, che ora è vincolato alla definizione del "price cap".

La proposta della Commissione è stata respinta in malo modo dall'Italia, dalla Polonia e dagli altri Paesi che da mesi insistono per il price cap. Troppo alta la soglia dei 275 euro per Megawattora e troppo rigide le due condizioni fissate dall'esecutivo Ue: per far scattare il meccanismo, il prezzo al Ttf di Amsterdam dovrebbe superare quella soglia per almeno 15 giorni consecutivi e la differenza con gli indicatori del gas liquefatto dovrebbe essere di almeno 58 euro per un periodo non inferiore a 10 giorni. Per la ministra spagnola Teresa Ribera si tratta «di uno scherzo di cattivo gusto», anche perché «per come è stato disegnato, non potrà mai essere applicato». Sikela, che guida la presidenza di turno, ha ammesso che la situazione è stata «animata» e che sono emerse «parecchie divergenze».

Il piano attualmente sul tavolo è stato respinto – con motivazioni opposte – anche dai Paesi Bassi: hanno accusato la Commissione di aver mandato un segnale negativo ai mercati svelandone i dettagli. L'unico soddisfatto è sembrato essere il sottosegretario tedesco all'Economia, Sven Giegold: per Berlino la proposta von der Leyen «va nella giusta direzione».

Dalle discussioni tra i ministri è emerso che il problema non è tanto la soglia dei 275 euro, ma le condizioni e il meccanismo di applicazione. Secondo il ministro Gilberto Pichetto «contano più i criteri che i numeri» e dunque «possiamo fare a meno di fissare un tetto se i criteri per raggiungere gli obiettivi sono chiari». Da qui l'idea di un tetto "dinamico" su cui si sta lavorando ora. In parallelo si cerca un'intesa anche sul tetto al pezzo del petrolio: due giorni di negoziati non hanno portato a un risultato. L'Ungheria ha chiesto un'esenzione per il greggio importato via oleodotto. —

VOCE AI LETTORI

Cosa vorresti sapere di più dalla pagina "Mercati"?

Abbiamo creato un questionario per migliorare questo spazio. Inquadra il QR code per rispondere alle domande

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,82	3,19	5,04	8,24	-29,63	154,4
Acea	13,26	2,08	10,7	18,84	-29,32	2823,9
Acinque	2,06	-1,44	1,92	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	126,48	1,66	94,03	261,15	-50,07	26461,7
Adv Micro Devices	73,98	0,39	57,79	133,5	-43,41	70042,7
Aedes	0,2885	0,17	0,168	0,33	69,71	76
Aeffe	1,326	3,59	1,086	2,795	-51,96	142,4
Aegon	4,698	-	3,739	5,36	6,85	741,5
Aeroporto Marconi Bo.	7,78	0,52	7	9,44	-11,59	281,1
Ageas	38,11	2,2	34,51	50,04	-16	89621,8
Ahold Del	28,07	0,14	24,8	31,095	-7,48	3345,6
Air France Klm	1,28	0,79	1,1	2,2605	-33,63	548,7
Airbus	113,64	-0,11	88,8	120	0,85	87807,2
Alerion	37,35	0,13	24	43,55	26,4	2025,5
Algowatt	0,612	-0,33	0,336	1,175	78,43	27,1
Alkemy	11,1	-	10,44	22,9	-51,1	63,1
Allianz	205,4	0,64	159,58	232,05	0,24	93231,1
Alphabet cl A	95,44	1,06	86,03	130,175	-26,44	28445,4
Alphabet Classe C	95,64	0,74	85,29	130,6	-26,19	33424,2
Amazon	91,45	0,45	86,96	152,5	-39,14	44067,2
Amgen	271,1	-0,46	192,56	294,4	34,21	197814,9
Amplifon	27,75	0,18	23,66	46,64	-41,52	6282,3
Anheuser-Busch	54,49	0,46	45,76	59,35	2,71	87633,1
Anima Holding	3,576	-2,3	2,864	4,887	-20,36	1239,1
Antares V	8,4	1,2	6,98	12,2	-29,41	580,6
Apple	145,76	-0,04	124,34	172,04	-8,33	752883,6
Aquafil	5,9	0,51	4,885	8,01	-22,98	252,7
Ariston Holding	9,085	2,66	7,015	11,35	-10,4	964,7
Ascopiave	2,545	2,41	1,89	3,63	-26,66	596,6
ASML Holding	578,5	-1,08	398,4	701,7	-18,41	250683,4
Atlantia	22,93	-0,09	15,27	23	31,37	18935,2
Autogrill	6,466	0,09	5,562	7,32	3,52	2489,6
Autos Meridionali	38,2	2,14	26,4	39,9	36,92	167,1
Avio	10,92	4	9,13	14,1	-6,67	287,8
Axa	27,38	0,7	20,405	28,85	3,91	57201,2
Azimut	19,455	-0,79	13,915	26,53	-21,17	2787
A2a	1,294	1,57	0,9528	1,7385	-24,77	4054
B						
B Desio e Brianza	2,91	-	2,65	3,34	-3,64	391
B Ifis	13,12	0,15	10,76	21,68	-23,14	706
B M.Paschi Siena	1,7968	-1,9	1,62	21,7747	-90,33	2263,4
B P di Sondrio	3,852	-1,03	2,926	4,238	4,16	1746,4
B Profilo	0,1992	-1,14	0,1819	0,2193	-2,97	135,1
B Sistema	1,536	-0,9	1,35	2,175	-27,03	123,5
Banca Generali	32,1	-5,31	24,01	38,88	-17,16	3750,9
Banco Bpm	3,315	-1,6	2,268	3,63	25,57	5022,8
Banco Santander	2,789	0,69	2,33	3,467	-5,14	45003,7
Basf	49,785	0,86	38,795	68,8	-19,57	45958
Basicnet	5,7	8,37	4,6	6,65	-0,87	307,8
Bastogi	0,622	1,3	0,516	0,768	-16,17	76,9
Bayer	55,56	1,96	47,345	67,58	17,95	42466,8
BB Biotech	60,6	0,5	49,6	75,35	-18,55	3357,2
BBVA	5,558	-	4,035	6,1	5,99	37060,1
B&C Speakers	13,1	-0,38	10,5	14	-5,07	144,1
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,816	-1,26	5,972	9,294	-9,95	5806,6
Be	3,445	0,15	2,41	3,445	24,37	464,7
Beghelli	0,3	0,5	0,278	0,483	-32,28	60
Beiersdorf AG	105,15	10,99	79,9	105,15	16,34	26497,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17021,1
B.F.	3,82	-1,8	3,2	4	3,8	714,6
Bff Bank	7,4	1,09	5,8	7,68	4,37	1372,9
Bialetti Industrie	0,276	1,47	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,94	0,62	11,21	25,06	-47,01	354,6
Bioera	0,0474	-4,82	0,0474	0,114	-53,3	1,5
Bmw	84,17	0,27	69,3	99,6	-4,85	50669,9
Bnp Paribas	53,36	1,29	41,18	66,67	-12,29	48669,4
Borgosesia	0,692	0,58	0,582	0,822	11,25	33
Bper Banca	1,9565	0,82	1,285	2,159	7,32	2765,1
Brembo	11,01	-0,72	8,14	13,38	-12,13	3676,5
Brioschi	0,076	2,15	0,0684	0,0948	-16,11	59,9
Brunello Cucinelli	59,5	-2,78	40,02	63,5	-1,98	4046
Buzzi Unicem	17,73	1,17	14,26	20,24	-6,56	3415,3
C						
Cairo Communication	1,524	0,4	1,376	2,33	-25,29	204,9
Caleffi	1,025	-0,97	0,98	1,605	-29,79	16
Caltagirone	3,37	-5,07	2,9	4,22	-14,68	404,8
Caltagirone Editore	0,95	-1,86	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campari	10,37	1,57	8,654	12,87	-19,33	12045,8
Carel Industries	24,6	-1,6	17,16	26,8	-7,52	2460
Cellularline	3,08	0,98	3,04	4,31	-28,21	67,4
Cembre	27,5	-1,79	23,4	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	6,34	-0,31	5,25	8,64	-24,34	1008,8
Centrale del Latte d'Italia	2,41	-2,43	2,41	3,5	-30,14	33,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0604	-1,95	0,0602	0,077	-9,85	5,6
Cir	0,422	3,69	0,35	0,4765	-10,21	467,2
Civitanavi S	4,64	-	3,8	4,71	-0	142,7
Class Editori	0,07	-1,41	0,058	0,09	-18,79	12
Cnh Industrial	15,485	-0,93	10,64	15,63	4,31	21127,7
Coinbase Global	44,25	5,11	40,855	95,47	-0	7682,2
Commerzbank	8,172	2,66	5,74	9,171	21,5	10234,3
Conafi	0,348	-2,25	0,338	0,578	-43,14	12,9
Continental AG	57,26	1,74	44,9	98,32	-38,6	11452,3
Covivio	57,6	2,22	46	76,9	-20,42	5447,8
Credem	6,56	-2,53	5,05	7,52	12,71	2239,1
Credit Agricole	9,754	0,42	8,133	14,188	-22,65	21715,7
Csp International	0,37	-	0,32	0,447	-1,86	14,8
D						
D'Amico	0,3675	-5,41	0,0887	0,3895	288,89	456,1
Danieli & C	21,25	-0,7	15,94	27,15	-21,44	868,7
Danieli & C Rsp	14,34	-0,55	11,16	17,82	-16,63	579,7
Datalogic	8,855	2,31	6,285	15,56	-42,12	517,5
Dea Capital	1,12	-	1,002	1,2704	-7,53	296,9
De'Longhi	22,1	3,27	14,52	31,8	-29,89	3334,8
Deutsche Bank	10,348	1,33	7,61	14,504	-6,1	5907,2
Deutsche Borse AG	173,2	1,41	138,65	178,75	17,58	33427,6
Deutsche Lufthansa AG	7,55	0,94	5,511	7,7	22,51	3519,4
Deutsche Post AG	38,38	1	30,115	57,27	-32,48	46545,5
Deutsche Telekom	19,722	0,8	15,248	19,75	20,82	86014
Diasorin	133,2	0,57	111,35	163,2	-20,45	7452,3
Digital Bros	22,84	3,35	21,08	31,3	-23,66	325,7
doValue	6,87	1,03	5,2	8,68	-18,12	549,6
E						
Edison Rsp	1,435	1,41	1,175	1,825	-3,04	157,2
Eems	0,0922	-0,86	0,0682	0,212	-29,62	41,7
El En	14,71	-0,07	11,06	15,46	-5,58	1174,1
Elica	2,7	1,31	2,25	3,685	-25,93	171
Emak	1,272	3,92	0,88	2,125	-39,86	208,5
Enav	4,294	0,28	3,54	4,7	9,26	2326,3
Enel	5,153	1,78	4,003	7,195	-26,87	52388,9
Enervit	3,3	0,61	3,04	3,82	-14,06	58,7
Engie	14,532	1,1	10,078	14,554	11,24	31878
Eni	14,184	0,45	10,644	14,53	16,07	50658
E.On	9,1	2,02	7,446	12,436	-25,52	18209,1
Eprice	0,0096	-6,8	0,0073	0,0336	-52,48	3,8
Equita Group	3,66	0,83	3,06	4,09	-4,19	186,1
Erg	30,04	-1,96	23,62	35,58	5,63	4515,6
Esprinet	7,11	-0,28	5,7	13,32	-44,88	358,5
Essilorluxottica	174,05	-0,83	134,4	192,4	-5,92	37952,8
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,432	1,78	2,704	5,33	-32,17	121,9
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	29,3	-33,26	8835,4
Exprivia	1,496	0,4	1,126	2,26	-32,61	77,6
F						
Faurecia	15,855	3,56	10,99	40,4834	-57,41	2188,6
Ferrari	210,5	-	162,65	236,9	-7,47	40820,9
Fidia	1,61	0,31	1,42	1,975	-15,71	8,2
Fiera Milano	3,08	0,49	2,58	3,55	-8,88	221,5
Fila	6,82	0,59	6,51	10	-29,84	293,1
Fincantieri	0,5535	-0,81	0,459	0,6325	-8,29	940,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,26	-0,48	7,4	15,6	-46,36	182,2
FinecoBank	15,215	0,43	10,335	16,18	-1,43	9283
Fnm	0,445	-2,2	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Fresenius M Care AG	29,02	-	26,65	63,4	-50,33	8889,2
Fresenius SE & Co. KGaA	25,5	1,27	19,95	37,85	-26,09	13916,4
Fullsix	0,798	1,53	0,66	1,03	-23,64	8,9
G						
Gabetti	1,138	-1,56	0,975	2,03	-42,23	68,7
Garofalo Health Care	3,9	-	3,65	5,42	-29,09	351,8
Gas Plus	2,7	-	2,04	5,76	-19,64	121,3
Gefran	9,18	-1,08	7,35	11,35	-18,4	132,2
Generalfinance	7,2	1,41	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,95	0,24	13,745	21,11	-9,02	26896,8
Geox	0,821	2,37	0,694	1,124	-23,27	212,8
Gequity	0,012	1,69	0,0118	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,14	-	1,124	1,892	-30,32	23,7
Gilead Sciences	82	-0,77	52,26	83,42	26,33	107085,9
Gpi	13,9	3,27	11,65	16,9	-14,72	253,8
Greenthesis	0,979	-0,1	0,8	1,235	-14,5	151,9
Gvs	3,622	1,97	3	10,9	-65,67	633,9
H						
Heidelberger Cement AG	52,6	1,31	39,36	67,3	-14,14	9862,5
Henkel KGaA Vz	68,28	0,18	57,7	82,2	-4,45	12165
Hera	2,651	1,69	2,004	3,715	-27,59	3948,8
I						
I Grandi Viaggi	0,796	-	0,718	1,11	-18,44	38
Iberdrola	10,8	1,65	8,494	11,36	3,5	69094,4
Igd	3,195	2,73	2,585	4,65	-17,23	352,5
Il Sole 24 Ore	0,486	1,46	0,388	0,564	-4,33	27,4
Illimity Bank	7,54	0,94	6,225	13,59	-42,75	630,7
Immsi	0,418	-0,83	0,361	0,47	-3,69	142,3
Indel B	23,4	-	19,45	26,7	-12,69	136,7
Inditex	24,97	-	19,35	28,5215	-10,44	77822,8
Industrie De Nora	15,56	-	12,9	16,89	-0	683,1
Infineon Technologies AG	31,9	0,69	21,155	40,93	-22,2	36962,2
Ing Groep	11,536	-0,16	8,2909	13,5294	-3,64	23779,2
Intel	28,61	-0,44	25,765	48,95	-37,76	134438,4
Intercos	12,2	2,01	9,82	14,06	-13,23	1174,3
Interpump	43,84	-	32,38	64,4	-31,98	4773,3
Intesa Sanpaolo	2,16	0,72	1,6066	2,92	-5,01	41015,8
Inwit	9,614	0,15	8,286	10,77	-9,98	9231,4
Irce	2,15	2,38	1,95	3,19	-31,09	60,5
Iren	1,603	1,39	1,284	2,712	-39,6	2085,4
It Way	1,6	-	1,15	2,15	-15,34	16,6
Italgas	5,685	1,61	4,556	6,39	-6,06	4606,2
Italian Exhibition	2,06	-	1,815	2,84	-22,85	63,6
Italmobiliare	25,95	-0,57	23,25	32,1965	-18,16	1102,9
Iveco	6,204	0,18	4,7275	11,376	-0	1682,6
Ivs Group	3,78	-1,56	3,67	5,2112	-23,41	344,4
J						
Juventus FC	0,2838	0,35	0,2692	0,4042	-17,74	717,3
K						
Kering	548,9	1,39	441	738,7	-22,31	69466,2
KME Group	0,548	1,48	0,406	0,654	9,16	168,2
KME Group Rsp	0,76	-1,04	0,572	0,82	16,56	11,6
K+S AG	21,1	1,44	15,145	34,97	37,33	24448,3
L						
Landi Renzo	0,517	-3,54	0,4015	0,8334	-32,66	116,3
Lazio S.S.	1,045	1,46	0,952	1,124	0,29	70,8
Leonardo	7,588	0,77	6,082	10,74	20,44	4387
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	23,6	-1,46	15,8	24,3	-1,67	524,7
Lventure Group	0,312	2,63	0,304	0,429	-26,07	16,7
LVMH	701,2	-0,2	541	757,8	-3,85	343544,1
LYFT	10,188	-	10,188	20,775	-0	3463,5
M						
Maire Tecnimont	3,076	-0,58	2,32	4,716	-26,06	1010,9
Marr	11,5	2,13	9,38	19,5	-39,15	765
Mediobanca	9,372	-0,78	7,612	10,59	-7,3	7949,3
Mercedes-Benz Group	62,48	0,82	50,41	76,08	-9,25	60266,8
Merck KGaA	174,3	1,1	155	223,7	-23,15	22526,9
Meta Platforms	108,4	0,37	90,1	300,4	-64,37	256944,1
Met.extra Group	4,13	0,49	3,2	6,288	-33,17	2,4
MFE A	0,4038	7,91	0,2878	0,923	-54,91	616,3
MFE B	0,556	3,93	0,4156	1,286	-55,34	656,8
Micron Technology	56,43	-0,81	49,97	86,35	-30,72	64518,3
Microsoft	239,65	0,42	218,75	293,8	-20,66	1849003,5
Mittel	1,16	-	1,115	1,54	-21,09	94,4
Moderna	168,58	-2,57	120,7	185,18	-0	67054,3
Moncler	48,13	-0,33	37,02	65,5	-24,82	13172,4
Mondadori	1,842	0,22	1,498	2,23	-9,71	481,6
Mondo TV	0,473	-0,73	0,4415	1,37	-65,92	24,2
Monrif	0,059	-	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	296,4	0,2	209,85	296,4	14	61178,1
Mutuionline	25,5	0,79	19,46	45,05	-42,44	1020
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,27	-0,61	2,78	4,49	-25,51	46,5
Net Insurance	9,36	-0,43	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	282,15	1,46	161	527,4	-48,22	121818,2
Netweek	0,0428	6,47	0,0246	0,0556	-23,57	6,1
Newlat Food	4,55	-0,76	4,51	7,34	-31,58	199,9
Nexi	8,548	2,2	7,31	14,585	-38,9	11211,9
Next Re	3,52	-2,22	3,26	3,65	-2,22	38,8
Nokia Corporation	4,669	-0,2	4,282	5,605	-16,43	17746,6
Nvidia	159	1,18	117,1	269,75	-40,59	95400
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,55	0,71	7,3	12,9	-33,46	117,2
Orange	9,934	0,65	9,154	11,896	5,36	25970,9
Orsero	14,08	1,29	10,3	16,88	18,82	249
Ovs	2,196	-0,45	1,408	2,702	-14,22	638,9
P						
Pharmanutra	64,4	-0,31	55,1	79	-14,59	623,5
Philips	14,072	2,64	12,152	33,85	-57,42	13683,8
Philogen	13,8	0,29	13,06	15,12	-3,77	403,6
Piaggio	2,742	-0,8	2,064	2,988	-4,59	982,1
Pierrel	0,1782	-4,19	0,16	0,26	-19	40,8
Pininfarina	0,948	0,21	0,796	0,976	-1,86	74,6
Piovan	7,98	-0,25	7,56	11,6	-23,64	427,7
Piquadro	1,875	-1,83	1,645	2,08	0,27	93,8
Pirelli & C	4,184	1,53	3,27	6,696	-31,5	4184
Plc	1,405	-1,75	1,365	2,5	-32,45	36,5
Poste Italiane	9,282	-1,3	7,658	11,94	-19,57	12123,3
Prima Industrie	24,75	-	12,48	24,8	34,36	259,5
ProSiebenSat.1 Media SE	8,838	1,87	6,552	14,475	-37,65	1933,7
Prysmian	33,65	-0,36	25,59	34,15	1,63	9023,1
Puma	50,2	1,83	44,87	108,2	-52,73	757,1
R						
Rai Way	5,36	-0,74	4,412	5,9	2,68	1457,9
Ratti	3,13	-0,63	2,8	3,91	-11,08	85,6
Rcs Mediagroup	0,655	2,34	0,601	0,919	-25,99	341,8
Recordati	40,2	2,68	35,3	55,54	-28,85	8406,8
Renault	34,285	3,89	21,315	37,24	14	9769,1
Reply	115	1,59	101,6	174,6	-35,65	4302,3
Repsol	14,4	-1,13	10,308	16,08	37,43	22984,9
Restart	0,333	1,52	0,273	0,472	-0,3	10,7
Revo Insurance	8,7	-	8,7	9,3	-0	194
Risanamento	0,1202	1,52	0,097	0,1464	-1,31	216,5
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rwe	41,87	2,32	34,36	43,88	27,03	21915
S						
S. Ferragamo	16,32	-1,03	13,49	23,25	-27,56	2754,7
Sabaf	18,98	1,17	16,4	26,4	-20,92	218,9
Saes Getters	23,85	0,42	19,64	24,95	-3,44	349,9
Saes Getters Rsp	16,2	0,62	13,35	17,75	-8,47	119,5
Safilo Group	1,501	-0,73	1,142	1,656	-4,64	620,9
Saipem	1,0465	1,55	0,5848	5,1208	-77,4	2088,4
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,8	-0,67	13,14	25,3	-27,94	1110,7
Sanlorenzo	34,85	0,43	27,9	41,5	-8,05	1210,5
Sanofi	87	0,69	77,64	105,147	-2,21	114450,7
Sap	105,5	-0,25	80,43	123,5464	-14,52	129318
Saras	1,297	0,97	0,4966	1,464	135,48	1233,4
SECO	6,07	1,25	4	9,29	-32,18	720,3
Seri Industrial	6,01	-1,15	5,05	9,92	-37,98	296,9
Servizi Italia	1,29	-	1,005	2,11	-37,83	41
Sesa	120,7	1,51	104,1	174,2	-30,39	1870,2
Siemens	130,58	0,06	93,83	157,48	-13,96	119376,7
Siemens Energy	16,18	4,42	10,365	23,51	-30,56	0,2
Singularity Future Techn	0,81	-	0,78	3,5	-0	17,8
Sit	6,24	-	5,78	10,75	-41,95	156,7
Snam	4,869	1,06	4,003	5,558	-8,13	16364
Snowflake	140,96	-	125,24	196,64	-0	44346
Societe Generale	24,4	1,35	19,212	36,88	-19,42	14169,7
Softlab	2,28	2,7	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,866	1,17	0,661	1,286	-26,73	104
Sol	18,7	0,32	15,2	21,2	-11,58	1696,1
Sol Wrld Wt 07.25	0,375	25,04	0,11	0,7	-0	1696,1
Somec	29,3	5,4	21,7	39	-22,28	202,2
Starbucks	96,39	0,26	66,5	102,96	-6,34	139177,5
Stellantis	14,654	1,31	11,204	19,14	-12,18	47088,8
STMicroelectronics	37,425	0,11	28,01	44,385	-14,48	34104,7
T						
Tamburi	7,7	-0,26	6,31	10,28	-22,46	1419,7
Technogym	7,27	0,35	5,955	8,57	-14,02	1463,7
Telecom Italia	0,2252	2,78	0,1713	0,4569	-48,13	3452,2
Telecom Italia Rsp	0,2159	2,23	0,1691	0,435	-48,32	1301,4
Telefonica	3,639	1,42	3,253	5,03	-5,48	17121,5
Tenaris	16,27	0,62	9,574	16,79	76,66	19207,3
Terna	7,432	2,26	6,048	8,334	4,47	14938,3
Tesla	179,6	3,28	163,74	344,2	-43,62	29972,9
Tesmec	0,1504	-1,31	0,112	0,179	40,56	91,2
The Italian Sea Group	5,52	0,18	4,13	7,02	-13,68	292,6
Thyssenkrupp AG	5,294	2,24	4,228	10,86	-44,79	2996,1
Tinexta	23,24	0,61	17,9	38,2	-39,1	1097,1
Tiscali	0,7958	-0,62	0,53	1,96	-54,26	53,9
Tod's	34,5	-	28,42	51	-29,99	1141,7
Toscana Aeroporti	11,6	-0,85	11,15	12,8106	-6,98	215,9
Trevi	0,371	-3,26	0,343	0,947	-60,62	56
Triboo	1,13	3,67	1,042	1,64	-27,33	32,5
Tripadvisor	18,7	-	16,98	27,15	-26,92	2355,3
Txt e-solutions	13	-0,46	8,26	13,24	28,21	169,1
U						
Unicredit	13,34	0,92	8,021	15,85	-1,51	26976,4
Unieuro	13,25	0,08	9,98	21,66	-36,9	274,3
Unipol	4,731	-1,05	3,699	5,384	-1	3394,4
UnipolSai	2,4	-1,4	2,098	2,714	-3,23	6791,3
V						
Valsoia	9,8	-0,2	9,06	13,85	-28,73	105,4
Vianini	1,02	-	0,915	1,25	-9,73	30,7
Virgin Galactic Hold	5,22	-	4,27	8,14	-0	1349,8
Vivendi	8,404	-	7,686	12,115	-30,32	9834,4
Volkswagen AG Vz.	137,28	-0,31	121,12	192,94	-23,26	28307,9
Vonovia SE	24,4	7,25	18,76	51,26	-49,49	11370,4
W						
Webuild	1,538	-1,09	1,184	2,096	-26,06	1539
Z						
Zignago Vetro	14	-	10,58	16,94	-18,6	1244,6
Zucchi	2,46	3,8	2,16	3,85	-35,77	9,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	722.74	0.18
Bruxelles (Ind. Gen.)	48781.85	0.71
Parigi (Cac 40)	6707.32	0.42
Francoforte (Dax)	14539.56	0.78
Dow Jones - New York	34194.06	-0.00
DJ Stoxx 50	3766.05	0.16
Ftse 100 - Londra	7466.60	0.02
Ibex 35 - Madrid	8388.10	0.68
Nasdaq 100 - Usa	11838.71	-0.00
Nikkei - Tokyo	28383.09	0.95
Swiss Mkt - Zurigo	11157.56	0.57

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0413	1,0325	1,0000
Yen Giapponese	143,9000	145,7500	138,1929
Dollaro Canadese	1,3894	1,3856	1,3343
Dollaro Australiano	1,5414	1,5522	1,4803
Franco Svizzero	0,9818	0,9795	0,9429
Sterlina Inglese	0,8593	0,8637	0,8252
Corona Svedese	10,8573	10,8933	10,4267
Corona Norvegese	10,3435	10,3659	9,9333
Corona Ceca	24,3920	24,3560	23,4246
Fiorino Ungherese	413,3300	405,7500	396,9373
Zloty Polacco	4,6958	4,7033	4,5096
Dollaro Neozelandese	1,6598	1,6718	1,5940
Rand Sudafricano	17,7246	17,7103	17,0216
Dollaro Hong Kong	8,1324	8,0708	7,8099
Dollaro Singapore	1,4319	1,4295	1,3751

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.2022	6	99,983	3,103
14.12.2022	20	100,150	1,250
13.01.2023	50	99,937	0,498
31.01.2023	68	99,733	1,527
14.02.2023	82	99,651	1,639
28.02.2023	96	99,571	1,711
14.03.2023	110	99,493	1,755
31.03.2023	127	99,362	1,907
14.04.2023	141	99,252	2,008
28.04.2023	155	99,148	2,078
12.05.2023	169	99,057	2,106
14.06.2023	202	98,805	2,230
14.07.2023	232	98,593	2,285
14.08.2023	263	98,327	2,398
14.09.2023	294	98,137	2,389
13.10.2023	323	97,872	2,488
14.11.2023	355	97,619	2,536

EURIBOR 23-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.38	-0.026
1 Mese	1.448	0.03
3 Mesi	1.898	0.035
6 Mesi	2.36	0.022
12 Mesi	2.854	0.007

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1754,97	-
Argento	21,47	-
Platino	987	-
Palladio	1881,5	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	308,25	327,12
Sterlina	388,69	412,49
4 Ducati	731,09	775,85
20 $ Liberty	1.614,25	1.712,09
Krugerrand	1.651,58	1.752,7
50 Pesos	1.991,26	2.113,18

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.19
e tramonta alle 16.29
La Luna Sorge alle 9.19
e tramonta alle 17.27
Il Santo Santa Caterina d'Alessandria
Il Proverbio
A Sante Catarine, la nêf su la culine.
A Santa Caterina, la neve sulla collina.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Fontanini si ricandida: domani l’annuncio ufficiale



Il sindaco Pietro Fontanini

A convincerlo, prima ancora del sondaggio che ha visto salire il suo “indice di gradimento” al 55% con punte del 67% per la gestione della pandemia e del 74% per la pedonalizzazione del centro, è stato da un lato l’attestato di stima ricevuto da molti cittadini dopo i dubbi espressi pubblicamente e dall’altro la conferma di piena fiducia incassata da tutti i partiti e movimenti del centrodestra. Così Pietro Fontanini ha rotto gli indugi confermando la volontà di ricandidarsi per la corsa a Palazzo D’Aronco.

Che a sfidarlo sia l’ex rettore Alberto Felice De Toni o l’attuale capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, Fontanini si è convinto di poter vincere e ha già iniziato a lavorare ai progetti da portare a termine nei prossimi cinque anni, perché, ha confidato ai suoi «ci sono ancora tante cose da poter fare per vedere crescere Udine». Insomma, pur soddisfatto del lavoro fatto in questi cinque anni, Fontanini ritiene di poter dare ancora un contributo importante allo sviluppo del capoluogo friulano.

L’ufficialità della sua ricandidatura verrà comunicata soltanto domani, nel corso di una conferenza stampa in programma alle 11.30 al Metropolis. Un locale scelto non a caso: proprio lì infatti Fontanini aveva chiuso la sua precedente campagna elettorale e via Mercatovecchio pedonale è diventata in qualche modo il simbolo del suo primo mandato.

Alla conferenza stampa alla quale parteciperanno, oltre al presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, tutti i coordinatori dei partiti della coalizione di centrodestra: Marco Dreosto per la Lega, Walter Rizzetto per Fratelli d’Italia, Sandra Savino per Forza Italia, Sergio Bini per Progetto Fvg, Renzo Tondo, per Autonomia Responsabile e Angelo Compagnon per l’Udc. —

C.RI.

LA SENTENZA

Il caffè Contarena torna al Comune La Spritz time è in liquidazione

Il tribunale accoglie la richiesta di Palazzo D'Aronco e Procura L'assessore Laudicina: subito al lavoro per un nuovo gestore

Cristian Rigo

Ieri è rimasto aperto e probabilmente lo sarà ancora per pochi giorni ma, di fatto, la gestione del Contarena da parte della Spritz time srl si è conclusa con la sentenza del Tribunale di Udine che ha aperto la liquidazione giudiziale nei confronti della società come chiesto dal Comune e, successivamente, anche dalla Procura.

LA SENTENZA

Il collegio della seconda sezione civile composto dal presidente Francesco Venier e dai giudici Annalisa Barzazi e Gianmarco Calienno, dopo aver accertato che la società «non è più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni», e tenuto conto del «debito maturato di oltre 300 mila euro nei confronti del Comune» (somma che nel frattempo, secondo Palazzo D’Aronco, avrebbe superato i 430 mila), ha nominato curatore Francesco Zani incaricandolo di procedere «all’immediata ricognizione dei beni e, se necessario, all’apposizione dei sigilli sui beni che si trovano nella sede principale dell’impresa e su gli altri beni del debitore». L’udienza per l’esame dei debiti è stata fissata al prossimo 13 marzo ma, entro quella data il Comune conta di aver già avviato l’iter per individuare un nuovo gestore per lo storico locale.

LA NUOVA GARA

«Chiederemo al curatore di poter disporre nuovamente dello storico locale in tempi brevi - dice l’assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina - perché per prima cosa dovremo accertare le condizioni del Caffè e poi disporremo una gara perché ovviamente è nostro interesse rimettere a disposizione degli udinesi il Contarena prima possibile. Gli eventuali lavori necessari ad adeguare i locali potrebbero essere eseguiti direttamente dal Comune oppure dal nuovo gestore che prenderà in carico l’attività soluzione quest’ultima che potrebbe accorciare i tempi».

I GESTORI

Dal canto suo Edoardo Leone, legale rappresentante di Spritz time, punta il dito contro l'amministrazione: «Il Comune di Udine la vede come una vittoria, noi sinceramente come un harakiri. Abbiamo cercato di far valere le nostre ragioni, ma in tutto questo tempo da parte dell’assessore Laudicina e del sindaco Fontanini, c’era solo l’obiettivo di poter rientrare nel possesso dei locali del caffè Contarena. Il locale rimarrà chiuso per diverso tempo e questo sarà un fallimento per l’intera città, oltre a un danno economico proprio per le casse del Comune di Udine, che a questo punto non potrà più compensare quanto dovrà pagare di danni nella causa civile. Ci auguriamo che la Procura della Repubblica di Udine possa far luce su tutti gli illeciti effettuati nei nostri confronti essendo aperto un procedimento proprio a seguito di questi fatti».

IL SINDACO

La battaglia legale tra Comune e Contarena ha ancora dei fronti aperti. Il Comune, a fronte del credito maturato, aveva ordinato lo sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto, ma il provvedimento è stato impugnato prima al Tar, che ha condiviso l’operato del municipio e poi al Consiglio di Stato la cui sentenza, che si è svolta a Roma lo scorso 26 ottobre, è attesa a breve. Per il sindaco Pietro Fontanini però la partita è definitivamente chiusa: «Con questa sentenza mettiamo la parola fine una volta per tutte a una vicenda che ha assunto negli anni tratti surreali e ben oltre il limite della legalità e della decenza. Il fatto che anche il pubblico ministero abbia fatto richiesta di istanza di liquidazione giudiziale nei confronti della società a fronte di un debito verso il Comune di oltre 430mila euro e il fatto che anche piano di rientro presentato dalla Spritz time sia stato rigettato dallo stesso Tribunale dimostra che avevamo visto giusto nel ritenere il nostro interlocutore come inadatto a rimanere sul mercato».—

LE TAPPE

11 gennaio 2006 Il Comune di Udine ha stipulato con la società Spritz time srl un contratto di affitto d'azienda per la gestione del Caffè Contarena, a fronte di un canone annuo di euro 73.584

Dagli ultimi mesi del 2012
Spritz time srl ha **onorato solo in parte** quanto dovuto per i **canoni di locazione**

Giugno 2014
Poiché alla gara per l'affidamento del locale, l'unica offerta pervenuta è stata quella di Spritz time il **Comune ha concordato un piano di rateizzazione** dei canoni pregressi non versati

22 giugno 2018
Spritz time srl si è riconosciuta debitrice nei confronti dell'ente locale per la somma di complessivi **euro 216.229,26**; in quella sede, **le parti hanno concordato un nuovo piano rateale di rientro** per 81 rate mensili di 2.669,50 oltre Iva, dal 01.06.2018 fino al 28.02.2025, oltre ai successivi canoni mensili dovuti in forza del nuovo contratto di affitto d'azienda sottoscritto il 03.08.2018, pari ad euro 3.500 mensili, oltre Iva



Nonostante il piano di rientro concordato, Spritz time srl ha continuato a non pagare i **debiti che oggi hanno superato i 400 mila euro** secondo la ricostruzione del Comune

Il Comune, oltre ad aver presentato il "conto" per gli affitti non pagati ha ordinato lo **sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto**

Spritz time ha fatto ricorso al Tar che ha condiviso l'operato del municipio e poi al Consiglio di Stato di cui si attende la cui sentenza dopo la discussione nell'udienza dello scorso 26 ottobre

Nel contempo il Tribunale, dopo aver disposto il sequestro di 133 bottiglie poi vendute all'asta, ha accolto l'istanza di fallimento chiesta dal Comune e dalla Procura

IL REPORT

Continuano a crescere le violenze domestiche e gli ammonimenti

In 18 casi è stato finora adottato lo strumento amministrativo
Oggi il personale della polizia parlerà agli studenti del Copernico

Crescono le violenze domestiche in Friuli, così come il ricorso al provvedimento amministrativo dell'ammonimento del questore, strumento giuridico che consente alla persona offesa di segnalare condotte antigiuridiche e lesive, senza iniziare immediatamente un procedimento penale.

AMMONIMENTI DEL QUESTORE: I DATI

Nel 2022, alla data del 20 novembre, sono 18 gli ammonimenti firmati dal questore. In undici casi, tutti riferiti a uomini, per atti persecutori e altri 7 (5 uomini e 2 donne) per violenza domestica, questi ultimi in salita rispetto all'anno precedente. Nel 2021, infatti, dei 18 ammoniti complessivi 3 (due uomini e una donna) erano inerenti a violenza domestica, 14 (11 maschi e 3 femmine) si riferivano ad atti persecutori e un minorenne per cyberbullismo. Nel 2020, invece, erano stati 15 gli ammoniti: 2 donne e 13 uomini unicamente per atti persecutori.

COME FUNZIONA L'AMMONIMENTO

Le segnalazioni fatte agli uffici della polizia di Stato o dell'Arma sono valutate attraverso una fase istruttoria effettuata da parte della Divisione anticrimine della Questura che, raccolte le informazioni necessarie, verifica se sussistono le condizioni per ricorrere o meno alla misura dell'ammonimento. La persona ammonita, in sede di notifica, effettuata sempre dal funzionario della Divisione anticrimine, sarà invitata a rivolgersi all'associazione L'Istrice (centro di ascolto, supporto e cambiamento rivolto ai soggetti di sesso maschile autori di violenza domestica e atti persecutori) per la presa in carico ed il programma di recupero. La mancata presentazione ai colloqui sarà oggetto di valutazione qualora si debbano prendere ulteriori provvedimenti a carico degli stessi, in merito alla pericolosità sociale, sia nell'ambito delle misure proprie dell'Autorità di pubblica sicurezza sia per eventuali segnalazioni all'Autorità giudiziaria.

IL PROTOCOLLO ZEUS

Lo scorso 18 febbraio in Questura a Udine, il questore e Pasquale Fiorente, legale rappresentante dell'associazione "L'istrice", hanno firmato il Protocollo Zeus. Il protocollo, già avviato a livello nazionale, ha come obiettivo l'aiuto alle figure maschili responsabili di stalking e violenza domestica che, a seguito del provvedimento amministrativo dell'ammonimento del questore, vengono avviate a un percorso rieducativo finalizzato ad apprendere le corrette modalità di gestione delle emozioni e a comprendere le implicazioni penali e sociali delle condotte tenute.

AL LICEO COPERNICO

In occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", personale specializzato della Questura oggi rinnoverà la campagna permanente della polizia di Stato "Questo non è amore" all'auditorium del liceo scientifico Nicolò Copernico, alla presenza degli studenti del triennio. All'incontro parteciperà un'equipe multidisciplinare, che presenterà la campagna e illustrerà l'attività di polizia giudiziaria nei reati di "codice rosso", l'ammonimento del questore sia per atti persecutori che per violenza domestica e cyberbullismo, nonché il protocollo Zeus, per la presa in carico degli uomini maltrattanti. Interverranno La criminologa Angelica Giancola, I genitori di Nadia Orlando, vittima di femminicidio, il dirigente scolastico Paolo De Nardo, la presidente della consulta studenti, la consigliera di Parità regionale Anna Limpido e la presidente dell'Andos di Udine Mariangela Fantin. Il questore Alfredo D'Agostino, nel ricordare la grande attenzione che la polizia di Stato riserva ad un tema così delicato, esorta le donne a non sottovalutare i segnali premonitori di un rapporto malato e di affidarsi con fiducia all'Istituzione. —

SQUADRA VOLANTE

Botte e offese alla compagna Arrestato un 29enne

Un uomo di 29 anni, originario del Marocco, è stato arrestato dagli agenti delle Volanti di Udine con l'accusa di maltrattamenti nei confronti della propria compagna. Era stata la donna, martedì scorso, nel tardo pomeriggio, a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine chiamando la sala operativa della Questura, dopo l'ennesimo sopruso subito dall'uomo. E verso le 18.30 i poliziotti sono giunti nell'abitazione della coppia, trovando la donna in forte stato di agitazione, piangente, con escoriazioni sanguinanti al naso e sulla fronte. In casa c'era anche la figlioletta neonata, che dormiva nella culla. Gli agenti hanno identificato il compagno, in stato di alterazione dovuto all'abuso di alcolici, e la sorella della donna, ed appuravano che anche lei era stata poco prima da lui percossa e offesa. Sono emerse una serie di episodi di violenze sia fisiche che morali (percosse, spinte, sputi, ma anche continue offese ed umiliazioni psicologiche), da parte del marito, spesso ubriaco. Il 16 novembre il Gip, ha disposto a carico del 29enne l'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento alla compagna. —

IN VIALE DELLE FERRIERE

Malore in auto nel parcheggio del negozio Muore a 57 anni



Il parcheggio del supermercato

Un cinquantasettenne è morto nella serata di ieri dopo essere stato colto da un infarto nel posteggio del supermercato Eurospar tra via Scalo nuovo e viale delle Ferriere. Poco prima delle 18, a causa del malore, l'uomo ha perso il controllo della sua vettura, andando a sbattere contro una macchina parcheggiata. Le persone che si trovavano in quel momento nel parcheggio del punto vendita hanno chiamato subito il 112. Giunto sul posto, il personale sanitario ha appurato che si trattava di un arresto cardiocircolatorio e ha avviato le manovre di rianimazione, continuate anche durante il trasporto d'urgenza, in codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove l'uomo è deceduto. Sul posto per i rilievi la Polizia locale di Udine. —

La delibera dell'Autorità

Gestione rifiuti affidata senza gara l’Anticorruzione indaga in ospedale

L'Anac contesta i continui rinnovi per lo smaltimento degli scarti speciali nelle strutture sanitarie

Christian Seu

Prorogato per otto volte dopo la prima gara del 2012, l’affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti sanitari nelle strutture ospedaliere della regione è finito nel mirino dell’Autorità nazionale anticorruzione. Per l’Anac l’Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), che ha sede a Udine, ha gestito il servizio «in maniera inefficace, non tempestiva e violando il principio di concorrenza». È quanto ha accertato l’autorità con una delibera approvata nei giorni scorsi, al termine dell’ispezione eseguita dalla Guardia di Finanza su mandato del presidente dell’Autorità, Giuseppe Busia. Scaduto nel 2017 l’affidamento originario di cinque anni, l’Azienda ha fatto ricorso a ben otto proroghe prima di arrivare, soltanto nel dicembre 2020, all’indizione di una nuova gara aggiudicata poi un anno dopo. Il servizio quindi è stato gestito per più di dieci anni dallo stesso raggruppamento temporaneo di imprese, guidato da Eco Eridania spa e Saste Servizi Ecologici srl. La gara per l’affidamento di cinque anni del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prodotti dalle aziende sanitarie del territorio, per un importo base di 20,8 milioni più 6.240.000 per estensioni contrattuali, è stata vinta nel 2012 dal raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) composto da Mengozzi, Saste Servizi Ecologici, Hafner Service, Team Ambiente e Coopservice. Cinque anni dopo, l’azienda zero ha disposto una proroga tecnica di sei mesi alle stesse condizioni economiche e contrattuali. In questo primo caso, l’Arcs si è avvalsa della facoltà di proroga prevista negli atti di gara fino a un massimo di sei mesi in attesa della definizione di un nuovo contratto. Successivamente tuttavia, il contratto è stato prorogato altre sette volte per un importo totale di 13,5 milioni di euro. Le prime quattro proroghe sono state motivate con la necessità di assicurare la continuità del servizio in attesa di una nuova gara, dal 2020 invece le proroghe sono state giustificate con la situazione di emergenza dovuta alla pandemia.

Arcs, nel corso dell’istruttoria, ha evidenziato di aver provveduto a convocare i lavori del gruppo tecnico per la predisposizione del capitolato d’appalto della nuova gara due mesi prima rispetto al 4 novembre 2017, data di scadenza del primo contratto.

I componenti del gruppo sono stati individuati direttamente dagli enti del servizio sanitario regionale e questo, secondo la stazione appaltante, se da un lato consente di mettere a punto un capitolato realmente rispondente alle molteplici esigenze dei vari enti del sistema, di contro non può non tener conto dei numerosi altri impegni istituzionali che incombono sui soggetti chiamati a far parte del gruppo tecnico, tanto più gravosi e stringenti quanto più “qualificato” è il loro ruolo con un’inevitabile dilatazione dei tempi di chiusura dei lavori. La nuova procedura quindi è stata bandita l’11 dicembre 2018 ma la gara è andata deserta. Alla gara successiva si arriva solo il 28 dicembre 2020: il servizio appaltato viene articolato in sei lotti, uno per ogni ente del Ssr e il 10 dicembre dello scorso anno l’appalto viene aggiudicato.

L’Azienda nelle proprie controdeduzioni ha spiegato che il tempo necessario per l’indizione delle procedure di gara nell’uno e nell’altro caso non è in alcun modo dipeso da scarsa disponibilità o da negligenza delle strutture, bensì dall’accavallarsi di una serie di situazioni che hanno oggettivamente impedito di far prima: la sopravvenuta riforma del Sistema sanitario regionale, che ha profondamente ridisegnato l’assetto istituzionale degli enti, e i mesi di stop e di ritardi imposti dall’emergenza pandemica. Nel frattempo l’azienda sanitaria, dovendo assicurare che il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali venisse garantito, ha prorogato il contratto alle medesime condizioni economiche del precedente contratto con le sole eccezioni dell’adeguamento delle tariffe.

Un’ulteriore anomalia contestata dall’Anac riguarda l’Azienda Friuli centrale, che non avrebbe individuato il direttore dell’esecuzione del contratto (Dec), ma soltanto il responsabile unico del procedimento. «La nota dell’Anac è arrivata nelle scorse ore: la analizzeremo compiutamente e produrremo le nostro controdeduzioni, in maniera da rispondere compiutamente all’autorità», commenta il direttore dell’Arcs, Joseph Polimeni. —



GIUSEPPE BUSIA
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Per l’organismo «è stato violato il principio di concorrenza»



JOSEPH POLIMENI
DIRETTORE DELL'AZIENDA REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLA SALUTE

«Analizzeremo le carte per presentare le nostre risposte ai rilievi evidenziati»

I RILIEVI

L'Anac ha rilevato «un'inefficace organizzazione della stazione appaltante nella gestione degli acquisti, in particolare nella fase della redazione degli atti di gara relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti speciali

Tale inefficace organizzazione ha «comportato il reiterato ricorso da parte dell'Azienda Regionale di coordinamento per la Salute di Udine allo strumento eccezionale della proroga dei contratti pubblici»

La gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali da parte dell'Azienda Regionale di coordinamento per la Salute «non risulta pertanto in linea con i principi di efficacia e tempestività, nonché di concorrenza e parità di trattamento»

WITHUB

LA SENTENZA

Il bando per il tempio crematorio può ripartire

«Il Consiglio di Stato ha definitivamente confermato la correttezza dell’operato dell’amministrazione nell’esclusione della Altair Funeral e della relativa Rti dalla gara per la gestione del nuovo tempio crematorio che sarà realizzato a Paderno». Lo ha annunciato il Sindaco Pietro Fontanini.

«La società - ha spiegato Fontanini - aveva inizialmente presentato ricorso al Tar contro la decisione della stazione appaltante di escluderla dalla gara e successivamente, vista la pronuncia del Tar favorevole al Comune, si era appellata al Consiglio di Stato, ricevendo oggi una nuova e definitiva bocciatura. La Altair Funeral ha infatti non solo inserito, nel sub-raggruppamento orizzontale, una società priva di requisiti, intendendo erroneamente le attività di manutenzione come autonoma dall’attività di gestione dell’impianto, con la conseguenza di ritenere le sotto-società esentate dal rispetto dei requisiti, ma ha presentato due delle società senza documentazione, invocando poi il soccorso istruttorio, possibilità questa non applicabile».

La gara potrà quindi proseguire. «Quello che conta è che ora finalmente la commissione può procedere all’apertura della busta economica e all’aggiudicazione della gara, dando il via ai lavori di realizzazione di un’opera della quale la città ha un urgente bisogno per rispondere alla crescente domanda di cremazioni e che contribuirà anche alla riduzione dell’inquinamento atmosferico rispetto alle emissioni prodotte dall’impianto attualmente utilizzato al cimitero di San Vito». —

Il Comune consegna il Sigillo della città a Onelio Chittaro, storico artigiano di via Mazzini
«Sono contento di quanto fatto. Dispiace solo che i giovani siano poco interessati al mestiere»

A 76 anni ancora in bottega: «Fare il calzolaio mi dà gioia»

Alessandro Cesare

Domenica compirà 76 anni, ma il Comune ha voluto anticipare il regalo, donandogli il sigillo della città. Lui è Onelio Chittaro, storico calzolaio di via Mazzini, che nonostante l'età, continua a lavorare nella bottega di famiglia, aperta nel 1966. «Mi diverto ancora e ogni giorno trascorro almeno dieci ore nel laboratorio – racconta con gli occhi che gli si illuminano –. Per me effettuare le riparazioni richieste dai clienti è qualcosa di speciale, che mi dà gioia». Una dedizione al lavoro che l'amministrazione comunale ha voluto premiare, riconoscendogli «una qualificata testimonianza della tradizione artigianale cittadina nel settore della riparazione delle calzature e degli accessori in pelle e cuoio. Un esempio di capacità e competenza».

Chittaro, ieri mattina, si è presentato in municipio insieme alla moglie Maria Tosolini e al figlio Massimo, ricevendo pergamena e sigillo della città dalle mani del sindaco Pietro Fontanini. Con lui sono intervenuti il vicesindaco Loris Michelini e l'assessore Antonio Falcone. È stato proprio quest'ultimo a proporre il nome di Chittaro per l'importante riconoscimento: «Conosco la sua professionalità e il suo attaccamento per il lavoro – ha rimarcato l'assessore –. Sono gli artigiani come Onelio a fare della nostra città un luogo vivibile, capace di fornire quei servizi essenziali per viverci». Anche il sindaco ha speso parole di apprezzamento nei confronti di Chittaro, «esempio di professionalità e di grandi capacità». Il protagonista, Onelio, ha incassato i complimenti, quasi con imbarazzo, cercando di spiegare i segreti del mestiere: «Con umanità, passione e impegno si può fare tutto. Ho cominciato a fare il calzolaio a 14 anni e ho imparato che senza un'organizzazione del lavoro si può fare poco o nulla. Oggi la bottega la porta avanti mio figlio Massimo, ma per qualche lavoro più complicato, c'è ancora bisogno di me».


Onelio Chittaro con la moglie Maria nel laboratorio di via Mazzini

Il laboratorio di via Mazzini, dove l'abbiamo incontrato nel pomeriggio, è frequentato da clienti che arrivano non solo dal Friuli, ma anche da Veneto, Austria e Slovenia: «Negli anni il mestiere di calzolaio è cambiato e c'è bisogno di aggiornarsi per restare al passo con i tempi. All'inizio il cliente si rivolgeva a noi soprattutto per rifare tacchi e suole. Oggi è diverso, la maggior parte delle persone usa le scarpe da ginnastica, e bisogna saper aggiustare pure quelle». L'unico rammarico di Onelio Chittaro è per lo scarso interesse dei giovani verso il suo mestiere: «Non è più come una volta, i ragazzi di oggi sono poco interessati. Per fortuna mio figlio ha voluto continuare, speriamo lo facciano anche i miei due nipoti. Sono contento di quanto fatto. In questi decenni non è cambiata solo la città, ma anche le persone e il Covid ha reso tutti più diffidenti. Ma non ci si può lamentare» conclude, tornando a dedicarsi alla scarpa da uomo che tiene tra le mani. Il tempo delle celebrazioni è finito, bisogna riprendere a lavorare. —

L'INIZIATIVA


I protagonisti ieri, con sindaco e assessori, della Festa degli alberi

Festa degli alberi: in via Quarto i bimbi ne piantano dieci

Erano circa 140 i bambini che ieri hanno preso parte alle iniziative promosse dal Comune per celebrare la Giornata nazionale degli alberi. Dopo essere stati protagonisti di alcuni giochi al parco Moretti, gli alunni di sei scuole primarie della città sono stati accompagnati in via Quarto dove si è svolto il momento clou della "Festa degli alberi". Grazie al supporto del Lions Club Udine Duomo, sono stati piantati una decina di alberelli, riprendendo una consuetudine arrivata ormai alle decima edizione, che solo la pandemia Covid ha interrotto per un breve periodo. «In questa zona, grazie al Lions, sorgerà un bosco – ha detto il sindaco, Pietro Fontanini rivolgendosi ai bambini –. Gli alberi sono importanti e ci aiutano a vivere in un ambiente più sano. Abbiatene cura».

Insieme al primo cittadino, in via Quarto sono intervenuti il suo vice, Loris Michelini e gli assessori Elisabetta Marioni, Silvana Olivotto e Giulia Manzan. L'iniziativa è stata cofinanziata grazie al progetto europeo Playful Paradigm II. —

A. C.

Speciale

BLACK FRIDAY E CYBER MONDAY

PREZZI SCONTATI › VENERDÌ 25 NOVEMBRE E LUNEDÌ 28 SONO I GIORNI IDEALI PER FARE ACQUISTI. LE DUE DATE SONO COLLEGATE ALLA FESTA AMERICANA DEL RINGRAZIAMENTO

Un motivo per fare shopping

Il Black Friday e il Cyber Monday sono due tra i momenti più attesi durante l'anno, soprattutto dagli amanti dello shopping a prezzi convenienti. Si tratta di due giornate in cui vengono applicati sconti su moltissimi prodotti al fine di incentivare i clienti all'acquisto. Gli sconti eccezionali - spesso occasioni imperdibili - riguardano articoli di ogni genere e attirano masse di clienti. Per comprendere le dinamiche che stanno alla base di queste due giornate può essere utile indagarne le origini e ricostruirne la storia.

LE ORIGINI

Il Black Friday, o venerdì nero, è esattamente il giorno dopo il ringraziamento, ossia il quarto giovedì di novembre. Secondo la tradizione questa giornata è nata negli anni '60, quando i negozianti hanno iniziato ad applicare sconti allettanti per incentivare gli acquisti in vista delle festività natalizie. In quei giorni le vendite aumentano in modo significativo: i conti dei commercianti passano dall'essere in perdita - e quindi in rosso - all'essere attivi e quindi in nero. Il Cyber Monday, coniato nel 2005, si basa sullo stesso presupposto del Black Friday, e si tratta del lunedì immediatamente successivo al venerdì nero. Anche durante questa giornata i negozi offrono degli sconti su molti prodotti, la differenza è che aderiscono i negozi online e riguarda principalmente gli articoli tecnologici. Anche se le offerte del Black Friday dovrebbero durare solo per la giornata di venerdì, è possibile trovare prezzi ribassati dalle 00.01 del venerdì fino al lunedì del Cyber Monday, giorno in cui gli sconti durano davvero solo 24 ore. Spesso capita addirittura che molti esercenti decidano di estendere gli sconti a tutta la settimana.

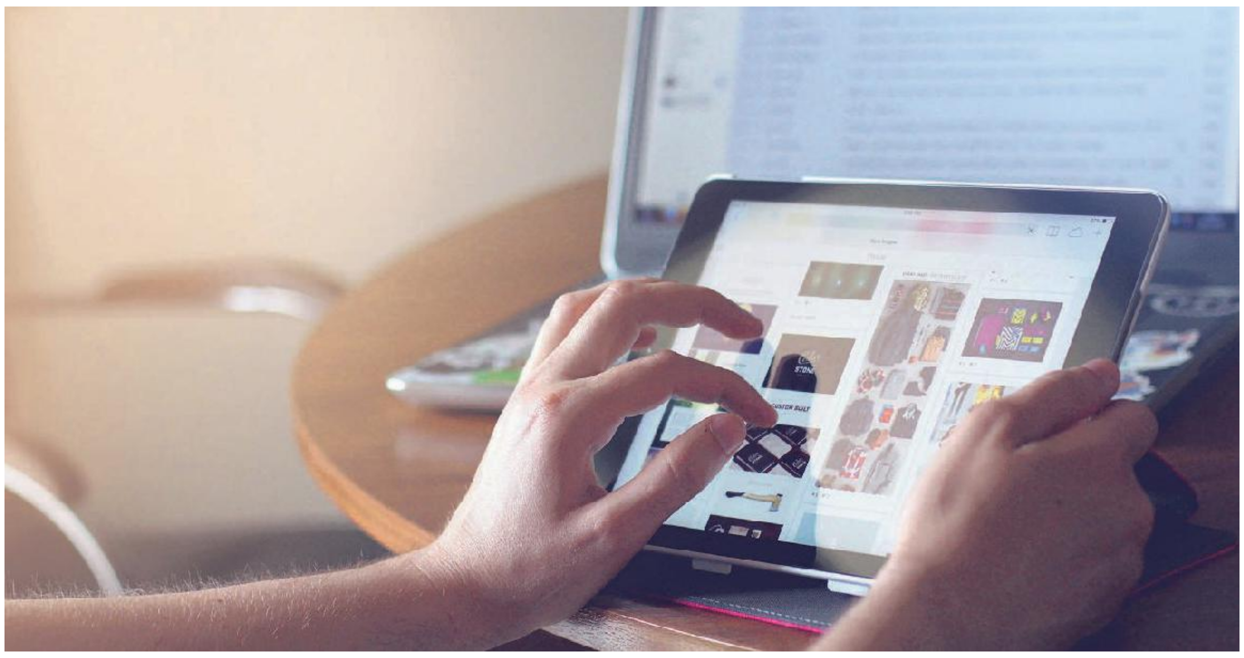
Il Black Friday è il venerdì dopo il giorno del ringraziamento e i prezzi subiscono cali drastici



I PREZZI, SPESSO MOLTO SCONTATI, INCENTIVANO GLI ACQUIRENTI A INIZIARE LA RICERCA DEI REGALI NATALIZI

SHOPPING IN SICUREZZA › LE GIORNATE DI EXTRA SCONTI POSSONO NASCONDERE DEI PERICOLI DA CUI È NECESSARIO SAPERSI DIFENDERE

Guida per acquirenti consapevoli



IL 30% DEGLI ITALIANI APPROFITTERÀ DELLE OFFERTE SUI PORTALI DI E-COMMERCE

Il Black Friday e il Cyber Monday sono ormai diventati degli appuntamenti fissi per i consumatori, allettati dalla possibilità di effettuare acquisti con sconti che arrivano anche all'80%. Anche quest'anno, nonostante il carovita determinato dall'aumento dei costi energetici, si calcola che circa il 30% degli italiani abbia intenzione di cogliere le opportunità offerte da queste giornate di prezzi ribassati, spulciando tra i vari e-commerce del web per trovare il regalo perfetto in vista delle festività natalizie.
Per evitare che queste giornate di extra sconti si trasformino in una trappola per gli acquirenti, l'Associazione Nazionale per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori (Adoc) ha individuato alcune linee guida che ciascun utente responsabile dovrebbe seguire per non correre rischi durante il suo shopping online. Da un lato, il pericolo è quello di lasciarsi trasportare dall'enfasi spendendo più del dovuto per prodotti non necessari, dall'altro se ci si muove con poca accortezza si rischia di incappare in finte offerte o in vere e proprie truffe online.

LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Prima di procedere con un acquisto, quindi, può essere utile utilizzare strumenti come comparatori di prezzi e price tracker, verificando che il prezzo del prodotto che si vuole acquistare non sia stato "gonfiato" appositamente per l'occasione. È inoltre opportuno, se possibile, evitare di condividere i propri dati personali e bancari, prediligendo portali che non richiedono processi di registrazione troppo dettagliati.
La guida elaborata dall'Adoc affronta ciascuna delle situazioni cui un acquirente online può trovarsi di fronte, dispensando preziosi consigli relativi al diritto di recesso, alla procedura di spedizione e agli eventuali reclami.

Price tracker e comparatori sono strumenti necessari per evitare di incappare nelle trappole del web



› IL SIGILLO

Scegliere siti affidabili per non correre rischi

In occasione del Black Friday e del Cyber Monday, ogni anno si assiste ad una preoccupante ripresa dei tentativi di truffa online. Per evitare di cadere nella trappola, occorre rivolgersi soltanto a siti specializzati sottoposti a rigidi controlli di affidabilità e trasparenza.
Il sigillo Netcomm può essere utile per individuare questi portali.

IL RECESSO

Un diritto che tutela il consumatore



Il diritto di recesso consente al consumatore di cambiare idea sull'acquisto effettuato, liberandosi dal contratto concluso senza fornire alcuna motivazione specifica.
Si tratta di uno dei più importanti diritti attribuiti all'acquirente dal Codice del Consumo, pensato per incentivare gli acquisti a distanza.
Nel caso in cui un utente decida di esercitare il diritto di recesso, potrà restituire la merce acquistata e ricevere il rimborso dal venditore, ma tale possibilità è sottoposta a diverse eccezioni, elencate dall'articolo 59 del Codice del Consumo. Il diritto di recesso in ambito e-commerce può essere esercitato nel termine di 14 giorni, mediante modalità tradizionali o comunicazioni elettroniche.
Il professionista è tenuto a confermare al consumatore l'avvenuta ricezione della richiesta.

digital edition /// digital edition /// digital edition /// digital edition /// BLACK FRIDAY • BLACK FRIDAY • BLACK FRIDAY • BLACK FRIDAY

BLA%K FRIDAY

SCONTI FINO AL 31%

BLACK FRIDAY /// BLACK FRIDAY /// BLACK FRIDAY /// BLACK FRIDAY /// BLACK FRIDAY

SOLO OGGI, VENERDÌ 25 NOVEMBRE DALLE 19 ALLE 20


sconto 25% — €14.400

RENAULT CLIO ~~€19.180~~
LIFE TCE 90 MY2021
BLU IRON


sconto 25% — €14.400

RENAULT CLIO ~~€19.180~~
LIFE TCE 90 MY2021
GRIGIO TITANIO


sconto 25% — €14.400

RENAULT CLIO ~~€19.180~~
LIFE TCE 90 MY2021
NERO ETOILE'


sconto 24% — €24.700

RENAULT KADJAR ~~€32.700~~
BUSINESS BLUE DCI 115 EDC
ROSSO PASSION


sconto 26% — €27.100

RENAULT KADJAR ~~€36.470~~
INTENS BLUE DCI 115 EDC
GRIGIO TITANIO


sconto 26% — €27.100

RENAULT KADJAR ~~€36.470~~
INTENS BLUE DCI 115 EDC
GRIGIO MAGNETE


sconto 31% — €26.500

RENAULT MEGANE ~~€38.190~~
BUSINESS E-TECH HYBRID 160
GRIGIO TITANIO


sconto 25% — €21.700

RENAULT MEGANE ~~€28.820~~
BUSINESS TCE 140 FAP
BIANCO GHIACCIO


sconto 29% — €21.700

RENAULT MEGANE ~~€30.460~~
BUSINESS TCE 140 EDC FAP
NERO ETOILE'


sconto 27% — €22.700

RENAULT SCENIC ~~€31.000~~
BUSINESS TCE 140 FAP
BLU COSMO


sconto 27% — €24.200

RENAULT SCENIC ~~€33.220~~
INTENS TCE 140 FAP
GRIGIO CASSIOPEA


sconto 28% — €24.200

RENAULT SCENIC ~~€33.520~~
INTENS TCE 140 FAP
BE STYLE MONTECARLO


sconto 21% — €27.400

RENAULT ARKANA ~~€34.680~~
INTENS TCE 160 EDC FAP
GRIGIO GRAFITE


sconto 28% — €31.900

RENAULT TALISMAN ~~€44.450~~
EXECUTIVE BLUE DCI 160 EDC
BLU COSMO

*auto km0, prezzo valido con finanziamento, escluso passaggio di proprietà e bollo

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29
Pordenone (PN) Via Venezia, 121/a
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2

Numero Verde Gratuito **800 300 007**

www.autonordfioretto.it

ACQUISTI ONLINE › PER COMPRARE IN MODO CONSAPEVOLE E SENZA RISCHI INUTILI, UN'OTTIMA IDEA È QUELLA DI AFFIDARSI AGLI E-COMMERCE, SOPRATTUTTO NEL GIORNO DI LUNEDÌ

Spendere meno e meglio grazie al web

Spesso durante le promozioni ci si può sentire presi alla sprovvista. Il Cyber Monday è una giornata in cui, se non si è pratici di web, si brancola nel buio. Solitamente diventa anche una vera e propria gara tra gli acquirenti, per accaparrarsi l'articolo più conveniente. Il consiglio è quindi quello di arrivare quanto più preparati possibile: avere dimestichezza con lo store online nel quale si vuole acquistare è molto utile per non rischiare di perdervisi al suo interno.

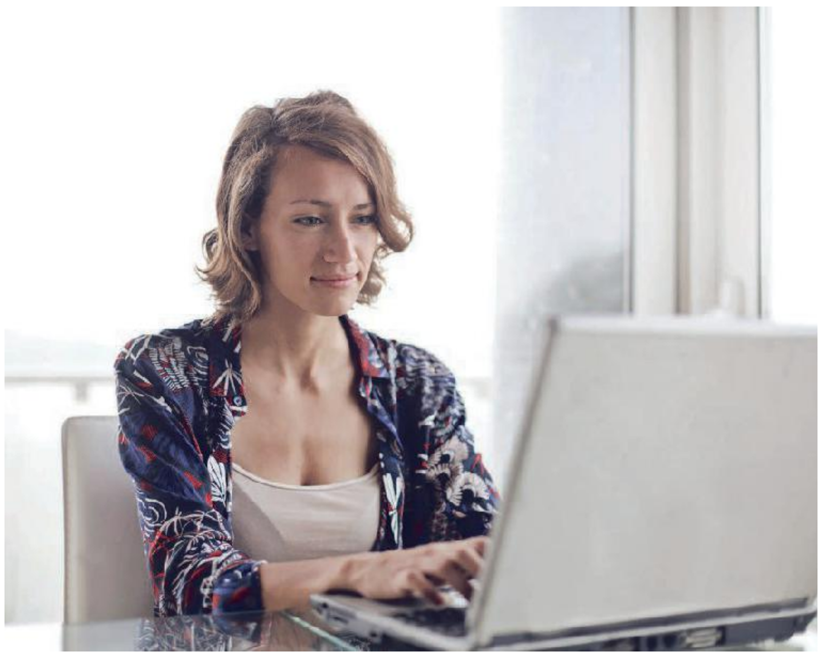
GLI STORE ONLINE

Rispetto agli store fisici, quelli online aiutano a gestire meglio gli acquisti perché consentono di ponderare le proprie decisioni. Trovandosi a casa propria al momento dell'acquisto, si può evitare il rischio di farsi prendere dalla frenesia del momento e farsi trascinare comprando cose di cui non si ha bisogno.

Soprattutto durante il Cyber Monday ci si concentra prevalentemente sugli acquisti online in particolare su prodotti tecnologici come cellulari, fotocamere e videocamere, televisori e tablet. Per questi articoli è interessante fare un confronto tra le diverse proposte e i differenti prezzi. Può essere utile paragonare lo stesso prodotto sullo store online specifico di un negozio specializzato e su un sito generico di acquisti online. Nel caso in cui si vogliano acquistare prodotti come libri - cartacei o ebook - si può fare riferimento anche direttamente ai siti delle case editrici.

Può aiutare visitare spesso gli store sia per sapere già dove si dovrà cliccare non appena gli sconti saranno attivi, sia per poter fare confronti tra diversi siti e scegliere quello che propone i prezzi più convenienti. Grazie al web si può restare aggiornati senza doversi recare sul luogo fisico; anche iscriversi alle newsletter può essere un'ottima idea: consente di ricevere giornalmente o settimanalmente informazioni su sconti e nuovi prodotti. In questi giorni anche le grandi catene di supermercati predispongono delle pagine web apposite che raccolgono tutti i prodotti scontati e le nuove offerte. Nel caso in cui si decida di fare acquisti importanti come cambiare elettrodomestici o il televisore, il momento dell'anno più adatto è proprio questo: questi prodotti subiscono degli abbassamenti di prezzo sostanziosi, che spesso mirano a incentivare proprio l'acquisto online rispetto a quello fisico.

> **Gli store online aiutano a gestire meglio gli acquisti soprattutto nei periodi più frenetici di grandi sconti**


PER RISPARMIARE È UTILE FARE L'ACQUISTO NEL POSTO GIUSTO


I PAGAMENTI ONLINE SONO SICURI E CONSENTONO DI OTTIMIZZARE I TEMPI



› FOCUS

La soluzione perfetta per persone indecise

Decidere di fare acquisti affidandosi a un e-commerce può essere la soluzione ideale per persone tendezialmente indecise. Gli acquisti online, infatti, consentono di prendersi tutto il tempo necessario prima dell'acquisto per valutare il prodotto confrontandolo con altri articoli simili e a prezzi differenti.

CLASSIFICA › IN VETTA DELLE PREFERENZE DEGLI ITALIANI TROVIAMO IL DESIDERIO DI CAMBIARE TELEVISORE, ALL'ULTIMO POSTO LA LAVATRICE

La top ten degli acquisti più amati

Come ogni anno saranno circa 20 milioni, se non di più, gli italiani che cercheranno di sfruttare il Black Friday e il Cyber Monday per acquistare un elettrodomestico più efficiente. Le offerte saranno allettanti e di sicuro attireranno ancora di più l'attenzione in vista anche dei recenti aumenti sulle bollette e sulla spesa quotidiana delle famiglie. Ma quali sono gli apparecchi più ricercati? Secondo un'indagine di mUp Research e Norstat, sono almeno dieci gli elettrodomestici più cercati e desiderati in occasione di queste giornate all'insegna delle offerte.

LA CLASSIFICA

Partendo dal presupposto che si acquistano in media due elettrodomestici, nella top ten di quelli più ricercati troviamo: all'ultimo posto la lavatrice con il 10,5% delle preferenze, battuta anche se di poco dal ferro da stiro con l'11,6%, mentre l'asciugatrice con il 12% si guadagna l'ottavo posto. Si classificano al sesto e settimo posto - anche se il divario è davvero minimo - due robot: con il 13,7% il robot da cucina e con il 13,9% quello aspirapolvere. La classifica si fa "rovente" nelle prime cinque posizioni, con gli elettrodomestici più acquistati dagli italiani. Si inizia dunque con il forno a microonde, amato dal 14,2%, seguito dall'aspirapolvere con il 17,8%. Ci si avvicina al terzo posto e in questo caso entra in scena un elettrodomestico ambito soprattutto dai più giovani: con il 18,2% troviamo la friggitrice ad aria. Al secondo posto non poteva che esserci lei, la macchinetta del caffè, con il 25,1% delle preferenze.
Ma se il caffè non è il primo in classifica, quale elettrodomestico è in vetta alle preferenze per gli italiani? Lo scettro, con il 32,4%, va alla televisione, scelta da 6,5 milioni di persone di ogni età.

Tra gli elettrodomestici vince la televisione, seguita dalla macchinetta del caffè e dalla friggitrice ad aria



IL BLACK FRIDAY E IL CYBER MONDAY GARANTISCONO OTTIME OCCASIONI



› OCCASIONI

Idee regalo perfette in vista del Natale

Che si tratti di un aspirapolvere, un microonde, un robot o un tappeto hi-tech per rilassarsi, gli apparecchi per la casa piacciono proprio a tutta la famiglia. Per questo in vista del Natale è bene approfittare del Black Friday e del Cyber Monday per acquistare questi prodotti a prezzi imbattibili: il regalo così è già pronto.

PER LA CASA

Relax assicurato con il microonde e il robot pulitore



Di questi tempi un desiderio comune è quello di stressarsi il meno possibile, specie in contesto domestico. In questo senso, uno dei migliori acquisti in fatto di elettrodomestici per la cucina è di sicuro il microonde. È di facile utilizzo, di dimensioni contenute e un'ottima soluzione se si deve scongelare un pranzo all'ultimo minuto o preparare la cena senza ricorrere ai fornelli. In commercio si trovano tantissimi modelli con funzioni sempre più aggiornate e tecnologiche per agevolare la cottura o il trattamento degli alimenti.
Un altro acquisto non solo utile, ma anche immancabile per chi non ha tempo di dedicarsi alle pulizie, è il robot aspirapolvere: i modelli base aspirano la polvere in autonomia, muovendosi di stanza in stanza evitando gli ostacoli, quelli più completi possono anche lavare.



WEB CITY - VIA MERCATOVECCHIO 27 - **UDINE** - **WEB E-SPACE,** VIALE TRICESIMO 137,
WEB.IT, VIA MAZZINI, CIVIDALE - **TERMINAL TRICESIMO** VIA ROMA
www.e-space.it info@e-space.it

LA STAFFETTA CHE SOSTIENE LA RICERCA

Telethon torna in presenza Già più di 500 iscrizioni per il prossimo week-end

Alessandro Cesare

La Staffetta 24 per un'ora Telethon torna in presenza. Messa alle spalle la pandemia Covid, dalle 15 di sabato 3, alla stessa ora di domenica 4 dicembre, piazza Primo Maggio si animerà con i partecipanti all'iniziativa benefica, presentata ieri a palazzo D'Aronco.

Attorno all'evento, come di consueto, c'è un grande entusiasmo: sono già 530 le squadre che hanno formalizzato l'adesione. Ma il numero è destinato a salire, visto che c'è tempo fino a domenica 27 novembre per iscriversi (tramite il sito telethonudine.it). La testimonial dell'edizione 2022 di Telethon Udine è Katia Aere, campionessa friulana di handbike vincitrice di un bronzo olimpico ai Giochi di Tokio. Sarà lei a percorrere, scortata dai motociclisti della Polizia locale, il primo giro del percorso, dando ufficialmente il via alla manifestazione. «Per me è un onore e un orgoglio ricoprire questo ruolo – ha detto Aere – in quanto Telethon rappresenta



La testimonial Katia Aere

due concetti importanti come sport e salute. Credo e spero di riuscire a rappresentare al meglio questi valori». Aere, che come lei stessa ha raccontato è affetta da una patologia rara dal 2003, è intervenuta in sala Ajace insieme al presidente del Comitato udinese Marco de Eccher, al presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, all'assessore comunale allo Sport Antonio Falcone, al direttore territoriale Nordest di Bnl Stefano Manfrone e al presidente di Fiasp Udine Umberto Brini.

Il percorso della manifestazione si snoderà per circa 1.500 metri lungo un anello da piazza Primo Maggio (fronte PromoturismoFvg) attraverso viale della Vittoria, parco della Rimembranza, via Sant'Agostino, largo delle Grazie, piazza Primo Maggio (lato liceo Stellini) e arrivo nuovamente sotto il Castello. In Giardin Grande non mancherà il Villaggio Telethon, dove gli atleti potranno accamparsi con camper o gazebo e prepararsi alla propria frazione o rifocillarsi dopo aver corso. Grazie anche all'esperienza maturata durante la pandemia, il Comitato udinese ha deciso di confermare la possibilità di partecipare da remoto, tramite un'App. In questo caso, sarà possibile disputare la propria frazione di un'ora dal 25 novembre al 4 dicembre. Una modalità che se quest'anno è solo un'opzione, nelle ultime due edizioni è stata un obbligo, che ha comunque consentito al Comitato udinese di continuare a sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare della Fondazione Telethon raccogliendo 240 mila euro. —

A UDINE FIERE

Fra libri, regali e solidarietà apre Ideanatale

Ideanatale, la vetrina del regalo tanto attesa da visitatori ed espositori apre oggi alle 10 per una full immersion di tre giorni dedicata al rituale e al piacere del dono. È la 33esima edizione di questo appuntamento clou per promuovere imprese, artigianato, commercio, cultura e territorio e per consigliare i visitatori nella scelta dei regali. Al suo interno Ideanatale si fa anche Idea Solidale e Idea Libri. Da sempre questa fiera valorizza l'impegno e il frutto dell'operato del volontariato e del no-profit proponendo idee regalo solidali. Il libro è un regalo che si apre infinite volte e al libro, agli autori, agli editori locali, ai librai è dedicata Idea Libro (padiglione 6) con una serie di incontri, presentazioni e anteprime di libri e racconti. Il taglio del nastro è in programma per oggi alle 17 al padiglione 6 con gli interventi del presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza e di tante autorità tra le quali l'assessore regionale Sergio Emidio Bini. Stand aperti fino a domenica compresa dalle 10 alle 20. Tutto il programma su www.ideanatale.it

USCI FVG

Musica corale Sono 142 gli eventi in calendario

Domenica ritorna uno degli eventi delle feste più amati dai cori del Friuli VG e dal loro numeroso pubblico. Nativitas, progetto Usci Fvg che da 22 anni accompagna il periodo dell'avvento e le festività natalizie con concerti e celebrazioni liturgiche, conferma il suo ruolo nel panorama corale regionale con 142 eventi in programma. La manifestazione, sostenuta dalla Regione, è stata presentata ieri in una conferenza online. Il presidente di Usci Fvg Carlo Berlese ha sottolineato quanto la fedeltà dei cori a Nativitas non sia venuta meno nemmeno durante la pandemia, quando gli eventi sono stati proposti in forme alternative online. Il primo appuntamento sarà in duomo a Codroipo alle 20.30 con "Angelus ad pastores": Coro Sante Sabide Goricizza di Codroipo, direttore Cristian Cozzutti e Coro giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia, direttore Mirko Ferlan. Altro evento sabato 3 alle 18 al Teatro Clabassi di Sedegliano con Note di Natale. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. SAVORGNANO DEL TORRE
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

REDUCI DI RUSSIA

Cerimonia a Cargnacco in ricordo di Ugoni

Al sacrario dei caduti e dispersi in Russia di Cargnacco (Pozzuolo) domani sarà ricordata la figura del tenente della divisione Vicenza, Antonio Ugoni, caduto 80 anni fa in Russia, nello scontro di Gnilaja Balka. La cerimonia è stata promossa dalla sezione "Giuliana" di Trieste e Gorizia con le sezioni carnica e friulana dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia (Unirr) e la collaborazione dei Comuni di Pozzuolo e San Michele al Tagliamento.

Ugoni nacque a Pola nel 1912 e nella città istriana e quindi a San Michele al Tagliamento fu apprezzato maestro nelle locali scuole elementari. Allo scoppio della guerra fu inquadrato nel 277° reggimento fanteria nella divisione Vicenza, poi dispiegata sul fronte russo proprio 80 anni fa. Il tenente Ugoni cadde nei combattimenti di fine novembre 1942. Dal 2000 i suoi resti sono inumati nella cripta del tempio di Cargnacco, dove sono raccolte le spoglie di oltre 8 mila soldati italiani, riconosciuti o senza nome, morti in Russia e Ucraina nella Seconda guerra mondiale. La cerimonia a Cargnacco inizierà alle 10. —

VIA MERCATOVECCHIO

La Ferrari di Comelli esposta in centro

In via Mercatovecchio, da ieri, campeggia l'opera dell'artista Fabio Comelli "Ferrari 500 F2 - Alberto Ascari 1952", che si è aggiudicata recentemente il Premio Midolini. Oggi, venerdì, la Ferrari sarà presentata ufficialmente, in concomitanza con la cerimonia che alle 18 vedrà il Comune di Udine accendere le luminarie degli alberi di Natale in via Lionello e piazza Duomo.



CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Tori e Lokita V.O.S.	20.15
Tori e Lokita	16.00-18.10
La Signora Harris va a Parigi	15.15-18.00
L'Ombra di Caravaggio	20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	15.00-19.15-21.25
La Stranezza	17.10
Bones And All (v.m. 14)	15.00-21.30
Bones And All (v.m. 14) V.O.S.	19.00
Il piacere è tutto mio	15.00-17.00
Glass Onion - Knives Out	15.20-20.50
The Menu	17.30-19.35
The Menu V.O.S.	21.40
Il principe di Roma	21.15
Strange World - Un Mondo Misterioso	15.15-17.15-19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Belle & Sebastien - Next Generation	19.00
Black Adam	21.00
Black Panther: Wakanda Forever	17.30-20.00-21.00
Bones And All (v.m. 14)	18.00-21.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	17.30-20.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
La Signora Harris va a Parigi	17.00
Strange World - Un Mondo Misterioso	16.30-17.00-18.45
The Menu	18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Panther: Wakanda Forever	15.50-16.40-17.50-20.20-21.30
Strange World - Un Mondo Misterioso	15.15-16.20-17.20-18.40-20.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	15.00-19.10-21.20-22.30
The Menu	17.20-20.40-22.05
La Signora Harris va a Parigi	20.00
Il piacere è tutto mio	17.10
Il principe di Roma	19.40
Poker Face	18.10-21.40
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	15.15-18.00-19.10-20.50
Belle & Sebastien - Next Generation	16.00
Bones And All (v.m. 14)	17.20-19.00-20.30-22.10
Lo schiaccianoci e il flauto magico	15.50
Black Adam	22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Astolfo	18.30
Il vangelo secondo Matteo	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Bones And All (v.m. 14)	17.45-20.45
Horror short block I pre-show V.O.S.	18.00
New Religion V.O.S.	22.10
Strange World - Un Mondo Misterioso	17.00
The Revelation V.O.S.	19.50
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	21.00
Il piacere è tutto mio	19.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Bones And All (v.m. 14)	17.40-21.15
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	17.50-21.10
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	19.30
Strange World - Un Mondo Misterioso	17.20
The Menu	21.10
La Signora Harris va a Parigi	18.45
Tori e Lokita	17.15
Black Panther: Wakanda Forever	21.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/11/2022

BARI	11	40	88	76	23
CAGLIARI	41	50	57	28	56
FIRENZE	70	87	45	59	7
GENOVA	25	51	44	85	40
MILANO	69	19	85	3	57
NAPOLI	17	76	61	44	54
PALERMO	3	7	68	39	25
ROMA	75	80	28	42	30
TORINO	85	41	51	31	55
VENEZIA	25	14	63	74	77
NAZIONALE	42	32	87	59	8

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	17	41	69	80
7	19	50	70	85
11	25	51	75	87
14	40	57	76	88

Numero Oro 11 — Doppio Oro 40

SuperEnalotto

25 - 58 - 66 - 78 - 81 - 88

Jolly 76 — Superstar 3

JACKPOT 315.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	43.256,20 €
Agli 801	4	384,17 €
Ai 31.050	3	29,87 €
Ai 497.102	2	5,80 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	38.417,00 €
Ai 127	3	2.987,00 €
Ai 2.641	2	100,00 €
Ai 19.151	1	10,00 €
Ai 48.471	0	5,00 €

L'INTERVENTO

Precipita un masso sulla strada regionale Sappada e Forni Avoltri isolate per un giorno

Le due località ieri erano raggiungibili solo dal Veneto
Oggi la riapertura a fasce orarie e domani a senso alternato







Il masso precipitato lungo la strada regionale 355 e i tecnici di Fvg strade al lavoro

Monica Bertarelli / SAPPADA

Le località di Sappada e Forni Avoltri, ieri, erano raggiungibili solo dal versante Veneto dopo la chiusura, avvenuta poco dopo le 8 del mattino, della strada regionale 355 Val Degano circa un km prima di Forni Avoltri, a causa del distacco di una parte della parete rocciosa. L'ente Fvg Strade ha disposto la chiusura del tratto stradale, per il rischio che la rete di contenimento, che fino a quel momento ha evitato il peggio, potesse cedere e far cadere a terra la roccia staccatasi dalla parete. Pesanti sono stati i disagi che il traffico, in entrambe le direzioni, ha subito per tutta la giornata.

Chi aveva raggiunto il punto interessato dallo smottamento, provenendo da Rigolato, ha dovuto fare rientro fino a Villa Santina, per poi percorrere il tratto stradale del Passo della Mauria. Chi invece da Sappada doveva scendere a valle, è stato costretto a deviare per il Veneto e attraversare il Passo della Mauria, per giungere in Friuli Venezia Giulia. «Ci sono volute più di due ore per raggiungere Udine da Sappada – ha raccontato Francesca Pupulin che ieri è scesa in città per motivi di lavoro –. La strada che attraversa il Passo della Mauria era interessato da tre cantieri e il traffico era più sostenuto del solito a causa della deviazione. Situazioni di questo tipo rappresentano un grande disagio per chi vive in montagna» ha evidenziato l'imprenditrice sappadina.

Dopo il blocco della circolazione, gli operatori di Fvg Strade sono intervenuti per far cadere il masso, le cui dimensioni si aggirano attorno ai dieci metri cubi. Per condurre questa operazione e per non rovinare l'asfalto, gli operatori hanno precedentemente riversato sul manto un grande quantitativo di sabbia, che ha attutito la caduta del masso. È stato necessario anche togliere le barriere di sicurezza che ora dovranno essere riposizionate. Hanno collaborato all'intervento anche i volontari dei Vigili del fuoco di Forni Avoltri che, su richiesta di Fvg Strade, si sono occupati della pulizia del manto stradale e hanno così accelerato il processo di ripristino della circolazione che è ripresa, a senso unico alternato, solo intorno alle 21. L'operazione non è stata facile, ha riferito la società che, per terminare le operazioni di ripristino della viabilità nel tratto stradale interessato dallo smottamento, ha disposto, per la giornata odierna, la chiusura della strada al km 23+450 in due fasce orarie, vale a dire dalle 8.30 alle 11.30 e poi dalle 14 alle 17. A partire da domani, ha riferito Fvg Strade, che sui propri canali social ha pubblicato il video della caduta del masso, per un paio di giorni, la strada rimarrà aperta nel tratto interessato dall'intervento, solo a senso unico alternato, per consentire di riprofilare il versante danneggiato e riposizionare le barriere di sicurezza. —

BUJA

Acciaierie Venete: sulla cassa integrazione l'azienda non risponde

Maura Delle Case / BUJA

Impianti fermi alle Acciaierie Venete di Buja dove i 65 dipendenti del laminatoio sono stati posti in cassa integrazione ordinaria per l'intera settimana. Nulla di eccezionale rispetto al passato, salvo che come denunciato nei giorni scorsi dalle parti sociali, stavolta l'azienda ha comunicato che non anticiperà l'ammortizzatore. Una presa di posizione seguita alla mancata firma dell'accordo, sulla Cigo, da parte del sindacato che all'impresa aveva chiesto, vedendosele rifiutare, misure di integrazione al reddito dei lavoratori, provati dall'ennesima settimana di cassa, l'undicesima dall'inizio dell'anno. «L'azienda non si è ancora fatta viva – ha dichiarato ieri il segretario di Uilm Uil Udine, Giorgio Spelat, che segue la vertenza con il collega di Fiom Cgil, David Bassi –, siamo in attesa che ci chiami. Non dovesse farlo, aspettiamo di verificare sulla busta paga di novembre, che andrà in pagamento il 10 dicembre, se la settimana di cassa integrazione sarà anticipata, viceversa ci affretteremo a riunire i lavoratori in assemblea e decidere quali forme di protesta mettere in atto» conclude Spelat che non esclude l'opportunità, a quel punto, di uno sciopero. La mancata anticipazione della Cigo, che va detto l'azienda ha storicamente sempre corrisposto, significherebbe per i lavoratori dover attendere i tempi dell'Inps, vale a dire diversi mesi. —



Lo stabilimento delle Acciaierie Venete a Buja

TOLMEZZO

Settimana dell'albero Un incontro al museo

TOLMEZZO

Legno Servizi - Forestry Cluster Fvg ha organizzato una "Settimana dell'albero" per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di una materia prima amica dell'ambiente, il legno, e di una foresta che sia sana e fruibile. Dopo Cervignano e Trieste, domani il progetto promosso da Legno Servizi "Il mio bosco a scuola", ispirato al libro di Luigi Torreggiani "Il mio bosco è di tutti", farà tappa a Tolmezzo. L'incontro si terrà alle 16, nella sala Conferenze del Museo Carnico delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo. Parteciperanno l'autore del libro Torreggiani, i docenti Elisa Candussio, Michele Cucchiaro, Claudio De Michielis, Marco Ragonese, Claudio Stocco, Cristiina Ugoletti. Riservato ai docenti di scuole medie e superiori, l'evento prevede la proposta di apposite schede didattiche per trattare in classe la tematica della gestione sostenibile delle foreste, nel contesto più ampio del riscaldamento globale. —

T.A.

AL CENTRO SOCIALE

Si riuniscono a Ovaro le 14 consulte frazionali

Tanja Ariis / OVARO

È in programma per domani alle 16 al centro socio-culturale di Ovaro la riunione di insediamento delle 14 nuove consulte frazionali di Ovaro. Dopo parecchi anni è la prima volta che sono riattivate tutte. Sono state convocate dal sindaco le 14 nuove Consulte frazionali di Agrons (composta da Loris Cardellicchio), Entrampo (membri: Michele Di Vora, Bruno Beorchia e Francesco Covassi), Lenzone (Giacomo Longhino, Gemma De Caneva e Gianluca Cimenti), Liariis (Costanza Durigon), Luincis Baus (Giorgio Billiani, Diego Fiorencis e Bruno Stefani), Luint (Ermanno Marin e Enrico Not), Cella (Mario Felice, Mauro Felice e Celso Roseano), Chialina (Giorgio Frassinelli e Alessandro Ciro), Clavais (Giovanni Brovedan, Dario Puschiasis e Mirco Zanier), Cludinico (Silvano Zanier e Delio Dell'Oste), Mione (Lino Gardel e Pierino Candotti), Muina (Debora Beorchia, Leandro Stefani e Paolo Vernier), Ovaro (Franco Carlevaris e Mario Puschiasis) e Ovasta (Alex Rotter e Daniel Rotter). Domani si procederà al formale insediamento delle Consulte e verranno presentati dall'Amministrazione comunale progetti e iniziative pensati per la comunità. Le Consulte potranno avanzare le loro proposte. «Si tratta ora – commenta il sindaco, Lino Not – di impostare assieme dal punto di vista operativo i prossimi passi». Tra le Consulte alcune designeranno i loro presidenti. —

IN BREVE

Rive d'Arcano
Violenza sulle donne Diretta su Radio Flames

Il Comune di Rive d'Arcano promuove degli eventi contro la violenza sulle donne. "Semplicemente no. Nessuna scusa. Insieme contro la violenza sulle donne" è l'iniziativa prevista per stasera alle 18.30, in diretta su Radio Flames, all'indirizzo www.radioflames.it. Interverranno Fabiola Carboni, psicologa del Centro antiviolenza Voce donna Onlus e Corinna Mestroni, consigliera comunale e presidente del Centro Risorsa Donna, sul tema della violenza e della prevenzione.

Buja
Serata musicale al centro sociale

L'associazione culturale El Tomât ha organizzato per domani, alle 20.30 nel centro sociale don Corrado di Tomba di Buja, l'evento "S (i)erade d'autun". Nel corso della serata si esibiranno il gruppo musicale Vididule Project e il cantautore carnico Alvide Nodale.

Il repertorio proposto dalle due realtà musicali nel corso della serata sarà caratterizzato anche da un pezzo cantato in lingua friulana.

Gemona
Anno accademico al via all'Ute del Gemonese

L'Ute del Gemonese inaugura l'anno accademico 2022-2023 in un incontro pubblico che è in programma domani alle 10.30 nella sala consiliare di palazzo Boton. Interverrà il Andrea Zannini docente di storia moderna all'Università di Udine sul tema "Est Ovest, le paure di oggi e le sfide del domani". Per il nuovo anno accademico, l'Ute del gemonese propone 82 corsi e più di 70 docenti volontari impegnati nelle attività formative.

PALUZZA

L'appello al ministro su Siot: l'autorizzazione va revocata

Le segreterie del Movimento difesa dei cittadini coinvolgono Pichetto Fratin La Regione ha convocato per il primo dicembre il tavolo tecnico sul progetto

Alessandra Ceschia / PALUZZA

È stato convocato per il primo dicembre il tavolo di consultazione sui progetti relativi agli impianti di cogenerazione presentati da Siot Tal che permetterà un confronto con i portatori di interesse collettivi, Comuni, comitati e associazioni in testa.

Le segreterie del Movimento difesa del cittadino Fvg e nazionale (Mdc) hanno inviato una lettera a firma del presidente nazionale Antonio Longo e di quello regionale Raimondo Gabriele Englaro indirizzata al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin anche in relazione al fatto che «la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione intende programmare la Conferenza dei servizi entro la fine del mese, sottacendo che il procedimento per l'autorizzazione in seno al proprio Ente ha ripreso l'iter, ancorché la variante urbanistica sia stata fatta d'ufficio».

Nel documento, i presidenti Englaro e Longo chiedono un intervento urgente nei confronti della Regione «per sollecitare la revoca delle tre autorizzazioni concesse e sospendere l'approvazione di quella in itinere (Paluzza-Cercivento), quindi chiedere alla società il ritiro dei progetti relativi a tutti i quattro impianti di cogenerazione ad alto rendimento, da realizzare nelle stazioni di pompaggio del greggio Paluzza/Cercivento, San Dorligo della Valle, Reana del Rojale e Cavazzo Carnico».

In base ai dati e ai documenti diffusi dall'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia, fanno notare «la quantità complessiva di energia per il pompaggio e le relative emissioni, con i nuovi impianti, non solo non diminuirebbe, ma sembrerebbe addirittura aumentare».

Le segreterie regionale e nazionale del Movimento stanno lavorando per un lancio a livello nazionale della vicenda, affinché possa essere resa nota anche al di fuori dei confini regionali. In questo contesto, a fronte della più volte evidenziata carenza documentale, hanno avviato un lavoro di approfondimento tecnico coinvolgendo il direttore del Dipartimento di Ingegneria-Architettura dell'università di Udine Alessandro Gasparetto e il professor Giulio Croce, autorevole specialista in materia di dinamica dei fluidi dal quale emerge che Siot «ha creato un ingegnoso meccanismo che però non è cogenerazione ad alto rendimento».



Il pubblico intervenuto a un incontro sul progetto Siot a Paluzza

La segreteria regionale del Movimento ha investito una serie di studiosi per poter acquisire ulteriori pareri "pro-veritate" di natura scientifica, sui quali poter incardinare un'eventuale azione giuridica motivata e fondata.

«Non ha ottenuto alcun riscontro – chiarisce Englaro – la nostra istruttoria dell'agosto scorso indirizzata al sottosegretario di Stato con delega all'Ambiente e alla Tutela del territorio/biodiversità Ilaria Fontana e al ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Né quelle che abbiamo indirizzato ad altri vertici dei dipartimenti». Mdc evidenzia che, a fronte dei vantaggi economici per la società, vi sarebbero solo svantaggi per l'ambiente e le popolazioni locali, a partire dalle maggiori emissioni di CO_2, di altri inquinanti e dei gas serra. Stando a una relazione del professor Giulio Croce del Dipartimento politecnico di Ingegneria e Architettura di Udine, comunque «il vantaggio energetico è discutibile e anche se presente, di entità minima». I costi di questi impianti, evidenziano infine le segreterie «lucro di vantaggi economici derivanti dai Certificati bianchi rilasciati dal Gse per oltre 4,2 milioni di euro l'anno ricavabili per ognuna delle stazioni di pompaggio graverebbero sulle bollette di famiglie e imprese in quanto l'operazione sembra economicamente vantaggiosa solo per l'abbattimento delle accise che deriva dalla cogenerazione elettricità-calore». —

LA CONVOCAZIONE

Il consiglio dei ragazzi si insedia a San Daniele

SAN DANIELE

Doppia convocazione per l'assemblea civica di San Daniele, che si riunirà lunedì 28 – alle 18.45, nella sala consiliare presso la biblioteca Guarneriana – e poi nuovamente giovedì primo dicembre, alle 20, per formalizzare l'insediamento del consiglio comunale dei ragazzi. Nella prima seduta, verrà esaminata la quinta variazione al bilancio di previsione 2022-2024; seguiranno l'approvazione della convenzione per la gestione associata del servizio Centro risorsa giovani per il periodo compreso fra il primo gennaio 2023 e il 31 dicembre 2024 e l'esame della prima variazione al programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco per il 2022. I lavori si chiuderanno con la discussione di eventuali interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Nel caso le attività assembleari non terminassero entro le 23.45, la trattazione dei punti iscritti all'odg riprenderà il primo dicembre, dopo l'insediamento del Ccr. —

L.A.

COSEANO

Dopo un'attesa di 11 anni si inaugura la rotonda

Maristella Cescutti / COSEANO

Inaugurazione oggi della rotatoria all'intersezione tra la Strada regionale 464 "Di Spilimbergo" e la Provinciale 62 "Di Coseano". I lavori sono stati appaltati e coordinati da Fvg Strade. L'intervento, atteso da ben 11 anni il cui iter progettuale si è concluso nel 2021 è stato realizzato nel giro di nove mesi con l'obiettivo di rendere più sicure le manovre di svolta a sinistra e a destra da e per Coseano. In luogo dell'intersezione a T esistente è stata realizzata una rotatoria dal diametro di 60 metri, il cui centro è traslato verso Dignano di circa 25 metri rispetto al centro dell'intersezione esistente, al fine di aumentare le distanze di visuale libera, condizionate dalla presenza del ponte sul Corno. Garantirà maggiore sicurezza nell'intersezione e migliore visibilità dell'intersezione diurna e notturna. L'investimento ammonta a 1,5 milioni di euro erogati dalla Regione. L'iter è iniziato nel 2012 dal consiglio comunale di Coseano di allora, guidato dal sindaco Valerio Del Negro. La rotatoria è rialzata di un metro rispetto alla precedente sede stradale con un diametro esterno di 60 metri, l'area impegnata è di circa 3500 mq. Il nuovo tracciato della Sp 62, di collegamento alla rotatoria ha una superficie di 2100 mq e ha anche il compito di ridurre la velocità dei veicoli in corrispondenza dell'incrocio. La rotatoria è illuminata a led come pure la strada che collega la stessa all'abitato di Coseano. «La messa in sicurezza di questo incrocio è un grande successo – commenta il sindaco David Asquini – non solo per gli abitanti di Coseano, ma anche per tutti i fruitori dell'arteria stradale; infatti gli incidenti in passato sono stati moltissimi, taluni, purtroppo, anche mortali. Questo risultato è frutto della continuità amministrativa del Comune di Coseano». —

FORGARIA

Una speranza per Katia Via alla raccolta fondi

Lucia Aviani / FORGARIA

Un impegno collettivo, un'unione di forze nel nome della solidarietà: per sostenere la raccolta fondi lanciata dalla famiglia della giovane Katia Medeot, 21enne di Tarcento che dall'età di 12 anni si vede costretta a convivere con una patologia talmente rara da non poter essere – quanto meno allo stato attuale – nemmeno catalogata con una diagnosi precisa, gli alpini del territorio friulano si mobilitano. A lanciare l'idea di uno sforzo congiunto per raccogliere la somma necessaria (50 mila euro) per il ricovero della giovane in una struttura privata all'estero, che la famiglia auspica possa indicare la via di cura più efficace, è stato il capogruppo degli alpini di Forgaria Pierluigi Molinaro, che ha scritto al presidente della sezione Ana di Udine pregandolo di coinvolgere nel progetto tutti i gruppi della regione, alcuni dei quali (quelli di Buja e Colloredo di Monte Albano, per esempio) hanno già risposto con una donazione. «Se ognuno riuscisse a versare almeno 200 euro – sottolinea Molinaro – potremmo coprire le necessità di Katia, dandole un segno di concreta vicinanza. Un piccolo gesto corale produrrebbe un risultato davvero importante, aiutando una famiglia friulana a dare sollievo alla propria figlia. Sua madre è originaria di Cornino di Forgaria: ne ho apprezzato l'umiltà, la sensibilità e la grande determinazione a raggiungere l'obiettivo di dare alla giovane ogni speranza possibile per una vita migliore». Oltre ai 50 mila euro per il ricovero nella clinica estera, alla famiglia Medeot servirebbe la somma di 13 mila euro per l'acquisto di una sedia a rotelle elettrica, che permetterebbe alla ragazza di godere di un minimo di autonomia. —

SAN DANIELE

Un affondo alla violenza Sport, arte e moda uniti

Monica Tortul / SAN DANIELE

A San Daniele sport, arte e moda si uniscono contro la violenza sulle donne. L'iniziativa, denominata Un affondo alla violenza e ideata dal Club Scherma Lame friulane, ha previsto il coinvolgimento delle schermitrici della società, di alcune allieve dell'Isis D'Aronco di Gemona e del fotografo Gianpiero Pizzocaro (ex schermidore delle Lame friulane).

Le alunne dell'Isis D'Aronco di Gemona, dove la società è attiva con una sede in continua crescita dal 2016, hanno realizzato una mini-capsule di accessori tutti rigorosamente rossi, che poi sono stati indossati dalle atlete della società in occasione degli shooting fotografici di Pizzocaro, realizzati a Rive d'Arcano, al Castello e nella Villa Minini. «L'idea di questo progetto – racconta Stefania Elia, responsabile della comunicazione delle Lame friulane e promotrice dell'iniziativa – è nata proprio durante gli allenamenti, quando mi sono resa conto che la componente femminile dell'Associazione sportiva è davvero numerosa, coesa e molto unita. Il Club Scherma Lame friulane è da sempre una realtà sportiva molto attiva sul territorio, che si contraddistingue per serietà e impegno. L'iniziativa è stata da subito appoggiata con grande entusiasmo da parte di tutti i soci. Confidiamo che il nostro progetto possa essere fonte di educazione e sensibilizzazione anche per i giovani: il rispetto si impara sin da piccoli e passa anche attraverso i banchi di scuola». —





Gli scatti fotografici realizzati nell'ambito dell'iniziativa di sensibilizzazione ideata dal Club Scherma Lame friulane

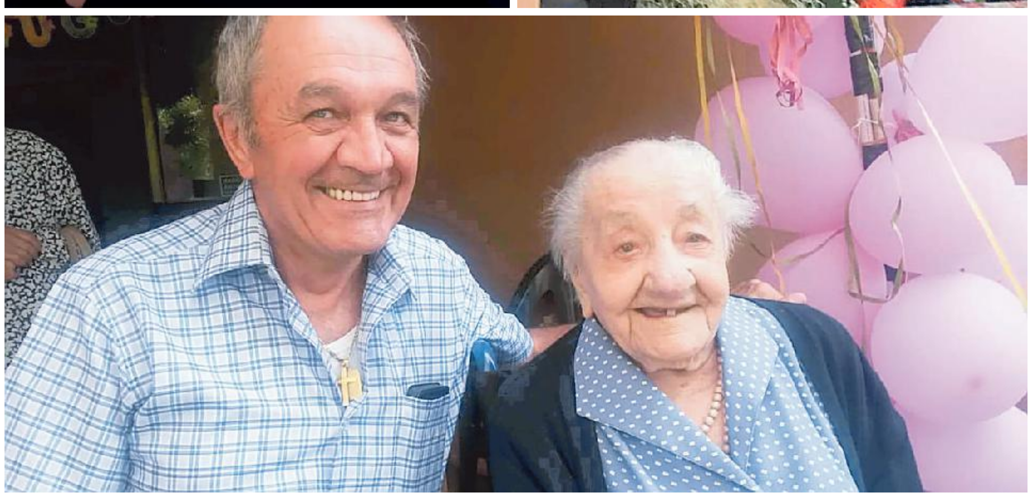
IL LUTTO AD ATTIMIS

È morta a 108 anni Teresa Cois Un esempio di lavoro e famiglia

Era una delle più anziane della regione. Il sindaco: se ne va una memoria storica
Il figlio Tarcisio: fino agli ultimi giorni lucida e attenta. Domani i funerali a Porzûs







Teresa Cois, morta a 108 anni, assieme alla famiglia, in alto a destra l'ultimo compleanno e col figlio Tarcisio

Lucia Aviani / ATTIMIS

Aveva festeggiato il suo 108esimo compleanno lo scorso 18 luglio, circondata dall'affetto di due comunità – quelle di Attimis e di Faedis – felici di potersi dire "casa", a diverso titolo, di una delle nonnine più longeve del Friuli Venezia Giulia e di tutta Italia: Teresa Cois vedova Piputto se ne è andata a quattro mesi di distanza dallo straordinario traguardo anagrafico, celebrato nella casa di riposo di Campeglio, dove lei stessa aveva scelto di trasferirsi nel momento in cui – era il 2007 – le forze avevano cominciato a venire meno, dopo una lunghissima vita di lavoro nel suo paese natale, Porzûs. «Era la nostra memoria storica», commenta il sindaco di Attimis Sandro Rocco, esprimendo il cordoglio dell'amministrazione «per una perdita così grande», a livello umano e anche simbolico, considerato appunto che Teresa aveva attraversato entrambe le guerre mondiali. Testimone dell'intero Novecento, dunque, e da abitante di Porzûs toccata da vicino dalla tragica pagina dell'eccidio alle malghe: eppure di tutti quei drammi non faceva mai parola, racconta il figlio Tarcisio, come se l'orrore non meritasse che l'oblio. Nella sua esistenza legata a doppio filo al paesino sulle alture di Attimis, dov'era rimasta anche dopo il matrimonio con Giuseppe Piputto (morto nel 1979), Teresa ha lavorato incessantemente, senza mai risparmiarsi, dedicandosi alla dura vita nei campi e alla famiglia. «Davvero un'esistenza consacrata all'impegno, la sua», commenta il presidente della Pro loco Amici di Porzus, Luciano Turco, ricordando che i coniugi Piputto «avevano anche due mucche», tenute fino a quando fu in funzione la latteria locale, e che nel periodo autunnale «erano assorbiti dalla raccolta delle castagne, nei propri appezzamenti». «Scene che ho scolpite nella memoria», dice, aggiungendo un aneddoto: «Quando andai a trovare Teresa per il suo 105esimo compleanno – racconta – mi disse, ironica come sapeva essere, "Vedo che sei invecchiato anche tu!". Lei 105 anni, io 60. Godeva di una memoria straordinaria e fino all'ultimo è stata lucidissima e presente. Teneva il conto delle giornate e degli orari, tanto da rimbrottare simpaticamente il figlio quando arrivava in lieve ritardo a farle visita nella struttura d'assistenza in cui ha trascorso l'ultima parte della propria vita». Molto devota, anni fa Teresa aveva fatto dono alla parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, a Porzûs, di due terreni per favorire la realizzazione di infrastrutture legate al culto mariano della Madone de Sesule. I funerali di Teresa, che assieme al figlio lascia la nuora, una nipote e una pronipote, saranno celebrati domani, alle 10.30, nella chiesa di Porzûs. —

OPERAZIONE DELL'ARMA

Droga nascosta in auto Quattro arresti: uno anche a Cividale

CIVIDALE

I carabinieri della sezione operativa del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Marcianise (provincia di Caserta) hanno dato esecuzione a una misura cautelare in carcere emessa dal Gip di Napoli Nord nei confronti di quattro indagati per spaccio di sostanze stupefacenti su richiesta della Procura di Napoli.

I quattro sono stati arrestati a Casavatore, nel Napoletano, a Cividale del Friuli e a Taranto. La persona arrestata in Friuli è un 48enne campano residente a Napoli ma domiciliato a Cividale, dove lavora.

Le indagini riguardano un gruppo che si riforniva nella zona di Portici ed Ercolano e poi spacciava a Casavatore e nelle aree limitrofe a nord di Napoli soprattutto hascisc.

L'azione di contrasto articolata su attività tecniche e mirati servizi di osservazione, controllo e pedinamento ha consentito di individuare i canali di approvvigionamento e accertare la cessione di 65 chilogrammi circa di hascisc, trasportati in auto con doppio fondo fino a Casavatore per poi essere distribuiti a pusher.

Durante l'inchiesta è stato arrestato anche un corriere, a Napoli, destinatario anche di questa misura cautelare, e sono stati inoltre sequestrati 10 chili di hashish oltre che il mezzo utilizzato per il trasporto della sostanza stupefacente. —

TARCENTO

Week-end di eventi col mercatino di Natale

TARCENTO

Fine settimana di iniziative culturali a Tarcento, dove domani prendono il via i mercatini di Natale. Il primo appuntamento è in programma oggi, alle 18, in biblioteca con la presentazione del libro "La metamorfosi dell'angelo" di Antonella Fiaschi. Domani e domenica, in sala Margherita, si potrà visitare la mostra fotografica "Ator par Tarcint", curata dal circolo "Il Grandangolo" (aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19). Alle 9 di domani si inaugurano i mercatini di Natale, organizzati dalla Pro Tarcento, che si svolgeranno nel centro cittadino per i successivi due fine settimana con la presenza di stand di artigianato e molti eventi musicali. Domani, alle 18, sarà inaugurato l'albero di Natale in centro: l'evento sarà intrattenuto dalla banda di Coja. Gli Elfi distribuiranno dolci ai bambini e l'associazione Int di Cuje avvierà il laboratorio del presepe. Il mercatino proseguirà domenica con l'intrattenimento di Renato Ferro. —

P.C.

STREGNA

Migranti trovati in strada la solidarietà della gente

STREGNA

Segnalazione alle forze dell'ordine e accoglienza dei migranti allo stesso tempo. È successo a Stregna, dove nella serata di mercoledì un residente ha incrociato lungo la strada che scende da Tribil Superiore una ventina di stranieri e ha informato della loro presenza i carabinieri, comunicando contemporaneamente il fatto all'ex sindaco Mauro Veneto, che poco più tardi si è trovato i profughi praticamente sotto casa, nella frazione di Presserie. «Erano già stati fermati dalle pattuglie dell'Arma e della polizia – testimonia l'ex primo cittadino, oggi consigliere d'opposizione –: erano fermi sulla via, al freddo. Ci hanno detto di venire dal Pakistan e dall'India e di essere in viaggio da mesi. Un poliziotto ci ha chiesto se nei pressi ci fosse una fontana, perché alcuni migranti dicevano di avere sete e così con mia moglie ho fatto quello che potevo: abbiamo preparato del tè e raccolto qualche genere di conforto, per dar loro un po' di sollievo. Poi ci hanno raggiunto altri due abitanti di Stregna, che avevano avuto la stessa idea, mossi dal senso di pena per questa umanità che cerca un futuro migliore e si ritrova, invece, vittima di trafficanti di esseri umani, di un sistema marcio che non si fa scrupolo a lucrare sulla vita delle persone». Altri sette migranti del Bangladesh sono stati fermati ieri mattina, sempre a Stregna, dopo essere entrati in Italia attraverso la rotta balcanica. —

L.A.

TARCENTO

L'opposizione: nessun risparmio con la nuova illuminazione pubblica

Piero Cargnelutti / TARCENTO



L'ultima seduta del consiglio comunale di Tarcento

Aumentano i costi stanziati a bilancio per far fronte agli aumenti sulle bollette dell'energia e in consiglio comunale è discussione sugli effetti del project financing sull'illuminazione pubblica. La seduta, svoltasi mercoledì sera in sala Margherita, aveva infatti tra i punti all'ordine del giorno la variazione di bilancio del valore di 489 mila euro: in tale cifra erano compresi 70 mila euro per far fronte ai costi energetici su indicazione degli uffici comunali, una cifra che si aggiunge ai 260 mila euro preventivati nei mesi precedenti. Proprio su questo aumento si sono concentrate le prese di distanza delle opposizioni: «Con il project financing – è intervenuto Walter Tomada – che ha previsto la sostituzione delle lampade di tutti punti luce con dei led a minor consumo ci era stato annunciato un risparmio del 70 per cento sui costi energetici. Ora, prima si spendevano 200 mila euro all'anno, poi sono stati previsti 260 mila con gli aumenti registrati nei mesi scorsi e adesso arriviamo a 330 mila euro». «Quei 70 mila euro – ha risposto l'assessore alle finanze Donatella Prando – sono stati determinati dagli uffici che hanno fatto le loro verifiche sul prezzo unico nazionale. È stato fatto un conteggio e individuato un nuovo importo».

La discussione è proseguita: dalle opposizioni Maurizio Petri ha sottolineato: «Il nostro bilancio è stato approvato il mese di aprile quando i costi erano già schizzati: l'aumento previsto dall'Istat non arriva al 30 per cento, ma con questi 70 mila euro si arriva al 29 per cento». Nel dibattito è intervenuto anche il capogruppo Fdi Andrea Premoselli: «Nessuno può fare appalti blindati per vent'anni: prima sull'illuminazione pubblica si spendevano 200 mila euro, più 20 mila per le manutenzioni. Quello che doveva essere un risparmio non lo è più per gli aumenti sui costi energetici che ci sono stati però tuttavia il project financing ha permesso di calmierare questi aumenti perché altrimenti l'aumento sarebbe stato di 2-300 mila euro». Alla fine, la variazione di bilancio è passata con i voti della sola maggioranza e quello contrario delle minoranze: nella stessa era previsto anche un aumento di 125 mila euro per il cantiere di villa Moretti. —

CODROIPO

Più laboratori e attività Il Linussio guarda al mondo del lavoro

L'istituto superiore punta sull'innovazione tecnologica In arrivo fondi per rendere gli spazi più all'avanguardia

Edoardo Anese / CODROIPO


L'istituto superiore Jacopo Linussio a Codroipo

L'istituto Jacopo Linussio di Codroipo punta sull'innovazione tecnologica dei propri laboratori, in modo da offrire agli studenti una didattica e metodi di apprendimento sempre più all'avanguardia, che siano in grado di rispondere alle esigenze e alle sfide che dovranno affrontare nel mondo lavorativo. Su questo fronte, l'istituto ha ottenuto un finanziamento di 16 mila euro grazie al progetto ministeriale Stem, che ha messo a disposizione delle scuole italiane dei fondi per l'acquisto di materiale tecnologico per il miglioramento della didattica. Nei prossimi mesi, grazie al Piano Futura del Pnrr, l'istituto avrà a disposizione circa 350 mila euro per l'innovazione dei propri spazi di apprendimento. Nel frattempo, i fondi stanziati dal progetto Stem, verranno impiegati per incrementare la dotazione strumentale del laboratorio di fisica, con l'acquisto di schede programmabili, droni e software di supporto utili per l'attività di coding (disciplina che ha come base il pensiero computazionale). Inoltre verrà iniziata l'attività di ammodernamento del laboratorio di biologia e scienze, grazie anche all'acquisto di un microscopio digitale didattico di ultima generazione.

La dirigente scolastica, Laura Mior, ha ribadito l'importanza dei fondi messi a disposizione dal Pnrr per le scuole. «Probabilmente – ha detto Mior – parte dei fondi provenienti dal Piano Futura saranno destinati per un ulteriore intervento nel laboratorio di biologia e scienze, per completarne il rinnovamento, e nel laboratorio di chimica, per adeguarlo alla normativa in essere. Di questi laboratori ne trarranno vantaggio tutti gli indirizzi del nostro istituto: a cominciare dal liceo delle scienze applicate e il liceo scientifico, dall'indirizzo tecnico economico e dagli indirizzi professionali (manutenzione e assistenza tecnica, servizi commerciali per le community online e l'enogastronomico)». Il Piano Futura mette a disposizione delle scuole ingenti fondi: per il Linussio di Codroipo si tratta di circa 186 mila euro per l'azione 1 Next generation e 164 mila per l'azione 2 Next generation, che consentiranno di ripensare la gestione della didattica all'interno della scuola in un'ottica di innovazione tecnologica. «La partita del Pnrr – ribadisce Mior – attualmente è ferma, in attesa di ricevere le linee guida ministeriali che dovrebbero arrivare entro la fine del mese». Uno dei principali obiettivi dell'istituto è quello di completare il laboratori di fisica, già a buon punto grazie ai fondi del progetto Stem, iniziare i lavori di ammodernamento del laboratori di biologia e di quello di chimica, che dovrà essere adeguato dal punto di vista della sicurezza. Si sta anche ragionando in merito alla creazione di nuovi spazi didattici a disposizione di insegnanti e alunni. —

TAVAGNACCO

Donne che lottano A Colugna un evento contro la violenza

TAVAGNACCO

Per affrontare il tema della violenza sulle donne, l'amministrazione di Tavagnacco ha in programma per questa sera alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, lo spettacolo dell'associazione Viento Flamenco "Mujeres que Luchan – Donne che lottano", un evento in cui si alterneranno musica, letture, ballo: ogni intervento musicale infatti verrà intervallato da una lettura, una poesia, un articolo di cronaca. Un omaggio speciale alle "donne che lottano" tutti i giorni per affermare i propri diritti di genere, di ruolo e di rispetto in una società che ancora fatica a riconoscerli.

Una donna italiana su tre è vittima di violenza almeno una volta nella vita. La gran parte però non ne parla. La commissione Pari opportunità di Tavagnacco quest'anno ha voluto dedicare la locandina distribuita in tutti i locali pubblici del territorio proprio al tema della denuncia di qualsiasi forma di violenza, sia essa fisica, psicologica, economica, sessuale. D'altra parte stare dalla parte delle donne, e non solo il 25 novembre, è una scelta che il Comune ha fatto oltre vent'anni fa, attivando il Centro di ascolto e consulenza delle donne con i servizi di psicoterapia, di consulenza legale e con molte altre iniziative. I dati parlano chiaro: le situazioni di disagio all'interno dei nuclei familiari sono in aumento. Dal primo gennaio al 31 ottobre, 253 sono stati gli interventi del servizio di psicoterapia individuale rivolto alle donne, 57 quelli di consulenza legale.

A Tavagnacco poi, dal 2020 è attivo anche lo Spazio ascolto uomo, un servizio di psicoterapia individuale che intende dare supporto agli uomini; nello stesso periodo si sono registrati 112 interventi. «Il tema della violenza di genere ha profonde radici culturali che richiedono, per un effettivo cambiamento, processi lenti e difficoltosi – osserva l'assessore alle Pari opportunità della giunta guidata dal sindaco Moreno Lirutti, Ornella Comuzzo –. A noi il compito di promuovere buone prassi e di diffondere in tutti i modi una cultura di parità e di rispetto per ogni persona». —

PAVIA DI UDINE

Oggi Percoto ricorda la figura di Pre' Zaneto

PAVIA DI UDINE

"E son 150", recita in friulano il manifesto celebrativo e infatti quest'anno ricorre proprio il 150esimo anniversario della nascita di Pre' Zaneto, pseudonimo di monsignor Giovanni Schiff, parroco del popolo. E Percoto che lo ha avuto a lungo come parroco e non lo ha dimenticato, stasera lo ricorderà con l'affetto di chi lo ha conosciuto e anche di chi ne ha solo sentito parlare. Il comitato festeggiamenti di San Giuseppe di Percoto ha organizzato, alle 20.30, nel tendone delle associazioni, adiacente al campo sportivo (entrata da via Aquileia), una serata dedicata proprio al "suo" Pre' Zaneto che in questo paese ha svolto la maggior parte del suo lungo ministero sacerdotale; ben 36 anni, dal 1911 al 1947. L'evento è patrocinato dal Comune di Pavia di Udine, dalla Società filologica friulana e dall'Arlef: interverranno Serena Fogolini, Ferruccio Tassin Tiziano Driche parleranno della vita, della poetica e leggeranno alcune poesie di Pre' Zaneto. —

PASIAN DI PRATO

Baby sitter comunale: il nuovo regolamento approvato in Consiglio

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Consiglio Comunale riunito, ieri sera a Pasian di Prato, con numerosi punti all'ordine del giorno. Si è parlato ampiamente della riforma del regolamento del servizio "Baby sitter comunale" il quale, partito nel 2006, ed arrivato a coinvolgere più comuni con la selezione di 100 persone che poi hanno seguito una consistente formazione dedicata prima di essere iscritte all'albo dedicato, oggi è in affanno e solo Pasian di Prato, pioniere in Italia e tra i pochi ancora operanti in tal senso a livello nazionale, continua ad occuparsene.

L'amministrazione comunale intende intervenire ammettendo all'elenco anche soggetti che abbiano un adeguato training conseguito in altre agenzie formative. «L'importante è garantire alle famiglie un servizio affidabile e di qualità cercando in particolar modo – ha riferito la consigliera di minoranza Roberta Degano (Pasian di Prato Democratica) – e di aiutare le fasce più deboli, onde non farlo diventare un servizio d'elite».

Sul tema – su stimolazione proprio di Degano – si è registrato un articolato dibattito coinvolgendo anche il sindaco Andrea Pozzo, la consigliera di Fratelli d'Italia Rosaria Santelia, il consigliere leghista Lorenzo Tosolini, gli assessori Juli Pessini, Paolo Montoneri, Lucio Riva e Katia Gravina.

Deliberato all'unanimità, con plauso anche dall'opposizione, l'utilizzo, a scopi di housing sociale, di alloggi collocati nello stabile realizzato al posto del vecchio e fatiscente edificio all'incrocio tra via Roma e Santa Caterina. In questo modo – la sintesi degli interventi – si risanano le aree urbane degradate, si assicura lavoro alle imprese del settore edile e, soprattutto, si mettono a disposizione della comunità alloggi di ottima qualità a prezzi ben inferiori a quelli di mercato.

In Consiglio, anche l'ospitalità per le mamme con bambini arrivate a Pasian di Prato dall'Ucraina. Il sindaco si è soffermato sul livello di assistenza, sociale e scolastica, garantito a queste persone dal Comune, per mezzo della Protezione civile, di cui è stato plaudito l'impegno a favore di queste persone, molte delle quali si stanno integrando con grande determinazione. —



MERETO DI TOMBA

A fuoco una canna fumaria

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina, con una squadra supportata da un'autobotte e un autoscala, per l'incendio di una canna fumaria che ha coinvolto anche il tetto in legno di uno stabile a Mereto di Tomba.

BUTTRIO

Uno spettacolo in scena al Palafeste

Fino al 30 novembre, l'assessorato alla cultura e alle pari opportunità propone eventi e spettacoli teatrali contro la violenza sulle donne. Oggi, alle 10, nella scuola primaria, ci sarà l'installazione dei pannelli coi lavori eseguiti dagli alunni delle scuole d'infanzia di Camino e primaria di Buttrio nell'ambito del laboratorio "Le parole gentili. Alle 20, al Palafeste "Io non sono un numero" con Laura Bussani.

CERVIGNANO

Problemi alle tessere la raccolta differenziata rischia di non crescere

Il sistema di apertura dei cassonetti non funziona da mesi L'opposizione porterà la questione rifiuti in Consiglio

Francesca Artico / CERVIGNANO



Il sistema di apertura dei cassonetti mediante le card non funziona

Il sistema di apertura con tessera di gran parte dei contenitori per i rifiuti organici della raccolta differenziata, sta creando più di qualche problema ai cittadini di Cervignano che temono che questo malfunzionamento in atto da mesi consenta a chiunque di conferire qualsiasi rifiuto nei cassonetti inficiando «il lavoro e il senso di responsabilità portato avanti dai cervignanesi dall'avvio di questo sistema di raccolta», come spiega la consigliera Federica Maule. del gruppo Cervignano vale che ha fatto sua la protesta dei cittadini, presentando un'interrogazione al sindaco Andrea Balducci. Chiedendo precise risposte anche l'attivazione di una consulta dedicata all'Ambiente.

La Maule chiede soprattutto «per quanto tempo ancora resterà fuori uso il sistema di apertura tramite card dei cassonetti per il conferimento dei rifiuti organici».

Il sindaco Balducci per il momento non vuole replicare, rinviando al consiglio comunale di martedì prossimo «risposte precise e puntuali in merito».

Sull'argomento interviene anche la delegata all'Ambiente della lista Cervignano vale, Gloria Catto, rimarcando che «ormai da mesi il sistema di apertura elettronica dei cassonetti su strada per la raccolta dell'organico risulta per molti raccoglitori (forse proprio per tutti) non più funzionante. Un problema noto almeno dal mese di luglio: da allora abbiamo inviato tre richieste all'assessore competente per capire le motivazioni del non funzionamento e i tempi di ripristino, senza aver mai ricevuto alcuna risposta. Purtroppo, come segnalatoci da diverse persone, l'apertura incondizionata dei cassonetti su strada può favorire il conferimento non corretto da parte di cittadini o passanti poco attenti. L'utilizzo di sistemi di apertura e chiusura dei cassonetti stradali con riconoscimento dell'utente – aggiunge Catto – è ormai un sistema riconosciuto valido per giungere a un calcolo puntuale della tariffa e quindi a un riconoscimento reale nei confronti del cittadino più virtuoso. Far venire meno questo passaggio, implica perdere il vantaggio - anche in termini di risparmio - di questo tipo di raccolta differenziata».

Nell'interrogazione si chiede anche quali sono i tempi e i costi previsti per la sistemazione dei dispositivi di apertura e chiusura con tessera; quali iniziative l'amministrazione intende mettere in atto a riguardo nel breve e medio periodo e quando ci potrà essere la possibilità di avere il calcolo ad personam dei rifiuti conferiti; la richiesta di un'intensificazione dei controlli da parte di Net al fine di attuare un'adeguata manutenzione dei sistemi. —

PALMANOVA

Il sindaco: la minoranza per aiutare la città s'impegni sull'ospedale

PALMANOVA

«Stupisce che il consigliere Di Piazza si faccia bello e si attribuisca interventi ai quali non ha partecipato alla definizione, di cui non c'è traccia di un suo interessamento né nei documenti ufficiali né in consiglio comunale. In merito all'intervento sulla staccionata del canale scolmatore non troviamo agli atti del Comune alcuna sua richiesta o denuncia: lo avesse fatto gli avremmo serenamente risposto che tale intervento è il risultato dell'interessamento e della richiesta di questa maggioranza che da tempo segue la problematica e, grazie a svariate segnalazione e solleciti, ora finalmente l'intervento è iniziato». Replicano così l'assessore all'Ambiente di Palmanova Luca Piani e il consigliere con delega alle Manutenzioni Mario Marangoni, al consigliere di minoranza di Liberi Antonio Di Piazza, che aveva plaudito all'intervento lungo il canale scolmatore, il cui degrado afferma va di aver più volte segnalato chiedendo un intervento.

«Rassicuriamo il consigliere Di Piazza che questa amministrazione ha buoni rapporti con gli enti – aggiungono – che in qualche maniera hanno competenza sul territorio comunale e che agisce sempre con solerzia e decisione. Prova ne è proprio l'accoglimento, da parte del Consorzio bonifica pianura friulana, delle richieste del Comune e, non certo, di quelle di Di Piazza».

Il sindaco Giuseppe Tellini conclude rimarcando che «se il consigliere vuole porre attenzione al territorio sarebbe molto più utile che adoperasse la propria presunta influenza per chiedere, a chi di competenza, la realizzazione di un vero progetto di rilancio dell'ospedale di Palmanova, che dia risposte alla popolazione che in questo momento si sente abbandonata e priva dei servizi necessari per una vera politica che coniughi le esigenze sanitarie e sociali del territorio». —

F.A.

CERVIGNANO

I carabinieri in pensione all'ingresso delle scuole: tornano i nonni vigile


Gli ex carabinieri con il sindaco di Cervignano Andrea Balducci

CERVIGNANO

Per l'ottavo anno consecutivo, i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo (Anc) della sezione Dono Paoletti di Cervignano, del presidente Franco Forlin, prestano il loro servizio di "nonni vigile" in convenzione con il Comune, una decina di volontari ex dell'arma sempre attenti e disponibili per salvaguardare l'incolumità degli studenti nell'attraversamento delle strade, sia all'entrata che all'uscita dalla scuola primaria Angelo Molaro di via Caiù a Cervignano.

Non si notano, ma sono sempre presenti, con il bello o il cattivo tempo, a tutelare la sicurezza degli alunni della scuola primaria. Lo fanno mettendoci non solo grande impegno e disponibilità, ma sensibilità e autorevolezza, ben consci della responsabilità del compito che si sono assunti. Lo hanno fatto anche durante la pandemia: erano sempre presenti a vigilare sui bambini quando questi potevano frequentare le lezioni in presenza.

Come segno di riconoscenza da parte della comunità cervignanese, soprattutto quella di fascia più giovane, in occasione dell'inaugurazione del mosaico-murale creato dagli alunni della scuola Molaro, il sindaco di Cervignano ha ha salutato i nonni vigili, riconoscendo loro l'importante ruolo che svolgono. «Purtroppo – l'appello il presidente dell'associazione Forlin – abbiamo difficoltà nel ricambio generazionale per cui speriamo di trovare chi vuole prestare questo servizio di totale volontariato». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Concerto a Villa Dora contro la violenza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Secondo appuntamento oggi a San Giorgio di Nogaro in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: alle 21 in sala conferenze a Villa Dora, il concerto "Respect" con Nicole Pellicani, la Nica band e Didier Ortolan. L'evento organizzato dalla consigliere alle Pari opportunità Roberta Sguazzin, fa seguito alla Marcia solidale di domenica scorsa che ha visto la partecipazione di tantissime le donne, ma anche gli uomini e i bambini. Tutti insieme sono partiti dal giardino di Villa Dora per dare il loro sostegno contro ogni tipo di violenza, andando a toccare durante la camminata gli angoli più suggestivi di San Giorgio. Un bel gesto per ricordare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, come hanno avuto modo di rilevare la consigliera Roberta Sguazzin e l'assessore Michel Pizzin, quello dei ragazzi del centro Spassatempo che hanno dipinto di rosso le biciclette dono degli alpini.-

F.A.

CERVIGNANO

La storia e le opere dei grandi architetti

CERVIGNANO

Presentazione, questo pomeriggio alla Casa della musica di Cervignano alle 18.30, del catalogo "I grandi architetti del dopoguerra a Cervignano", ricerca di Giuseppe Garbin, edita dall'Associazione Cervignano nostra. A dialogare con l'autore sarà Michele Tomaselli, presidente dell'associazione.

L'iniziativa, che si inserisce all'interno del 50° dalla morte di Ermes Midena (1895-1972), si pone l'obiettivo di far conoscere i capolavori architettonici di Cervignano. Architetti che hanno saputo guardare avanti regalando un volto nuovo a spazi e luoghi urbani. Curioso scoprire che dopo la morte di Angelo Masieri, Villa Bortolotto fu completata da Carlo Scarpa e Gino Valle. Così interessante rilevare che i progetti delle case Fattor e Vidali portano la firma di Emilio Mattioni (1934-2022) e non di Costantino Dardi, in quanto l'architetto cervignanese ancora non era iscritto all'ordine. Un viaggio che porta a visitare le case Fattor e Dardi progettate dall'architetto Costantino Dardi. E poi casa Bortolotto, degli anni '50 dell'architetto Angelo Masieri, dalle ideologie wrightiane. Ma anche la prima casa del pittore Giuseppe Zigaina di Ermes Midena e dell'altra sua casa di via Biave Abate, realizzata da Giancarlo De Carlo. Infine il teatro Pasolini, primo teatro italiano a portare il nome dello scrittore, progettato nel 1954, da Ermes Midena e Leopoldo Francovigh e che nel 1997 l'architetto Gino Valle trasformò in sala polifunzionale. —

F.A.

CERVIGNANO

Dalla Coop contributi per i progetti sociali



Un momento della consegna degli assegni simbolici

CERVIGNANO

Ieri alla Coop di Cervignano sono stati consegnati assegni simbolici con i contributi della Cooperativa ai progetti per la comunità e per il territorio. In particolare: "Muoversi insieme ad Auser" di Auser Insieme Bassa friulana Aps; "Ampliamento nidi familiari Zucca Magica 1 e 2" dell'associazione Terzo Pianeta onlus; "Scienziati anche noi", laboratori per la raccolta di dati ambientali dell'Associazione Globe Italia Aps. Presenti il sindaco di Terzo d'Aquileia, Giosualdo Quaini, Paolo Dean per l'Auser Insieme Bassa friulana Aps e, in rappresentanza di Coop Alleanza 3.0, la presidente del Consiglio di zona Luciana Bini. —

LIGNANO

Contributi e taglio alla Tari Il Consiglio vota i nuovi aiuti

La modifica al regolamento della tassa rifiuti approderà stasera in Aula La giunta: «Riduzioni in base all'Isee». In discussione il fondo per il caro energia

Sara Del Sal / LIGNANO

Tari, occupazione del suolo pubblico e bollette: il Comune di Lignano sempre più vicino a operatori e residenti. Nella seduta del consiglio comunale, in programma questa sera alle 19, arriveranno infatti delle importanti novità per cittadini ed esercenti.

«Sono già 78 le richieste di contributi per le bollette del gas e dell'energia che abbiamo registrato – spiega il consigliere delegato al Bilancio, ai Tributi e al Patrimonio Carlo Teghil –. Una risposta importante che cercheremo di soddisfare. Qualora il fondo messo a disposizione non dovesse risultare sufficiente siamo pronti a fare una ulteriore aggiunta alla cifra stanziata».

Nel corso dell'assemblea di questa sera, il consigliere illustrerà anche una modifica di regolamento relativa alla Tari. «Per il 2023 offriremo una riduzione ai nostri cittadini sulla tassa dei rifiuti, garantendo loro delle agevolazioni di cui si farà carico il Comune – afferma –. Non si tratta quindi di contributi, ma istituiremo delle esenzioni. La prima riduzione della quota fissa e variabile è fissata al 100 per cento per le utenze domestiche occupate da iscritti nell'anagrafe dei residenti nel comune per situazioni di particolare disagio sociale ed economico su proposta scritta e motivata dall'ufficio Servizi sociali. La riduzione sarà invece del 70 per cento per tutti i cittadini residenti con un Isee pari o inferiore ai 12 mila euro e per coloro che invece hanno un Isee tra i 12 e i 15 mila euro sarà pari al 50 per cento».



Il consigliere Carlo Teghil

Una modifica pensata dallo stesso Teghil per la quale, al momento, sono stati accantonati 40 mila euro. «Per ottenere questa esenzione, gli uffici e i servizi sociali seguiranno le pratiche relative alle persone che hanno in carico, mentre per coloro che vi hanno diritto in base all'Isee, la domanda dovrà essere presentata ogni anno dai diretti interessati», chiarisce Teghil.

Oltre ai cittadini, la giunta del sindaco Laura Giorgi ha pensato anche a un'agevolazione per gli esercenti. «Presenteremo anche una modifica del regolamento per quanto concerne la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale – anticipa il consigliere –. La scorsa estate abbiamo ricevuto delle segnalazioni da parte degli esercenti che lamentavano il fatto di essere stati sanzionati con un importo del 30 per cento di quello dovuto per avere pagato il canone patrimoniale unico in ritardo anche di pochi giorni». «Con la modifica che sarà presentata in Aula – specifica nel dettaglio Teghil –, per chi pagherà in ritardo le sanzioni saranno calcolate in base ai giorni di pagamento. Se pagato tra 1 e 5 giorni la sanzione sarà del 5 cento, tra i 6 e i 10 salirà al 10 per cento e tra i 10 e i 30 giorni si attesterà al 15 per ento. Dopo un mese la sanzione tornerà al 30 per cento».

Durante il Consiglio si discuteranno due interpellanze: una del gruppo consiliare Civicamente, relativa allo Spazio Zannier e una dei gruppi Obiettivo Lignano e Vivi Lignano in merito alla manutenzione di strade e marciapiedi. —

L'ASSEMBLEA

Ermanno Benvenuto confermato capogruppo degli alpini di Lignano

LIGNANO

Si è tenuta nei giorni scorsi l'annuale assemblea degli alpini di "quota zero" a Lignano. Presieduta dal consigliere sezionale Mario Benedetti, che ha portato i saluti del presidente della sezione Ana di Udine Dante Soravito de Franceschi, l'assemblea ha avuto luogo nella sede del gruppo alpini di Lignano denominata "La Baita". Il capogruppo uscente Ermanno Benvenuto ha offerto una dettagliata relazione sull'attività svolta dichiarandosi soddisfatto della partecipazione e della forza del gruppo che si è confermato un importante punto di riferimento nel tessuto sociale lignanese.

Benvenuto ha aggiunto che molte strutture alberghiere ospiteranno gruppi alpini che raggiungeranno la regione per l'adunata nazionale di Udine prevista a maggio. Il consigliere Michele Moro ha quindi proseguito con la relazione finanziaria, prima di passare al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2025.



Ermanno Benvenuto

L'assemblea con voto palese e all'unanimità ha rieletto capogruppo Ermanno Benvenuto che sarà affiancato dai consiglieri: Paolo Locatelli, Toni Zoccarato, Alvio Chiarandon, Silvano Delzotto, Egidio Presotto, Emanuele Corradin, Angelo Valeri e Renzo Zaghis. —

S.D.S.



MARANO LAGUNARE

I 50 anni del coro San Vito

Con il concerto nella parrocchiale di Marano Lagunare la corale San Vito ha festeggiato il mezzo secolo di attività, un traguardo festeggiato, dopo due anni di sospensione per la pandemia, con il Te Deum di Franz Joseph Haydn, preparato dai coristi con il maestro Giulio Tavian

Serenamente ci ha lasciati



TERESA COIS
ved. PIPUTTO
di 108 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Tarcisio con Oriana, la nipote Elisa, la pronipote Aurora, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 26 novembre, alle ore 10.30 nella Chiesa di Porzus, partendo dal cimitero di Faedis.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa di Riposo di Campeglio per le amorevoli cure.

Porzus di Attimis, 25 novembre 2022

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Improvvisamente ci ha lasciati



GALLIANO GOTTARDO
di 86 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Fedora, il figlio Walter, gli amati nipoti Christian e Thomas, la sorella, la cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Togliano, partendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Togliano, 25 novembre 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Serenamente ci ha lasciato



VITTORINA
MAESTRUTTI
ved. CAPORALE

Lo annunciano il figlio Lucio con Gloria, la nipote Serena e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 25 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 25 novembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' tornato alla casa del Padre



OTELLO
GAZZETTA
di anni 78

Ne danno l'annuncio la moglie Magda, i figli Don Marcin e Filip, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo sabato 26 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Torsa.

Torsa di Pocenia, 25 novembre 2022
O.F.Rivignanesi Rivignano Teor tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

†

È mancato

ANNIBALE LODOLO
di 86 anni

Lo annunciano il fratello Franco, cognate e nipoti tutti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 12.00 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 25 novembre 2022
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

I condomini e l'amministratore del Condominio Via Manzini 16 partecipano al lutto per la scomparsa della

Prof. MARIA COSENTINO

ed esprimono ai familiari le più sentite condoglianze.

Udine, 25 novembre 2022

COP27

L'ENNESIMO FALLIMENTO E NESSUNA RIVOLUZIONE IN ARRIVO

MARIO TOZZI

Non bisognava essere particolarmente pessimisti per prevedere che anche la COP27 in Egitto si sarebbe conclusa con un fallimento, esattamente come la COP26 in Scozia. Bastava essere ottimisti bene informati per sapere che nessuno dei Paesi più ricchi, maggiori e più antichi inquinatori del clima, avrebbe fatto concessioni degne di questo nome ai Paesi in via di sviluppo o, meno che meno, a quelli più poveri, non rendendosi nemmeno conto (o nascondendosi) del paradosso più stridente che sta dietro l'attuale cambiamento climatico. Chi ha inquinato per secoli come se non ci fosse un domani, chi ha depredato i Paesi che oggi soffrono di più le conseguenze del clima che diventa estremo, chi ha distrutto di fatto le case di quelle genti, proprio quei responsabili lì, cioè noi, chiedono alle vittime di rinunciare alle loro possibilità di crescita perché hanno già preso tutto quanto loro. Cioè sempre noi.

Poi, però, quando quelle popolazioni migrano in massa perché la casa dove vorrebbero rimanere non esiste più, soffocata dalla sabbia o annegata dal mare, le ricacciamo indietro infastiditi che qualcuno voglia almeno le briciole del banchetto allestito sulle loro stesse disgrazie. Si dice che indiani e cinesi inquinano più di noi, ed è vero, ovviamente, visto il loro numero enorme, ma ciascun indiano emette 2 tonnellate di CO_2, mentre ciascuno statunitense 16 e ciascun arabo saudita anche di più. Un africano, invece, sempre meno di ½ tonnellata. Chi dovrebbe cambiare il proprio stile di vita, chi non ha quasi niente o chi spreca quasi tutto? E con che faccia chiediamo sacrifici agli altri senza almeno redistribuire una parte della ricchezza immagazzinata in secoli di atti predatori sull'ambiente e sugli altri uomini? Le compensazioni, che sarebbero una minima base di accordo, qualcuno le ha almeno ipotizzate?

Fatta questa premessa si prova a farci stare bene anche quei piccoli passetti in avanti, per esempio le trattative Usa-Cina o la volontà, sempre sulla carta, di porre riparo ai danni ambientali che il cambiamento climatico sta infliggendo soprattutto ai Paesi poveri, magari stipulando mega polizze che non si sa quale compagnia potrebbe mai assicurare o ri-assicurare. Ma è davvero raschiare il fondo della pentola, perché da COP27 non è uscito nulla di buono, se non la consapevolezza che sarebbe meglio non tenere più alcuna conferenza delle parti, talmente inutili e perfino dannose, perché illusorie, sono. Qualcuno fa notare che almeno stiamo mantenendo l'incremento di temperatura entro 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali, ma mente sapendo di mentire per malafede o per ignoranza. Già ora sappiamo benissimo che quel limite è di fatto superato a causa del production gap che chiunque può constatare leggendo gli investimenti degli Stati e delle major petrolifere nel prossimo futuro: centinaia di milioni di dollari messi non in una giusta e doverosa riconversione ecologica, ma in altre prospezioni e trivellazioni, cioè in un futuro denso e nero da regalare a questo pianeta una volta azzurro. Se volessimo davvero stare entro 1,5°C si dovrebbero lasciare sottoterra i ¾ del carbone, e la metà di petrolio e gas, cosa che farebbe sembrare una richiesta dell'età della pietra quella di continuare a trivellare (figuriamoci poi nel nostro Paese). Ma è evidente a tutti che non è così perché le corporation di petrolio, gas e carbone sono i veri predatori del futuro nostro e dei nostri figli. E, ancora un paradosso, noi continuiamo a foraggiarli con denari pubblici in tutto il mondo: decine di miliardi di dollari, mentre alle energie pulite restano solo le briciole.

Se volessimo davvero rendere queste conferenze qualcosa meno di stucchevoli passerelle ipocrite dovremmo far cessare immediatamente ogni forma di sovvenzionamento pubblico al carbone al gas e al petrolio e poi dovremmo far pagare a questi predoni il costo sociale del carbonio, cosa che si può fare da subito senza nemmeno mandarli falliti, basterebbe una parte nemmeno maggioritaria dei loro introiti. Ma nessun governo del mondo ha questo coraggio, evidentemente ritenendo che la transizione energetica sia un pranzo di gala in cui l'importante è come sei vestito e non chi sei. È chiaro che questo sistema economico di produzione di energia, cibo, merci e servizi funziona solo se si fa pagare un prezzo ambientale a qualcun altro, mentre i soliti noti accumulano ricchezze senza fine. La Terra l'hanno smessa di creare da un bel po', e i sapiens hanno appena superato gli otto miliardi di individui e tutti vorrebbero avere di più: qualcuno sa spiegarmi come ciò sarebbe possibile? E che sistemi economici di questo genere è dubbio che si riformino, tanto meno con accordi volontari e privi di alcun controllo da parte di terzi. Il mercato non riparerà i danni del cambiamento climatico perché è fuori dalla sua possibilità di controllo, però si illude di poterlo fare libero da vincoli, in realtà solo per mantenere lo status quo. Qualche volta, ma solo qualche volta, viene in mente che ci vorrebbe una rivoluzione culturale che, però, non vediamo partire da nessun Paese. Senza dimenticare che, comunque, tanto elegante, serena, dolce, aggraziata e cortese non potrà mai essere. —

Speciale

SALUTE E BENESSERE

BENESSERE PSICOLOGICO › FAVORIRE UN CLIMA ATTENTO A PROTEGGERE LA SALUTE MENTALE È POSITIVO PER TUTTE LE PERSONE COINVOLTE

Lavorare in un ambiente sano un incentivo alla produttività



Stress nell'ambiente di lavoro: un problema tutt'altro che secondario e in costante crescita, tra burnout, noia, equilibrio tra lavoro e vita privata che risulta essere sempre di più difficile conciliazione, per non parlare poi delle ricadute della pandemia e delle ansie che due anni di Covid hanno lasciato in eredità. Sempre più diffusa è anche la "work intensification", vale a dire la sensazione di essere sempre di fretta e in corsa contro il tempo. Tutte situazioni che, oltre ad avere un rendimento sulla poca qualità del lavoro e su un potenziale calo della produttività, si riflettono anche sulla salute di chi le subisce.

COSA FARE?
Secondo gli esperti è assolutamente fondamentale lasciare libertà ai propri collaboratori di decidere dove, quando e come lavorare, dando fiducia ai propri dipendenti e conquistando la loro. Altrettanto importante è il supporto alla salute mentale nell'ambiente di lavoro. La soluzione potrebbe essere nei programmi che promuovono benessere e che contribuiscono a creare un ambiente lavorativo che sappia prendersi cura delle persone. Favorire un ambiente di lavoro improntato al benessere e alla salute mentale dei dipendenti è positivo per tutte le persone coinvolte: gli azionisti che cercano il profitto, i manager che vogliono sviluppare team ad alte prestazioni e i dipendenti che chiedono di trascorrere il proprio tempo in un ambiente positivo, dove sono considerati persone nella loro interezza e non solo "lavoratori" o, peggio ancora, "organico".

Un approccio virtuoso considera i dipendenti prima di tutto persone nella loro interezza

STILE DI VITA

Lo stress causa un'alimentazione scorretta



Lo stress porta spesso a comportamenti alimentari scorretti: c'è chi mangia troppo e chi troppo poco, chi salta i pasti per poi recuperare con abbuffate e chi invece trova conforto in cibo spazzatura. Bisogna riuscire a ridurre lo stress prima di diventare vittima di questi comportamenti, che possono portare a problemi di salute nel tempo.

WONDERFUL CHANGERS

Quei pionieri alla ricerca della felicità



Trovare un equilibrio perfetto tra casa, lavoro e vita è l'obiettivo dei wonderful changers. Si tratta di persone che, senza rinunciare alla propria carriera, riescono a coltivare le proprie passioni, tra le quali la cucina. Si tratta di un modo di vivere che sta prendendo sempre più piede in Italia, sia tra gli uomini che tra le donne.

A TAVOLA › L'ALIMENTO BASE DELLA DIETA MEDITERRANEA SI CONFERMA UNA SCELTA SANA PER L'ORGANISMO E PER IL PIANETA, BASTANO PICCOLE ACCORTEZZE PER RISPARMIARE

Il gusto della pasta è sempre sostenibile



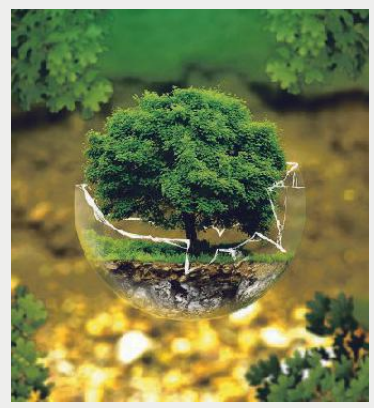


La pasta, l'alimento base della dieta mediterranea e il must have per eccellenza nelle tavole degli italiani, sceglie di andare incontro alle esigenze del pianeta. Lo dimostra il fatto che tutto il comparto della produzione di questo straordinario e fondamentale alimento investe ogni anno qualcosa come mezzo miliardo di euro per diventare sempre di più sostenibile e per non pesare sulla salute della Terra.

L'ATTENZIONE DEI CONSUMATORI
In questo senso, infatti, il trend è ormai segnato e lo indicano i consumatori: quasi nove su dieci, secondo una ricerca di Unione Italiana Food, dichiarano di prestare attenzione agli aspetti di sostenibilità quando sono al supermercato. E così la produzione della pasta sceglie di avere un impatto ambientale basso: per una porzione di pasta di 80 grammi e un'impronta ecologica minima, sono consumati appena 150 grammi di CO_2 equivalente. Insomma, i pastai puntano decisamente su innovazione e qualità, investendo il 10% del proprio fatturato in ricerca e sviluppo per rendere gli impianti più moderni e sicuri e la pasta sempre più sostenibile, logicamente senza tralasciare in alcun modo la qualità. Il feedback, in questo senso, arriva dai consumatori, con il 20% che si dichiara disposto a spendere di più per un investimento nel segno della sostenibilità. Se i produttori fanno la loro parte, è chiaro che sono sempre di più i consumatori che decidono di mettersi in gioco, complici anche gli aumenti dei costi energetici e la necessità di essere sempre meno impattanti sul pianeta.

Usando il coperchio nelle fasi di ebollizione si riduce fino al 6% il consumo di energia

LE ACCORTEZZE PER IL PIANETA
Bastano piccole accortezze: usando il coperchio durante la fase di ebollizione si accelerano i tempi di cottura risparmiando fino al 6% di energia ed emissioni di CO_2 equivalente, cuocendo la pasta con 700 ml di acqua, invece del classico litro per 100 grammi, si risparmia oltre il 30% di acqua, e si riducono del 13% energia ed emissioni, per non parlare della cottura passiva e dei suoi comprovati risparmi. Se tutti seguissero questi tre semplici accorgimenti si risparmierebbero in un anno fino a 44,6 chilowattora, 13,2 chili di CO_2 equivalente e 69 litri di acqua. Se queste indicazioni fossero seguite a livello globale, vi sarebbe un grande vantaggio per il pianeta.



› LA CAMPAGNA

Con un occhio attento alla Foresta Amazzonica

Avere una certa attenzione a ciò che si mette in tavola significa anche preoccuparsi per il pianeta e le sue foreste. La deforestazione è causata anche dagli eccessi alimentari, per questo scegliere cibo prodotto secondo certi standard può aiutare a salvare le foreste nel mondo.

ALIMENTAZIONE › UN RITO PER 31 MILIONI DI ITALIANI: ECCO LE ALTERNATIVE PIÙ GENUINE PER GLI AMANTI DEL DOLCE E DEL SALATO

Guai a rinunciare alla merenda



Che sia a metà mattina o pomeriggio, al lavoro, a scuola o in vacanza, la merenda è un rito per 31 milioni di italiani. Se il 27% degli italiani ama alternare il dolce con il salato, per 3 italiani su 10 (34%) la merenda per eccellenza è quella salata, contro un 27% che alterna il dolce con il salato. Lo rivela la ricerca "Bresaola della Valtellina IGP, la vera icona del territorio tra tradizione e innovazione", commissionata alla Doxa dal Consorzio di Tutela Bresaola della Valtellina".

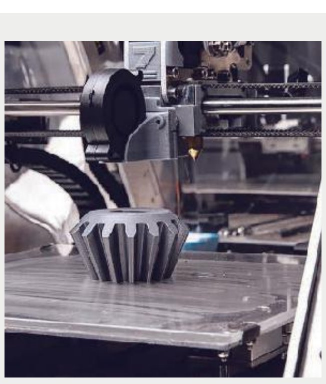
IL GUSTO DEL SALATO

Per gli amanti del salato, 4 italiani su 10 (41%), il must della merenda è pane e salumi considerata un evergreen sempre attuale. E se per 2 italiani su 10 (19%) pane e salumi sono la soluzione più "sfiziosa" che risponde alle esigenze del palato, un "nostalgico" 17% li ritiene un "amarcord" dell'infanzia, un legame emotivo che riporta col pensiero a quei sapori semplici e fatti in casa, spesso preparati dalla nonna.

Pane e salumi è un must sempre apprezzato, che per molti rappresenta anche un amarcord

IL CONSIGLIO DEI NUTRIZIONISTI

Il parere dei nutrizionisti è unanime: la merenda è un pasto estremamente importante che evita di attingere alle energie di riserva, riducendo i cali glicemici e migliorando il metabolismo. Diverse ricerche hanno provato che con 5 pasti si ha un miglioramento generale dei parametri metabolici (lipidici e glicemici) e un minor rischio di malattie cardiovascolari e cronico-degenerative. La merenda ideale dovrebbe coprire circa il 5-10% dell'energia totale della giornata e dovrebbe avere tre caratteristiche: pratica (meglio ancora se monoporzione), fatta con ingredienti genuini e leggeri, e, per finire, deve essere anche gustosa.



› NUOVE FRONTIERE

La maschera 3D contro le ustioni

Maschere realizzate su misura, attraverso uno scanner 3D e successivamente ricreate da una stampante 3D. È la prossima frontiera della cura delle ustioni per i bambini, in grado di proteggere al meglio il volto del giovane senza traumatizzarlo con l'utilizzo del calco in gesso.

OSSERVATORIO

Le statistiche premiano i genitori italiani



Le mamme e i papà italiani? In pratica i genitori ideali. A dirlo sono i dati raccolti dall'Osservatorio delle Famiglie Contemporanee di PRG Retail Group, frutto di un'indagine svolta su un campione di 1537 individui di cui 699 genitori rappresentativi della popolazione italiana con figli tra 0-14 anni. Ed è ascoltando i pareri dei figli che emerge come i genitori italiani rappresentino l'idealtipo della mamma e del papà che tutti vorrebbero. Per più di tre ragazzi su cinque i loro genitori si avvicinano al loro ideale, molto di più le mamme in questo senso (63%) rispetto ai papà (58%). Per i figli la mamma è tollerante nel 43% dei casi, poi generosa (36%), onesta (33%), simpatica (32%). Il 42% sono i papà con senso dell'umorismo, i fiduciosi in sé il 33%, pazienti il 31%, coraggiosi il 30%.

PSICOLOGIA › TENERE LA BOCCA CHIUSA SIGNIFICA NASCONDERE, ASSENTARSI E MANTENERE LA DISTANZA

Impariamo a sorridere con uno spirito positivo



Ormai non si sorride più. O, per meglio dire, lo si fa sì, ma rigorosamente con la bocca chiusa. È quanto emerge da uno studio condotto in occasione della Giornata Mondiale del Sorriso e che ha visto coinvolta la dottoressa Katia Vignoli, psicoterapeuta e docente alla Scuola di specializzazione in psicoterapia e alla Scuola di Naturopatia dell'Istituto Riza. È lei a spiegare il perché non si ride più di gusto come una volta, con un focus sull'aspetto psicologico di questo gesto.

LA BOCCA E IL SORRISO

Punto di partenza è il ruolo della bocca: "La bocca può esprimere tutto e il contrario di tutto, è il simbolo delle ambiguità. Essa disegna nelle sue due curve la compresenza di due direzioni opposte, che riassumono le due nature dell'essere umano". Si pensa alla bocca e, inevitabilmente, il pensiero va al sorriso. Ma dallo studio emerge che il 61% degli italiani sorride a bocca chiusa: perché? Ancora la dottoressa Vignoli: "Il sorriso a bocca chiusa si carica di significati come tacere, nascondere, rifiutare, assentarsi, mantenere la distanza, custodire nel silenzio. Mettiamo istintivamente la mano sulla bocca quando abbiamo paura: tenere la bocca chiusa è sbarrare l'accesso al mondo, e mima un grande 'No' alla vita. Aprire la bocca, invece, non è solo respirare, mangiare, parlare, ma anche farsi sentire, rompere il tabù; e poi sperimentare, avviare lo scambio con l'altro, essere disponibili, curiosi, entrare nel gioco. Apriamo la bocca davanti a meraviglia, bellezza, inaspettato: la vita chiama e le labbra si schiudono. Insomma, aprire la bocca è un grande 'Sì' alla vita: significa permettere alla vita di entrare dentro di noi, consentire a noi stessi di uscire arricchiti o trasformati da questo scambio". Insomma, il sorriso a bocca chiusa ha dietro diversi significati, spesso non positivi per chi lo fa.

> **L'assetto corporeo della felicità va allenato per migliorare realmente lo stato emotivo**

IMPARARE A SORRIDERE

Dallo studio emerge poi che un sorriso a bocca chiusa ha anche delle altre componenti: insicurezza legata all'aspetto fisico (67%), disabitudine legata all'uso della mascherina (63%), timidezza (60%) e poca cura della cavità orale (56%). È quindi più che mai utile imparare di nuovo a sorridere: "Può venirci in soccorso la tecnica del 'Come se'. Consiste nell'agire come se uno effettivamente possedesse lo stato interiore desiderato, non certo obbligandosi a fingere di esser felice se in realtà è triste, ma comportandosi su un piano corporeo come se fosse allegro e fiducioso: rasserenare la fronte, alzare la testa, pronunciare parole di ottimismo e gioia e soprattutto sorridere. In questo modo l'assetto corporeo della felicità, in primis il sorriso, con un allenamento costante migliora effettivamente il nostro stato emotivo".



› CEFALEA

L'AUTUNNO PORTA CON SÉ L'EMICRANIA CON AURA

L'inizio dell'autunno è una piacevole notizia per tante persone, un po' meno per altre. Nello specifico, per quei due milioni e mezzo di persone che soffrono di forti emicranie con aura. Si tratta di un particolare forma di cefalea nella quale il dolore è preceduto da alcuni sintomi reversibili visivi, motori, sensitivi, della parola e del linguaggio. Sicuramente ad influenzare questa patologia sono alcuni fattori climatici e stagionali, che possono influire negativamente su tutte le forme di emicrania. Tra queste vi è la pressione barometrica, che cambia con l'arrivo dell'autunno, l'instabilità climatica, il cambio della luce dovuta al cambio di inclinazione del sole e la progressiva riduzione delle ore di luce. Le cure per fortuna non mancano, come ad esempio il ricorso ai nutraceutici, particolari integratori alimentari in grado di fornire benefici per la salute, con il loro uso che sta diventando sempre più diffuso per combattere l'emicrania.

INCONSCIO › IL 40% SOGNA DI CADERE NEL VUOTO, IL 39% DI LITIGARE CON UNA PERSONA CARA

Un viaggio fra tabù e consigli nei brutti sogni degli italiani



Sembra che a tantissimi italiani sia capitato di sognare di cadere nel vuoto, di avere una brutta lite con un caro o una persona amata o di essere inseguiti. Un'indagine sul sonno degli italiani, infatti, ha fatto emergere una serie di dati interessanti, commentati da Theresa Schnorbach, psicologa ed esperta del sonno. La quale, peraltro, spiega perché, al risveglio dopo un brutto sogno o, peggio ancora, un incubo, il ricordo di ciò che è stato vissuto nel sonno resta più vivo che mai: "L'oscillazione di determinate onde cerebrali influenza la facilità con cui si richiama un sogno alla memoria: se nei minuti che precedono il risveglio in fase REM si registra un incremento di onde lente, allora saranno più elevate le probabilità che il soggetto fornisca un resoconto del proprio sogno, in quanto viene favorito l'apprendimento".

GLI INCUBI COMUNI

Secondo i dati emersi dal sondaggio, il 40% degli italiani sogna di cadere nel vuoto, il 38,9% di litigare con un caro e il 33,7% fugge da qualcuno o qualcosa e per oltre la metà dei rispondenti (52,6%) queste immagini impattano in maniera negativa sulla vita di tutti i giorni. Infatti, nel day after di un brutto sogno, il 35,8% degli italiani esprime sensazioni di ansia o agitazione e una percentuale simile (32,6%) riferisce un peggioramento dell'umore, che può sfociare persino nel mancato controllo delle proprie emozioni (15,8%).

UN ALLEATO? LA MEDITAZIONE

Ma quindi chi fa brutti sogni è destinato a stare male o c'è una soluzione? Ancora la dottoressa Schnorbach: "Stimolare il sistema nervoso parasimpatico con meditazione o con esercizi di respirazione, in questo modo si inibiscono le reazioni di attacco o fuga, si può indurre un sonno più profondo e alleviare possibili disturbi della fase REM. È proprio questa fase di sonno profondo in cui si verificano i sogni più terrificanti; pertanto, favorire la qualità del riposo permette di migliorare le esperienze oniriche e risvegliarsi con il piede giusto".

VISTA › L'80% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA SOPRA I 45 ANNI ACCUSA BRUCIORI E PRURITO

Così stanchezza e schermi affaticano i nostri occhi

Affaticamento visivo, un problema tutt'altro che secondario, soprattutto per quanto riguarda la popolazione italiana al di sopra dei 45 anni. Si stima, infatti, che circa l'80% di essa ne soffra, in maniera più o meno consapevole, peraltro. Si tratta di una condizione comune che si verifica quando gli occhi si stancano a causa di un uso intenso, come guidare per lunghi tragitti o fissare per molto tempo gli schermi del computer e di altri dispositivi digitali come smartphone e tablet. Oltre agli over 45 il problema starebbe diventando sempre più comune anche tra i giovani, soprattutto a causa del tempo sempre più crescente che passano davanti agli schermi dei loro devices.

La velocità di lettura diminuisce a causa della perdita di capacità di mettere a fuoco



PAROLA D'ORDINE

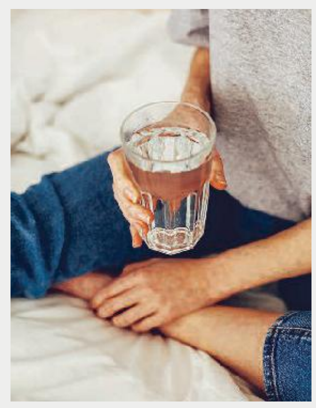
Se si guarda uno schermo, magari la cui luce è particolarmente intensa, per periodi prolungati, il cristallino non ha la possibilità di rilassarsi, il che può portare a stanchezza oculare, senza dimenticare che la velocità di lettura diminuisce a causa della perdita di capacità di mettere a fuoco. È importante sottolineare che l'affaticamento oculare può essere fastidioso, ma di solito non è grave e scompare quando gli occhi si riposano. Tra i sintomi si trovano occhi doloranti, stanchi, che bruciano o pruriginosi, occhi acquosi o secchi, palpebre stanche, doloranti o pesanti, visione offuscata o doppia, dolore alla testa, al collo, alle spalle o alla schiena, una maggiore sensibilità alla luce, difficoltà di concentrazione e la sensazione di non riuscire a tenere gli occhi aperti.

PREVENZIONE

Idratarsi per una retina sana

La salute degli occhi passa attraverso un sorso d'acqua. Non si tratta di un facile eufemismo, quanto di un'autentica realtà per tutelare il benessere della vista. È infatti provato che il grande caldo, proprio come quello che ha caratterizzato l'estate scorsa, influisce sul distacco della retina oculare intaccando la struttura del gel vitreale, ovvero un gel composto al 99% da acqua che costituisce i due terzi dell'intero volume dell'occhio. La disidratazione può provocare delle trazioni sulla retina, che possono condurre alla sua rottura e, a seguire, al suo distacco. I sintomi della trazione del vitreo sulla retina, che potrebbe portare alla rottura e al conseguente distacco sono, in genere, la comparsa di macchie nere che fluttuano nel campo visivo e la presenza di flash e "luci" improvvise. Per verificare se questi "segnali" sono legati a un distacco di retina è però necessario sottoporsi all'esame del fondo oculare, che permette di verificare se la disidratazione del vitreo è stata tale da provocare rotture retiniche. Evitare tutto questo è possibile, anche grazie alla prevenzione data dalla corretta idratazione.





› TOCCASANA

I dolori da sedentarietà in un bicchiere d'acqua

Una vita salutare non può prescindere da una buona idratazione. Anzi, bere tanta acqua è il primo passo per migliorare il proprio stato di salute. Questo vale anche per i dolori collegati alla sedentarietà: unita a una corretta alimentazione e al movimento, la giusta quantità d'acqua rappresenta un toccasana.

PELLE › LA PATOLOGIA SI PRESENTA SPESSO ASSOCIATA A MANIFESTAZIONI COME ASMA, RINITE ALLERGICA, POLIPOSI NASALE ED ESOFAGITE E COLPISCE IL 25% DEI BAMBINI

Dermatite atopica, guai a sottovalutarla

Non tutti la conoscono, eppure il 10% degli adulti e il 25% dei bambini sono affetti da dermatite atopica, una patologia infiammatoria cronica della pelle. Convivere con questa malattia mantenendo una buona qualità di vita è possibile, anche se è necessaria una sua attenta gestione. La conferma arriva dal professor Piergiacomo Calzavara Pinton, della direzione UO Dermatologia AST degli Spedali Civili e Clinica Dermatologica dell'Università di Brescia: "Non bisogna sottovalutare una malattia dermatologica che può provocare prurito intenso e lesioni eczematose ricorrenti in grado di alterare il sonno, minare l'autostima e la serenità di chi ne soffre, conducendo perfino a un ridotto rendimento scolastico e lavorativo. La dermatite atopica si presenta spesso associata ad altre manifestazioni atopiche come l'asma, la rinite allergica, la poliposi nasale e l'esofagite eosinofila. Per la varietà delle forme e della risposta personale è quindi fondamentale che ogni paziente affronti un percorso di cura con uno specialista e collabori per ottenere risultati duraturi nel tempo".

Per gestire la malattia è importante intervenire sulle infiammazioni in modo sistemico



UN'ATTENZIONE CONTINUA

"La dermatite atopica non è sempre uguale nelle varie fasi della vita e spesso può essere sottovalutata o non sottoposta a una diagnosi corretta. Per la gestione della malattia è importante intervenire non solo all'apparire delle manifestazioni acute, come spesso si tende a fare, ma tenere sotto controllo l'infiammazione sottostante trattandola in modo sistemico. Le innovative soluzioni terapeutiche che negli ultimi anni sono state messe a disposizione, come i farmaci biologici e i JAK-inibitori, offrono opportunità da valutare con grande attenzione perché consentono di alleviare da subito i sintomi modificando il decorso della malattia in maniera duratura" spiega la professoressa Gabriella Fabbrocini, direttrice dell'UOC di Dermatologia Clinica dell'Università Federico II di Napoli. Nel dettaglio, per arrivare a una gestione ottimale della malattia, da abbinare a una vita serena, è importante che la comunità scientifica, i medici, le aziende e le istituzioni riservino maggiore attenzione a questa malattia e all'elevato numero di persone che, ogni anno, ne soffre.

STIMOLAZIONE › UN PROGRAMMA AD HOC PER CONTRASTARE IL DECADIMENTO COGNITIVO

Il web tiene il cervello in attività con il progetto "e-MemoryCare"

Si chiama "e-MemoryCare" ed è un progetto che intende contrastare il decadimento cognitivo attraverso una metodica non farmacologica, utilizzando una piattaforma web per allenare il cervello. Insomma, la stimolazione delle sinapsi intellettive e dei ragionamenti per tenere costantemente in attività il cervello, senza il bisogno di ricorrere a medicine o terapie. In questo modo anzi si riuscirebbe a prevenire, ovviamente sempre sotto controllo medico, l'utilizzo di farmaci che potrebbero essere invasivi, in favore di un approccio naturale.

IL MUSCOLO DELLA MENTE

Il cervello deve essere infatti considerato come un muscolo, che ha bisogno costante di allenamento. Il rischio, non mantenendo il cervello allenato, è quello appunto di venire affetti dal declino cognitivo. Questo progetto si pone l'obiettivo di entrare nelle case delle persone e svolgere un percorso terapeutico in un contesto conosciuto e sicuro. Svolgere la terapia in un ambiente conosciuto aiuta sicuramente il paziente, favorendone la tranquillità e permettendo l'utilizzo anche a persone con mobilità ridotta.



L'idea, destinata a malati e caregiver, è venuta a una studentessa vicina alla laurea in psicologia

UN AIUTO PER TUTTI

"e-MemoryCare" è stato ideato da una giovane studentessa prossima alla laurea in psicologia, Marianna Messina, con il patrocinio di Senior Italia FederAnziani. Nello specifico, come spiega la stessa creatrice, il progetto è indirizzato non solo ai malati ma anche ai caregiver e può essere utilizzato a casa, negli ambulatori medici e nelle strutture sanitarie come le RSA. Si tratta quindi di un progetto in grado di essere utilizzato in qualsiasi luogo, senza bisogno di strumentazioni specifiche.

› NUOVE TECNOLOGIE

Arriva la palestra "robotica" per le terapie riabilitative

Le nuove tecnologie a disposizione della riabilitazione. La "Fondazione San Raffaele" dispone di uno spazio che potenzia la parte della struttura destinata alle terapie riabilitative attrezzata con supporti robotizzati di ultima generazione. Tra i robot a disposizione vi sono l'esoscheletro Ekso Nr (Neuro Rehab), un gioiello di tecnologia per la riabilitazione degli arti inferiori overground, che consente di migliorare ulteriormente rispetto ai modelli precedenti la personalizzazione della terapia e quindi la postura e il cammino, grazie a batterie e sensori che sostituiscono le funzioni neuromuscolari. Il modello è ideato specificamente per la neuroriabilitazione, è il primo esoscheletro approvato dalla Fda per terapie da eseguire con pazienti che hanno avuto ictus o lesioni al midollo spinale. È dotato, tra l'altro di un software che personalizza la forza di supporto del motore per vari livelli di disabilità, dall'assistenza completa al movimento avviato dal paziente.



TRATTAMENTI ESTETICI › LA PROFILOPLASTICA E I FILLER A BASE DI ACIDO IALURONICO, INIETTATI IN PUNTI SPECIFICI, HANNO L'EFFETTO DI RIMPOLPARE E RIDEFINIRE IL VOLTO

Rimodellare il viso senza la chirurgia

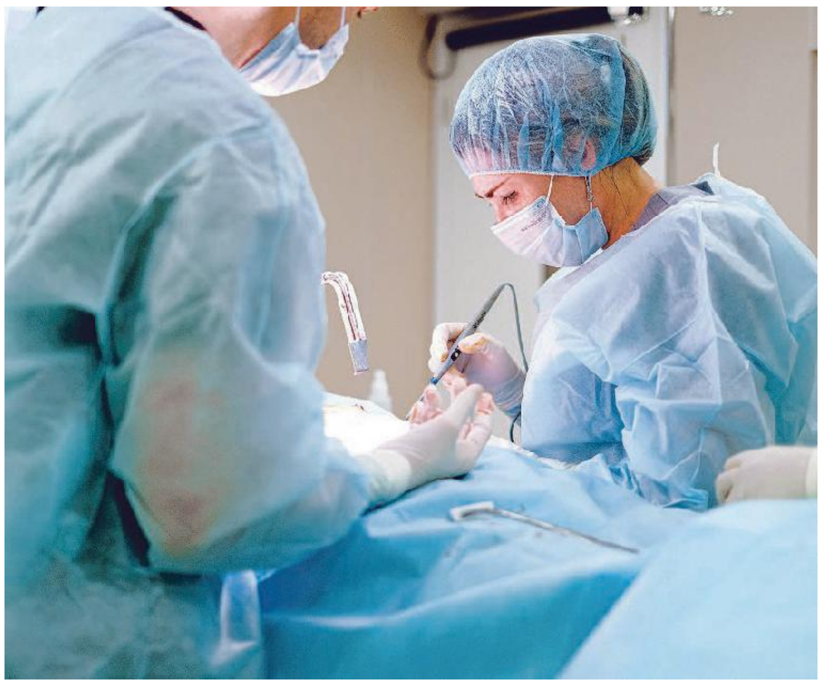
Rimodellare il proprio viso senza ricorrere alla chirurgia non è più qualcosa di impossibile o di vagamente fantascientifico. Ora, infatti, è qualcosa di assolutamente realizzabile grazie alla profiloplastica e ai filler a base di acido ialuronico, che iniettati in punti specifici hanno l'effetto di rimpolpare e ridefinire.

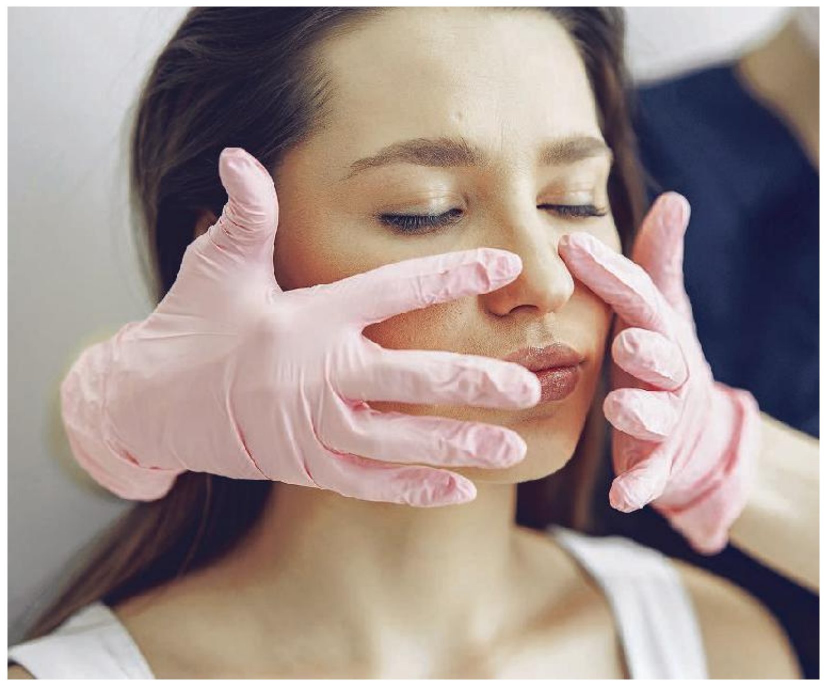
UN TRATTAMENTO "LIQUIDO"

Nel dettaglio è entrato il dottor Davide Lazzeri, specialista in Chirurgia Plastica ed Estetica a Roma: "La profiloplastica non chirurgica, per così dire 'liquida', è ottenuta con i gel a base di acido ialuronico, una sostanza naturalmente presente nell'organismo che grazie alle sue proprietà ci permette di intervenire con precisione là dove serve: naso, zigomi, mandibola e contorno labbra. Il trattamento è rapido, dall'effetto immediato e privo di particolari effetti collaterali, ma attenzione: la chiave per un risultato soddisfacente sta nella professionalità del medico estetico, che deve saper valutare le caratteristiche di ogni paziente per creare armonia e naturalezza".

IL NEMICO DELL'INVECCHIAMENTO

Il dottore, poi, sottolinea un altro aspetto importante, ovvero il fatto che l'invecchiamento genera uno svuotamento dei tessuti e un cedimento strutturale che, modificando le proporzioni del viso, ne altera le caratteristiche fisionomiche. Ed è proprio per sopperire a tutto ciò che interviene, in maniera non invasiva, la profiloplastica, che, tra le altre cose, è centrale nel trattamento dei casi di "mandibola sfuggente" grazie a iniezioni di acido ialuronico all'angolo mandibolare e al mento per ottenere una ridefinizione della parte inferiore del volto e ricreare una linea mandibolare ben definita, con una chiara definizione tra collo e area del mento. "Non esiste un criterio geometrico o matematico assoluto da seguire in questa procedura. Ogni individuo presenta caratteristiche ben definite, alcune delle quali sono peculiarità che lo rendono diverso. Ignorarle è un errore, tanto quanto uniformarle alla massa rischiando di creare dei volti tutti identici tra loro. La chiave del successo della profiloplastica non chirurgica sta nell'arte di riuscire a personalizzare il trattamento sulla base delle caratteristiche di ogni singolo paziente". conclude il dottor Lazzeri.





L'invecchiamento genera uno svuotamento dei tessuti e un cedimento strutturale della pelle



› RUGHE

Tutte le funzioni della tossina botulina

La tossina botulina non è semplicemente una terapia per le rughe, ma un contributo fondamentale per migliorare l'espressione. Si tratta di un farmaco che rispetta alti standard di sicurezza, tanto che viene utilizzato con successo in altre branche della medicina, non solo estetica.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Luciani ingabbia il campione Vaisser nel Mondiale over 65

Si è disputato mercoledì all'Università di Trieste il 2° Memorial "Diego Cherin", un torneo semilampo di 6 turni (a cadenza 10') per ricordare il Fide Master triestino - funzionario della segreteria didattica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'ateneo giuliano - scomparso prematuramente in un incidente stradale nel settembre 2020. L'evento – aperto dai saluti del rettore Roberto Di Lenarda – è stato organizzato dalla lista Studenti in Movimento con la collaborazione tecnica della Società Scacchistica Triestina 1904, sodalizio di cui Cherin faceva parte ricoprendo anche il ruolo di capitano della squadra al Campionato Italiano della massima serie. Al torneo hanno partecipato trenta studenti iscritti a vari corsi di studio. Ha vinto Matej Gruden, seguito da Enrico Genzo – entrambi a 5 punti e mezzo – al terzo e quarto posto si sono piazzati con 5 punti Pietro Moretto e Marco Fonda, mentre in testa alla categoria femminile troviamo Lejla Juretic.

Sempre la SST1904 domani alle 16 organizza un torneo semilampo (a cadenza 10'+5") di 5 turni nella sede di via Trento 16 a Trieste, il primo della stagione con variazione elo rapid. Informazioni sul sito www.sst1904.com.





Vaisser-Luciani: 18...Af5; a destra un'immagine del Memorial Cherin

In questi giorni si sta svolgendo ad Assisi il Campionato mondiale Seniores, con 11 turni standard differenziati nelle fasce di età over 50 e over 65. Tra gli italiani in gara nella seconda fascia spicca il Maestro monfalconese Carlo Luciani, che al quarto turno ha giocato con il nero un'interessante partita contro il GM francese Anatoly Vaisser, quattro volte campione mondiale senior nonché matematico di alto livello.

1.d4 Cf6 2.c4 g6 3.Cc3 Ag7 Luciani gioca la tagliente difesa est-indiana, a cui Vaisser risponde con una linea poco comune 4.e4 d6 5.f4!? che il nero fronteggia con 5…c5! mettendo pressione al centro. 6.d5 (su 6.dxc5 sarebbe seguita 6…Da5 7.Ad3 Cfd7 con forte controgioco) 6…0-0 7.Cf3 a6 8.a4 e6 9.Ae2 exd5 10.cxd5 giungendo a una posizione simile a quella della difesa Benoni. 10…Te8 11.Cd2 Cg4! Luciani non aspetta che l'avversario completi il suo piano di gioco e comincia a creare minacce: 12.Axg4?! con posizione difficile per il GM francese (più corretta sarebbe stata 12.Cc4 Axc3+ 13.bxc3 Cf6 14.0-0 Cxe4 15.Ad3 ed il bianco conserva l'iniziativa) 12…Dh4+ 13.g3 Dxg4 14.Dxg4 Axg4 15.Rf2 Cd7 16.Te1? errore tattico dopo il quale il bianco perde un pedone (16 h3 sarebbe stata più corretta) 16…Ad4+ 17.Rg2 Cf6 18.h3 Af5 *(vedi diagramma)*, sfruttando l'inchiodatura sulla torre in e1, 19.g4 Axc3 20.bxc3 Axe4+ 21.Cxe4 Txe4 22.Txe4 Cxe4 23.c4 f5 24.Tb1 Tb8?! (lasciandosi sfuggire l'occasione di ottenere un vantaggio decisivo con 24…b5!! 25 axb5 axb5 26.cxb5 Rf7 27.b6 Tb8 con successiva cattura del pedone b) 25.a5 Rf7 26.Rf3 Re7 27.Rb2 Cf6 28.Te2+ Rf7 29.Tb2 Cd7 30.Te2 Te8 31.Tb2 Tb8 32.Re3 e, nonostante il pedone di vantaggio, la partita è terminata con un pareggio ½-½. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Mondiali di calcio

Il coraggioso gesto degli iraniani

La scelta della nazionale di calcio della Germania di mettersi la mano davanti alla bocca per denunciare le limitazioni imposte dal Qatar, in parte accettate dalla Fifa, alle espressioni a favore dei diritti non è stato un gesto di coraggio da parte dei giocatori tedeschi perché loro, a differenza dei loro colleghi dell'Iran, non rischiano niente e infatti i calciatori delle varie nazionali hanno accuratamente evitato di indossare per esempio la fascia arcobaleno durante la partita per non incorrere in sanzioni disciplinari. Invece il forte gesto di non cantare l'inno da parte della nazionale iraniana è un gesto coraggioso, che rafforza lo spirito di partecipazione di un popolo che lotta contro la repressione e non vuole mai più piangere la morte di una ragazza perché ha indossato male il velo.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

Il caso

Sfratto a Museis: solo una ripicca

Sa di incomprensibile ripicca verso il gestore Renato Garibaldi l'insistenza con cui i Comuni di Cercivento e di Sutrio vogliono sfrattare la Comunità Bosco di Museis. Dico ripicca, tipica di certi Cjargnei, dal momento che non vi sono seri motivi per chiudere questa comunità, la cui presenza rappresenta una ricchezza per l'Alta Valle del But e per la Carnia.
Infatti in tutti questi decenni Renato Garibaldi investendo in proprio tempo, energie e denaro e creando posti di lavoro, ha trasformato il decentrato bosco di Museis in un piacevole villaggio dove ha accolto ed accoglie persone in difficoltà, in particolare minori, profughi e svolto attività culturali, di aggregazione, di assistenza e di formazione: una preziosa funzione anche sociale. Lo sfratto sarebbe una perdita secca poiché ne comporterebbe la chiusura dal momento che i Comuni non sono in grado di garantirne il funzionamento.
Eventuali difficoltà non si risolvono con le impuntature, le ripicche, gli avvocati, ma con la volontà di trovarne la soluzione sedendosi a un tavolo e parlandosi. Meglio dopo aver visitato proprio a Cercivento "La Bibbia a cielo aperto" per trarne la giusta ispirazione.
Del resto proprio sabato 19 a Paluzza è stato inaugurato il centro di accoglienza intitolato a don Pierluigi Di Piazza in presenza delle autorità civili e religiose e di Renato Garibaldi che ne ha avviato il progetto. Questo basta ed avanza.

Franceschino Barazzutti
già sindaco
di Cavazzo Carnico

Rifiuti a Pordenone

La differenziata funzionava meglio

La raccolta differenziata che è stata recentemente modificata nella nostra città, mi ha deluso. Nel senso che, va bene essere nella fase di "rodaggio", ma per me era migliore quella di alcuni mesi fa. È stata modificata penso, per stanare gli evasori della Tari (tassa rifiuti). Ora tutti i cittadini sono o saranno dotati di appositi contenitori: per la Carta, per la plastica, per il verde (taglio siepi e l'erba dei giardini) e la tessera per conferirli. Io penso che l'amministrazione della nostra Pordenone non possa fare miracoli. I vecchi raccoglitori erano più capienti, anche se qualche cittadino era incosciente nel gettare dentro o nel retro il cassonetto di tutto e di più.
Ora, come denunciato da più parti, si osservano periodici cumuli di sacchetti nei vari quartieri della città. E non fanno certamente bella figura specialmente con i contenitori stracolmi.
Quando un anziano/a ha portato nei punti di raccolta e vede cassonetti già pieni, certamente non li riporta nel proprio appartamento, specialmente sacchetti dell'umido perché puzzerebbero.

Giacomo Mella. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



I mosaici di Spilimbergo Una mostra a Lione

«Una attestazione di riconoscenza e orgoglio ai tanti corregionali che in questa terra francesce hanno avuto il modo di esportare la cultura del lavoro e del saper fare tipico di chi vive nella nostra terra». Lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli partecipando agli Archives municipales de Lyon al taglio del nastro dell'esposizione dal titolo dedicata all'istituto spilimberghese, in occasione della ricorrenza dedicata ai 100 anni dalla fondazione.

LA PUBBLICAZIONE

La Filologica presenta lo Strolic Furlan 2023

DANI PAGNUCCO

Arrivare a 104 uscite in 104 anni è sicuramente un bel traguardo! Arrivarci in buona, direi ottima, salute è di ancor più una soddisfazione soprattutto per la lingua friulana. Merito di una buona squadra, composta da una settantina di autori che hanno composto i testi su svariati argomenti e poi fotografi, disegnatori e persone che hanno lavorato con disponibilità e professionalità nel predisporre la stampa del libro.

Lo Strolic Furlan nasce nel 1919 e in maniera ininterrotta (salvo un doppio numero che ha raggruppato due anni) ha visto sempre la luce, distribuito in varie carto-librerie e raggiunto le case di tanti friulani sia in Patria che lontano da essa. La Società Filologica Friulana, editrice e coordinatrice di tutto questo lavoro, ne può essere fiera perché, con questo volume, riesce a raggiungere famiglie, cultori e parlanti della lingua friulana dimostrando la bellezza e la profondità di questo idioma. I testi sono stati composti e stampati, oltre che in koinè, in alcune varietà che il Friuli possiede rispettando le principali regole dello scrivere dando così uno spaccato dell'attuale situazione in cui si trova la nostra lingua. A questo riguardo è interessante segnalare che, oltre a consolidali ed apprezzati scrittori quali Giannino Angeli, Gianni Colledani, Ivan Crico, Novella Del Fabbro, Angelo Floramo, Laurin Zuan Nardin, Aldo Rossi, Raffaele Serafini, Celestino Vezzi, allo Strolic si sono affacciati anche nomi nuovi e persone giovani, garanzia di un futuro ancora intriso di speranza e certezza per il friulano. Tra questi ultimi cito (non potendo elencarli tutti) Benvignût Castellarin, Serena Fogolini, Maria Dolores Miotto, Giorgio Paron, Francesco Pascoli, Carlo Zanini. Gli scritti erano sono stati predisposti sul tema del grande mondo degli animali e le risposte sono avvenute tenendo conto di realtà passate ma anche con tematiche attuali come la distruzione dell'ambiente e, di conseguenza, la scomparsa delle bestie. Un merito dello Strolic è poi il collegamento, avvenuto tramite Claudio Petris, con alcuni emigranti che ricordano in maniera particolare i fatti avvenuti nei loro luoghi natii. I loro scritti sono a volte di nostalgia ma anche descrittivi dei territori di nuova residenza.



Lo strolic Furlan 2023

Le immagini che illustrano i mesi sono tratte da alcune opere d'arte presenti in Friuli e ben documentate dalla favorevole e attenta penna di Giuseppe Bergamini. Queste figure sono degli interessanti particolari di animali che abbelliscono tele, affreschi e mosaici esposti in chiese, castelli, edifici storici friulani. Piacevoli sono i disegni di Annalisa Gasparotto e Oriana Cocetta che accompagnano ed abbelliscono alcuni racconti. Lo Strolic ha poi dato vita a un particolare Lunari, stampato con il sostegno di Civibank (e distribuito anch'esso negli uffici della Filologica Friulana) assegnando le stesse immagini presenti nel libro.

La presentazione si terrà oggo, venerdì 25, come da tradizione alle 17 presso la sede della Filologica Friulana in via Manin 18 a Udine e si potrà seguire anche in diretta streaming sul sito www.filologicafriulana.it. Sabato 26 alle 18, invece, appuntamento a Castions di Zoppola nella Galleria Civica d'Arte nell'ambito della rassegna "Arte in Palazzo". —

CULTURE

LA MOSTRA

Dal maggio francese al punk l'ironia poetica di **Banksy**

Apre oggi a Trieste "The Great Communicator (Unauthorized exhibition)" La rassegna dedicata al misterioso artista è visitabile fino al 10 aprile 2023

AGNESE BAINI

Apre oggi al pubblico la mostra "The Great Communicator (Unauthorized exhibition)" dedicata allo street artist Banksy. Al Salone degli Incanti sono esposte alcune delle sue più importanti e controverse opere. Come una serigrafia della bambina che tiene in mano un palloncino rosso a forma di cuore, realizzata per la prima volta su un muro di Londra nel 2002. Una riproduzione di quest'opera aveva fatto scalpore quattro anni fa. Nell'esatto momento in cui il battitore dell'asta aveva confermato l'acquisto dell'opera, il disegno era scivolato dentro la sua stessa cornice per essere ridotto a strisce, come in un trita documenti.

Il titolo della mostra si rifà a questo aspetto dell'artista: la sua capacità comunicativa e l'irriverenza delle sue performance. Caratteristica più volte ribadita anche ieri, quando la mostra è stata inaugurata alla presenza delle autorità: il prefetto Annunziato Vardè, il presidente della regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Bini, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore alla cultura del comune Giorgio Rossi.

«Ho creduto e sostenuto questa mostra fin dal principio – ha detto Fedriga – per due principali motivi. Il primo è che ha una grande capacità attrattiva e rende la nostra regione centrale nel settore dell'arte. Il secondo motivo è che è una mostra di un artista pop, che avvicina tutti i cittadini non solo quelli abituati a visitare le mostre d'arte». Il curatore della mostra, Gianni Mercurio, ha poi accompagnato i presenti in una visita guidata alla mostra, raccontando le opere e le scelte che ha fatto riguardo alle opere da esporre. «Finalmente la mostra ha aperto. Il posto è meraviglioso – ha ribadito il critico – e l'allestimento è molto raffinato: dialoga molto bene con la maestosità del Salone degli Incanti».

Si viene accolti nella prima sala dalle opere a cui Banksy si è ispirato e dagli artisti da cui ha imparato. I poster del maggio francese, un tributo a Jean-Michel Basquiat e Keith Haring, due artisti che, come Banksy, hanno iniziato con i graffiti e la street art prima di essere riconosciuti nel mondo dell'arte contemporanea. L'esibizione è poi organizzata per temi. Le prime opere che si incontrano nella seconda sala sono dedicate alla società inglese, trattata con ironia. Si può vedere la serigrafia, Grannies, in cui sono rappresentate due signore all'ora del tè, sedute sulle loro poltrone a cucire. Guardando bene, stanno cucendo due maglioni di lana con degli slogan punk. La mostra sottolinea le varie tecniche e i materiali utilizzati dall'artista. Si possono così ammirare anche alcuni muri, su cui l'artista ha creato i suoi stencil, o cartongessi dipinti, di grande formato. Come il famoso Smiley Copper Panel G, con un poliziotto in tenuta antisommossa il cui volto è coperto da uno smiley sorridente giallo. Il visitatore troverà accanto a ogni opera una descrizione della stessa e del contesto in cui è stata creata. Si scoprono così curiosità e aneddoti. Come per l'opera Morons, che rappresenta l'audizione di un'asta in cui il battitore sta vendendo un quadro che recita un insulto verso i compratori. Viene spiegato che è stato creato come critica al mercato dell'arte quando, nel 1987, un quadro dei girasoli di Van Gogh è stato venduto al prezzo record di ventidue milioni e mezzo. Si arriva poi in una sala che approfondisce le performance dell'artista: il Walled Off Hotel creato a Betlemme, il parco divertimenti al contrario Dismaland, il Cans Festival dedicato alla street art e l'esibizione temporanea "Banksy versus Bristol Museum". Durante quest'ultima, Banksy, in collaborazione con il museo, aveva trasformato copie delle opere normalmente esposte con ritagli, scritte a bomboletta, maschere e costumi. L'ultima sala è un ambiente multimediale con tre schermi su cui è proiettato un video creato appositamente per questa esibizione.

Spiega il curatore Mercurio: «Un video realizzato con una grande sensibilità e che racconta le opere di Banksy dedicate ai bambini».

Per terminare la visita, si può lasciare un commento o una firma sui muri dell'allestimento. Si vedono infatti dei cartelli che invitano il visitatore a lasciare un proprio segno. Oppure, ci si può scattare un selfie di ricordo in una iconica cabina telefonica rossa. La mostra è aperta fino al 10 aprile dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 20, il venerdì e la domenica dalle 9 alle 21 mentre il sabato fino alle 22.



Una delle celebri opere di Banksy, Napalm, tra le creazioni che si possono ammirare nella mostra organizzata a Trieste

L'EVENTO MULTIMEDIALE AL TIARE

Pittura a 3 dimensioni, immersione nell'arte di Gustav Klimt

È stata inaugurata alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune di Gorizia Fabrizio Oreti, del sindaco di Villesse, Flavia Viola, del Presidente di Civita Cultura Holding Luigi Abete e del Meeting Place Manager di Tiare shopping Giuliana Boiano la mostra Gustav Klimt. Sinfonia di arte immersiva realizzata all'interno dell'EmotionHall del Meeting Place Tiare Shopping del Gruppo Ingka Centres, che aprirà ufficialmente al pubblico dal 26 novembre e resterà aperta fino al 30 aprile 2023.

Gustav Klimt. Sinfonia di arte immersiva, patrocinata dal Comune di Gorizia e dal Comune di Villesse, è un viaggio multisensoriale realizzato dal Tiare con la collaborazione di Stefano Fake per la produzione artistica, il supporto tecnico di Ipermediastudio e Mcube e la consulenza strategica di Civita Mostre e Musei.

Un trionfo dell'arte senza confini, reso possibile dalle installazioni digitali che fanno vivere in modo nuovo e sorprendente i lavori del maestro viennese, che ha fatto della libertà creativa il suo motto: Ad ogni tempo la sua arte, ad ogni arte la sua libertà.

Tiare Shopping ancora una volta con la sua Emotion Hall conferma la propria vocazione pioneristica che consiste nello sperimentare nuove realtà e modi di raccontare l'arte. EmotionHall è, infatti, la prima arena immersiva permanente d'Italia di circa 2. 000 mq modulare ed interattiva, dedicata ad arte, cultura e intrattenimento.

In Gustav Klimt. Sinfonia di arte immersiva architettura, scultura, decorazione, musica e arte digitale si fondono per entusiasmare, affascinare e meravigliare il pubblico di giovani e adulti invitandoli ad approfondire la conoscenza dell'uomo e dell'artista, la comprensione delle sue opere, la lettura stilistica attraverso la messa in scena spettacolare della tecnica pittorica.

Per dirla con le parole di Stefano Fake, artista multimediale che da oltre un decennio porta nel mondo mostre immersive di grande successo, la mostra « trasforma lo spazio Emotionhall in un museo del futuro, cioè in uno spazio partecipativo, all'interno del quale i visitatori vivono esperienze coinvolgenti, narrative ed educative allo stesso tempo».

Il pubblico potrà infatti vivere un'esperienza immersiva a 360 grad . L'interattività della mostra conferisce al visitatore il ruolo da protagonista attraverso giochi di specchi e luci, dando nuova vita alle opere rappresentate. I colori, l'oro e il suo luccichio avvolgeranno lo spettatore raccontando sia i capolavori, sia l'uomo semplice e riservato che si rese assoluto protagonista del secessionismo viennese. Leitmotiv della mostraè la "sinfonia", il suono che nasce da ogni sua immagine, da ogni quadro e ogni decorazione, dalle opere, la poesia, le sue idee, i suoi pensieri, le sue pulsioni decorative, mai eccessive e sempre eleganti e contro corrente, magicamente immersive.

Ecco gli orari di visita. Dal 26 novembre al 30 aprile 2023, dalle 10 alle 20.30 (ultimo ingresso 19. 30), chiusura nei giorni 25 dicembre 2022, 1° gennaio e 9 aprile 2023. I biglietti sono disponibili su TicketOne e presso l'InfoPoint del Tiare Shopping (0481 099480). —



Una delle celebri opere di Kustav Klimt

IL FESTIVAL

Torna "Pordenoir", una giornata di appuntamenti sul giallo

CRISTINA SAVI

È concentrato in un giorno "Pordenoir", festival del noir che si terrà domani a Pordenone, dalle 10, a palazzo Gregoris, organizzato dall'omonima associazione presieduta da Alessandro Pazzaglia in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti cittadino e curato dallo scrittore e prof del reality televisivo "Il collegio" Andrea Maggi. Due presentazioni di libri, due dialoghi con l'autore e un "aperinoir" al buio compongono l'intenso programma della seconda edizione di un format nato un po' per gioco nel 2021 e arrivato con convinzione alla sua seconda prova, come hanno sottolineato ieri, presentandolo, i fondatori e componenti di Pordenoir Maurizio Pertegato, Silvia Saitta e Francesca Fadalti

Ad aprire la giornata, alle 10, sarà Vito Franchini, scrittore, ufficiale dei carabinieri, origini mantovane, che dopo un passato di romanzi indipendenti è approdato con Giunti al thriller pubblicando "Il predatore di anime (2021). Un successo confermato nel 2022 dal sequel "Il 9 che uccide" del quale parlerà con Matteo Iseppi: nove anni dopo lo scandalo che ha segnato la sua carriera, Sabina Mondello arriva a Verona a capo della Squadra Mobile e si ritrova a gestire il decesso di uno studente universitario, il cui corpo viene rinvenuto all'interno della Facoltà di medicina. Il secondo libro sotto i riflettori, alle 18, sarà invece il thriller giudiziario "Delitto di sangue" (Giunti) di Gigi Santi, fiorentino, al quale si deve la serie de "I misteri di Firenze". Santi dialogherà con Andrea Maggi di questo suo ultimo lavoro nel quale torna il cronista giudiziario Carlo Alberto Marchi, alle prese con un delitto avvenuto nel parco delle Cascine, il polmone verde che di notte racchiude i lati oscuri della città, e dove viene trovato ucciso il gestore del furgone che distribuisce birra e panini ai viandanti notturni.

Tornando alla mattinata, alle 11.30 la prima delle due conversazioni, "Il noir, un genere senza confini di genere", metterà a confronto Eleonora Carta, scrittrice sarda autrice fra l'altro del saggio "Breve storia della letteratura gialla" (Graphe.it) e Barbara Perna, napoletana che vive a Roma, dove esercita la professione di giudice civile e creatrice del personaggio Annabella Abbondante, la protagonista del suo romanzo d'esordio.

Alle 16.30 sulla "poetica del poliziesco", moderati da Mauro Rossato, interverranno Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio, scrittrice, traduttrice, curatrice dei libri del padre, fondatrice e responsabile degli Archivi Scerbanenco e Flavio Santi, scrittore, poeta, traduttore e accademico che vive fra Pavia e il Friuli, approdato al giallo dopo aver pubblicato quindici libri, fra poesia, saggistica, romanzi. La giornata si chiuderà con l'aperitivo sensoriale al buio in programma alle 19.30 nel locale "Le ciaccole" di piazza XX Settembre: organizzato da Foodetica (ieri rappresentata dalla presidente Gianna Bongiorno) prevede la degustazione di "tre vini neri" della cantina Pitars e di "tre bocconi noir" preparati con prodotti del territorio dalla chef Sonia Feletto. —

IL LIBRO

Filosofia del graphic design Presentazione a Udine

L'associazione Bloom ha organizza, in collaborazione con Multiverso, Constraint Magazine e libreria Einaudi di Udine, la presentazione dell'antologia di Riccardo Falcinelli "Filosofia del graphic design", che si terrà oggi, venerdì 25 novembre alle o18.30 nella Sala 9 della Scuola Di Toppo Wassermann in via Gemona a Udine. Alla presentazione sarà presente l'autore. Consigliata la prenotazione sulla pagina facebook.com/bloomassociazione.

MUSICA

«C'è ancora bisogno di "peace and love"»

Leon Hendrix in concerto a Pordenone e al Teatro Bon
L'omaggio al fratello che il 27 avrebbe compiuto 80 anni

ELISA RUSSO

«Sono onorato di essere in Italia a celebrare il compleanno di Jimi, che il 27 novembre avrebbe compiuto ottant'anni» esordisce Leon Hendrix, raggiunto telefonicamente in un hotel romano. Nato a Seattle nel '48, songwriter, musicista, pittore, Leon è il fratello minore di Jimi Hendrix. Da qualche anno è impegnato in diversi progetti in ricordo dell'indimenticabile Jimi, morto nel 1970 a soli 27 anni dopo aver marchiato a fuoco la storia della musica. "In the name of Jimi" è un concerto per omaggiare il più grande chitarrista di tutti i tempi e fa tappa anche in regione: oggi, venerdì alle 21 al bar Posta di Pordenone (in collaborazione con Pordenone Blues, verrà anche esposto un prezioso cimelio) e domenica alle 20.30 al Teatro Fondazione Luigi Bon di Colugna, (organizza IdeArtistica Aps con The Black Stuff Irish Pub Udine; in apertura Anthony Basso Band). Leon sarà supportato da una band d'eccezione: Pino Liberti alla batteria, Marco D'Angelo al basso e Fulvio Feliciano alla chitarra, uno dei più grandi cultori italiani del fuoriclasse americano. «Li ho conosciuti circa sette anni fa – racconta Leon –, da allora sono venuto in Italia ogni anno, prima della pausa Covid. Li amo, suonano alla grande».

Cosa aspettarsi dai concerti?

«Di certo non suono come Jimi. Sono un po' più "morbido". In scaletta, oltre ai successi di mio fratello, includo alcuni pezzi dai miei album. Ma è tutto imprevedibile».

Lei ha cominciato a fare musica solo dopo i cinquant'anni, come mai?



Leon Hendrix, il fratello di Jimi, sarà in concerto in Friuli

«Ho iniziato quando ormai i miei figli erano grandi. Ho sentito questa spinta per sentirmi più vicino a Jimi. È come se mi fosse arrivata una sua chiamata: "suona la mia chitarra giorno e notte", mi sono messo sotto, ed è diventata la mia professione».

Non un repertorio facile per cominciare.

«Era così creativo, un genio: all'inizio non mi cimentavo con le sue canzoni, troppo complesse, ci sono arrivato col tempo. Più che un musicista era un messaggero, di una forza ultraterrena».

È stato il più grande chitarrista di sempre. Non si sente in soggezione?

«Lo so, nessuna pretesa di emularlo. Il mio obiettivo è di ampliare il mio repertorio e suonare la mia musica. Ma per ora mi piace radunare gli amanti di Jimi in giro per il mondo, in suo onore».

Come rendergli omaggio nella maniera più rispettosa possibile?

«Non lo sta facendo mia sorella adottiva, con la quale ci sono delle dispute legali. Vorrebbe addirittura impedirmi di suonare i pezzi di Jimi, pazzesco. Pace e amore, professava mio fratello: è sempre la via da seguire. Suono con rispetto e integrità, non lo faccio per "venderlo", lui è al di sopra di tutto ciò».

Che ne pensa della folle leggenda di un Jimi ancora vivo, su un'isola deserta?

«L'ho sentita migliaia di volte! Ma in fondo lui è qui, nel presente, con noi. La sua musica lo ha reso immortale».

Sono stati anni rivoluzionari, quelli vissuti intensamente da Jimi. Oggi la musica ha ancora a che fare con la rivoluzione?

«Ripeto, dovrebbe tornare in auge il motto di allora, "peace and love", pace e amore, ne abbiamo bisogno e cosa c'è di più rivoluzionario? Tutti ascoltano musica al mondo, e allora perché non usarla in questo senso? È l'arma più potente che abbiamo». —

IL RICONOSCIMENTO

Manzano celebra la figura di Caterina Percoto

Oggi la consegna del Premio a Luca Maggio Zanon
Incontro con Fausto Biloslavo e il trio Mis(S)conosciute

Oggi alle 18, nell'Auditorium di Manzano, riflettori sulla Cerimonia di consegna del 9° Premio letterario Caterina Percoto, Sul tema "Narrazione e giornalismo sulla guerra" si confronteranno l'inviato di guerra Fausto Bliloslavo e il responsabile Ansa Fvg Francesco De Filippo. Uno spazio sarà dedicato al Trio di autrici del podcast letterario Mis (S)conosciute, al secolo Giulia Morelli, Maria Lucia Schito e Silvia Scognamiglio. Del tema "L'attualità di Caterina Percoto nel dibattito letterario e scientifico" converseranno con l'accademica Sergia Adamo, il ricercatore Jessy Simonini e la presidente di Giuria Elisabetta Pozzetto (che spiegano l'iniziativa in questa pagina). Spritz Letterario Manzano darà lettura ai racconti, colonna sonora dell'evento a cura del New Classic Trio. Conduce la serata Alessandro Mezzena Lona. Saranno premiati il vincitore Luca Maggio Zanon, Gian Paolo Polesini (menzione speciele), Rosella Bottallo e Leonardo Atilio Giavedoni. —

SERGIA ADAMO
JESSY SIMONINI
ELISABETTA POZZETTO*

Negli ultimi anni l'interesse per l'autorialità femminile in un senso ampio, come fenomeno da studiare e approfondire in chiave diacronica e trans-storica, ha generato una molteplicità di studi e pubblicazioni di grande interesse, ravvivando il dibattito critico e generando nuovi sentieri di ricerca. L'interesse nei confronti delle autrici si è soprattutto polarizzato in ambito novecentesco, d'altra parte lo stesso femminismo ha consentito un profondo rinnovamento delle forme e dei generi. Meno approfonditi, e tuttavia non meno degni di interesse critico, sono stati i secoli precedenti, fra cui l'Ottocento, che anche nel contesto italiano ha visto emergere figure significative di autrici, da Matilde Serao a Caterina Percoto passando per Carolina Invernizio e la Marchesa Colombi. Da questa constatazione preliminare, il Premio Letterario Caterina Percoto è stato affiancato da un progetto più ampio, che prende le mosse dallo studio e dal recupero della figura di Caterina Percoto per inserirla nel proprio tempo, così come in un più vasto canone di autrici che meritano senz'altro nuove occasioni di studio, condivisione e lettura.



Fausto Biloslavo

Un primo studio, relativo alla bibliografia di Percoto, mostra infatti come l'autrice friulana sia stata negli ultimi tempi oggetto di ricerche tematiche, ma come, pure a partire dagli anni Settanta, questa figura avesse già suscitato l'interesse di alcune critiche vicine alla sensibilità femminista, fra le quali Grazia Livi, Giuliana Morandini e, più recentemente, Adriana Chemello.

Il lavoro del gruppo di ricerca nato nell'ambito del Premio Percoto si situa così sul terreno di una revisione che consenta soprattutto di cogliere le possibili aperture alla narrativa europea coeva, a partire da George Sand, e di sviluppare nuovi discorsi teorici relativi all'autorialità femminile nel corso dell'Ottocento italiano.

Nel corso del 2023, in quest'ottica e già dai primi mesi dell'anno, verranno organizzate attività divulgative rivolte alla cittadinanza e progetti di ricerca scientifica, come seminari e convegni, con il coinvolgimento di ricercatrici e ricercatori italiani e stranieri.

L'interesse rappresentato dalla figura di Caterina Percoto e dalla sua opera narrativa si origina proprio in questo movimento di apertura: attraverso il nuovo gruppo di ricerca si studierà in quale modo una scrittrice assai legata al proprio territorio, ed espressione di un'identità regionale precisa, possa aprirsi al mondo, ad un'ampia rete di relazioni intertestuali e di rapporti personali con altri autori.

E in quale modo questa presenza possa contribuire a deformare il canone nelle sue forme comuni e consolidati, proponendo una storia letteraria che non solamente includa le donne, gli scrittori considerati come "regionali" , i minori perché minorizzati dalle stesse istituzioni letterarie, ma che ne faccia il punto nevralgico di una nuova proposta di lettura. —

**Team studi Caterina Percoto Premio Letterario Percoto Università di Trieste*

CINEMA E TELEVISIONE

Su Netflix la nuova stagione dedicata alle vicende di Elisabetta II

La quinta stagione della famiglia reale Un decennio difficile per Carlo e Diana



LA SERIE TV

GIAN PAOLO POLESINI

Non è necessario essere monarchici per farsi travolgere da una delle serie storicamente più coinvolgenti di questo inizio millennio, è sufficiente amare il buon cinema e avere delle amabili curiosità da nutrire sulla famiglia reale, of course.

Il tempo se ne va in fretta e la quinta stagione è arrivata: la prima è già lontana, 2016. Be', l'abbiamo aspettata perché la quinta sorvola gli anni Novanta, un quasi decennio difficile per Elisabetta II, per Carlo e soprattutto per Diana.

Anche il principe di Edimburgo è costretto a dribblare qualche piccola grana. Fra l'altro, quello vero, tentò persino di fare causa a Netflix. Lo consigliarono di lasciar perdere. Questi non scherzano: se raccontano, le prove le hanno eccome. Poi magari il romanzo s'infila nella realtà, ma va da sé: è cinematografo e guai se non fosse così.

Evitiamo ovviamente di calpestare la trama, almeno però rilasciare qualche sensazione, sì: Carlo ne esce malconcio e mica poco. Diana come sempre risplende di luce propria e la sceneggiatura la esalta nella sua malinconica vita, ormai celebrata in tutti i film, ultimo compreso ("Spencer"). La sovrana — serve dire che tutti gli interpreti e diciamo Imelda Staunton, Jonathan Pryce, Elizabeth Debicki e Dominic West sono incredibili? No, si sapeva — si mantiene saldamente in equilibrio in mezzo alla tempesta mediatica di matrimoni reali in malora, castello di Windsor in fiamme e il suo amato Britannia costretto alla resa, in più il buon Major, che lei comunque amò come primo ministro, la costrinse a pagare le tasse come i suoi sudditi. Pare storia fedele al confronto con quella autentica.

Anche i tormenti di Carlo che scalpitava già allora per il trono: «Mi sento un inutile soprammobile in una sala d'aspetto a far polvere», confessò sperando quanto prima di dare alla monarchia una nuova moderna esistenza. Forse ora è troppo tardi? —

LA PRIMA VISIONE

Il ritorno di Diabolik: un bel thriller destinato a chi ama il cinema pop

Valerio Mastandrea giganteggia nei panni di Ginko
La splendida colonna sonora percorre le linee dei Goblin



Miriam Leone nei panni di Eva Kant nel nuovo Diabolik

GIANMATTEO PELLIZZARI

Era successo con "Diabolik" e, ovviamente, sta succedendo con *Diabolik - Ginko all'attacco!*: i fustigatori, professionisti o dilettanti, proprio non capiscono la visione dei Manetti bros., l'intenzione narrativa e stilistica del loro progetto. Visione chiarissima, intenzione chiarissima. Un conto è non cliccare il tasto "Mi piace", un conto è bocciare un film per i motivi sbagliati. E bocciare i due "Diabolik" perché traboccano di inattualità è come bocciare "Grease" perché trabocca di musica.

Deliberatamente inattuale, appunto, e coraggiosamente rispettoso di una struttura fumettistica ormai superata e anti-spettacolare, *Diabolik - Ginko all'attacco!* non si rivolge al fandom del Re del Terrore, "r" e "t" maiuscole, ma a tutti gli amanti del cinema pop. Il fandom, certo, ritroverà un habitat che conosce bene (la psicologia dei personaggi costruita a colpi d'ascia, l'ingenuità dei dialoghi e dei twist, la geografia immaginaria di Clerville e di Ghenf, l'onnipotenza del cattivo, gli spiegoni dettagliatissimi), e questo aiuta. Sarebbe stupido negarlo. Tutti gli amanti del cinema pop, cinema di cui i Manetti sono autentici virtuosi, non si sentiranno però tagliati fuori dalla festa. Anzi.

Ginko all'attacco! esibisce fieramente il candore e l'artigianalità di un thriller di ieri e, al tempo stesso, accumula segni per il pubblico di oggi: la colonna sonora (splendida) che percorre le linee dei Goblin, i titoli di testa (piccolo capolavoro) che sembrano rubati a James Bond, il cast (giocosamente complice dei Manetti) che riproduce l'antiquata ed elegante fissità del "Diabolik" di carta. Se Miriam Leone e Monica Bellucci si contendono lo scettro di regina, Mastandrea giganteggia nei panni di Ginko e traghetta placidamente la saga verso il terzo capitolo. Noi non vediamo l'ora! —

Diabolik - Ginko all'attacco!, regia dei Manetti bros., con Giacomo Gianniotti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci (Italia, 2022)

IL ROAD-MOVIE

Bonnie and Clyde cannibali Guadagnino non convince

GIORGIO PLACEREANI

Luca Guadagnino: dottor Jekyll e Mr. Hyde. Nei suoi film s'intrecciano cose molto belle e cadute di tono: il talento e il kitsch. Basta pensare al recente "Suspiria": al climax spettacolare dell'ultima danza nell'Istituto seguiva un piatto girovagare del film che smorzava l'emozione. Anche in *Bones and All* il finale (non narrativo ma celebrativo) è ampolloso, col solito flashback lirico, e sciupa l'asciuttezza di buone scene precedenti.

Il film è un "road movie" con una specie di Bonnie and Clyde cannibali. Il concetto è che esiste tra noi una razza di mangiatori compulsivi di carne umana, dotati (differenza evolutiva) di un particolare sviluppo dell'olfatto. Nota che nel film, ambientato in epoca reaganiana, nessuno se ne accorge: tutti vivono "a finestre chiuse"; non c'è nessun tessuto sociale, neppure nella forma minima del controllo. In questa solitudine si aggirano i protagonisti Maren e Lee, predatori innamorati.

Guadagnino è un cantore cinematografico dell'adolescenza e della sua dolorosa scoperta di sé. Come in "Chiamami col tuo nome" il diciassettenne Elio (Timothée Chalamet) scopriva le proprie pulsioni sessuali, così qui l'adolescente Maren (Taylor Russell) fa i conti con quell'inarrestabile urgenza di mordere e divorare (la scena in cui la sua natura ci viene rivelata è un vero shock); né ha i genitori disponibili (fino al caricaturale) di Elio in quel film. Sola e sperduta, abbandonata da un padre che rinuncia, è convinta di essere unica finché non incontra prima l'inquietante Sully (Mark Rylance), che le fa da Virgilio nel mondo dei divoratori, e poi il coetaneo Lee (ancora Chalamet) col quale nasce l'amore. Sulla base horror s'innesta un mélo giovanile; e forse il meglio di Guadagnino, discepolo minore di Bertolucci, è quel suo sguardo sull'adolescenza. —

Bones and All, regia di Luca Guadagnino, con Taylor Russell, Timothée Chalamet, Mark Rylance, Chloë Sevigny (Italia-Usa-Gb 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese al lavoro

I bianconeri riprendono ad allenarsi al Bruseschi: la sosta per il Mondiale è una vera incognita

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Senza partite è difficile»

Parla Claudio Bordon, il preparatore atletico dell'era Guidolin con un passato all'Inter e anche in Russia



Sarà difficile ricreare il clima agonistico per l'Udinese in assenza di partite ufficiali, l'ha sottolineato il professor Claudio Bordon (nel dettaglio)

L'Udinese che si rimette oggi al lavoro dopo 12 giorni di vacanza dovrà aspettarne altri 40 prima di tornare a giocare per i tre punti, alla ripresa del campionato che vedrà i friulani ospitare l'Empoli al Friuli il 4 gennaio. La lunga sosta quindi è ancora ben lontana dal suo epilogo e soprattutto porta con sé tutta una serie di interrogativi e timori legati alle condizioni di forma in cui si ripresenteranno le squadre. Preoccupazioni che l'Udinese non deve avere, almeno stando al parere di un preparatore atletico esperto del settore come Claudio Bordon, ex Inter, Parma e Palermo che a Udine ha scritto pagine di storia lavorando con Francesco Guidolin, e che ha analizzato per filo e per segno i pro e i contro di questa inedita sosta invernale per il campionato italiano.

Bordon, è da inizio stagione che gli addetti ai lavori temono questa sosta. È una preoccupazione fondata?

«Sì e no, perché è innegabile che la sosta interrompa l'attività e certe abitudini, ma in Germania, nei paesi nordici e anche in Russia dove ho lavorato, la lunga sosta è una prassi. Gli eventuali problemi non sono legati alle condizioni di forma fisica, primo perché i giocatori non stanno mai del tutto fermi, e secondo perché in un paio di settimane si torna a regime, quanto piuttosto all'aspetto psicologico legato alla performance».

Può approfondire, entrando nel particolare?

«Le partite ufficiali aumentano le tensioni, portano l'adrenalina in circolo e spingono l'atleta a giocare al suo massimo livello, e tutta questa componente emotiva adesso viene sospesa per chi non gioca i Mondiali. È questo il problema di chi riprende ad allenarsi senza avere l'obiettivo di una partita ufficiale. Indire un mini torneo avrebbe aiutato senza dubbio, come possono aiutare le amichevoli di lusso. Detto questo, va anche detto finora si è giocato quasi ogni tre giorni, comprimendo le manifestazioni, e quindi la sosta è anche un vantaggio per recuperare».

È corretto pensare a una preparazione da rifare, come si usa fare in estate?

«No. Piuttosto credo che ci si orienterà sull'implementazione dei lavori individuali. Oggi gli staff sono corposi e l'assistenza che ha il calciatore è rilevante. I club sono organizzati per seguire i giocatori dal punto di vista individuale, e poi la preparazione fisica è uno dei pochi elementi che nel calcio possono essere tenuti sotto osservazione costantemente. Riassumendo, non si va incontro a un calo fisico, se si lavora bene, ma a un calo motivazionale».

Testa

«I problemi sono legati soprattutto all'aspetto psicologico: solo le gare portano l'adrenalina in circolo»

Calo

«Non ho l'ho notato nella squadra di Sottil c'è stato soltanto il cambiamento tattico dalle avversarie»

L'Udinese ha scelto di restare al Bruseschi, senza svernare in lidi più caldi...

«Così hanno deciso anche l'Atalanta e la Juventus e per me è una scelta logica e migliore di chi andrà al caldo, perché poi serve sempre una settimana di riadattamento al rientro, passando da un clima all'altro, e non è il massimo. Quando ero in Russia nel Saturn era d'obbligo svernare e si andava in Turchia, dove il grande vantaggio era di poter giocare amichevoli di alto livello tra le molte squadre che avevano fatto la stessa scelta. Adesso in Italia siamo ben lontani dalle temperature rigide russe o dagli inverni di un tempo».

Bordon, ha notato un calo di recente nell'Udinese di Sottil, che a settembre sembrava incontenibile?

«No. Non ho notato nessun calo fisico, anzi, ma solo un cambiamento tattico delle avversarie. All'inizio l'Udinese è stata una sorpresa e i *match analyst* sanno fare il loro lavoro. Adesso chi affronta l'Udinese si rinchiude e non gioca più aperto, e per l'Udinese è una difficoltà».

Sottil sta facendo lavorare molto la squadra negli allenamenti.

«Come sempre conta come si lavora, a parte che lavorare è sempre un bene. Detto questo, credo che Sottil stia riportando la sua grinta anche in allenamento e poi anche Sottil, come molto allenatori moderni, si sono molto evoluti anche sulla preparazione grazie ai corsi di Coverciano».

Un altro aspetto è il Mondiale, là dove l'Udinese conta un solo rappresentante, il camerunense Enzo Ebosse.

«Indubbiamente è un vantaggio perché chi arriverà in fondo al Mondiale si troverà poi un carico fisico non indifferente alla ripresa della stagione. Poi va anche detto che in Qatar si giocherà in stadi climatizzati, in un ambiente molto particolare e inedito, che non è proprio il massimo». —

IN BREVE

Supercoppa
Milan-Inter in Arabia si gioca il 18 gennaio

Si giocherà il prossimo 18 gennaio al "King Fahd International Stadium" di Riyadh, in Arabia Saudita, la sfida tra Milan e Inter valida per la trentacinquesima edizione della Supercoppa italiana. La gara inizierà alle 20 ora italiana (le 22 locali) e sarà trasmessa in diretta su Canale 5.

Le date
La prossima serie A non parte a Ferragosto

Ci sono già le date per il prossimo campionato: le ha rese note ieri la Lega di serie A che è tornata alla tradizione, scartando l'ipotesi di un turno di esordio prima di Ferragosto, come è successo quest'anno per le esigenze di calendario legate alla sosta per il Mondiale. Il torneo 2023-'24 inizierà dunque il 20 agosto e terminerà il 26 maggio.

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

LE SIRENE DI MERCATO SONO UN ALTRO RISCHIO

In principio era Becao. Egli era il bianconero più chiacchierato: poi seguirono altri figli prediletti di parón Pozzo, in ordine sparso Lovric, Udogie, Nestorovski, Samardzic, Pereyra, Success, Beto, perfino l'imberbe Pafundi. Serve un "tono biblico" per raccontare il pericolo che corre l'Udinese in questa lunga sosta. È chiaro che la società non abbia la minima intenzione di smontare una squadra che all'ottavo posto sta annusando la zona Europa. Non l'ha mai fatto, durante la finestra di mercato invernale, non lo farà neppure stavolta, anche se dovrà fare i conti con le opportunità. Becao ha un contratto in scadenza nel 2024, non ha ancora rinnovato come Walace, piace in A (Inter e Toro) e in Premier (Everton, Tottenham e West Ham). Pereyra invece già il prossimo 30 giugno si libererà e la Fiorentina vorrebbe averlo subito, mettendo sul piatto quattro spiccioli. Udogie è un prestito dal Tottenham e resterà fino al termine della stagione, Nestorovski è chiuso e potrebbe partire a gennaio verso Spezia, visto che qui arriverà il brasiliano Matheus Martins. Success e Beto sono sotto osservazione da parte dei club di coppa, per il prossimo anno il nigeriano piace alla Lazio, Lovric alla Juve, Samardzic al Napoli che vorrebbe anche Pafundi. Difficile non farsi distrarre dal canto delle sirene, lo direbbe anche Ulisse. —

FIFA WORLD CUP Qatar2022

LUSAIL (QATAR)

EFFETTI SPECIALI ALL'ESORDIO AI MONDIALI. PREOCCUPA L'INFORTUNIO A NEYMAR

Il Brasile gioca e dà spettacolo Serbia battuta da Richarlison

Il Brasile vince, si diverte e a tratti impressiona. Nella prima uscita ai Mondiali è quello che – insieme alla Spagna – conferma con più forza il proprio status di favorito. Le star giocano, dribblano, scattano e si divertono. A mettere la firma d'autore sulla partita in cui i brasiliani non lasciano neppure un'occasione alla Serbia, temuta alla vigilia, è però Richarlison, che sigla con una doppietta il 2-0 finale. Nel primo tempo brutto anatroccolo, si tramuta in cigno nella ripresa.

Il suo secondo gol – controllo e mezza girata al volo – è finora di gran lunga il più bello di questi mondiali. Spietato in difesa, palleggiatore a centrocampo, il Brasile di Tite è apparso nel primo tempo fumoso in attacco: dribbling, cross, finte, tiri da lontano hanno fatto risorgere il fantasma della nazionale di giocolieri inconcludenti nella memoria dei tifosi verdeoro dello stadio di Lusail, nell'omonima città sorta a una ventina di chilometri da Doha per i Mondiali. La Serbia, al contrario, è riuscita per 45' a distruggere le trame degli avversari, messa bene in campo da Stojkovic. Il Brasile si presenta con il 4-2-3-1 e parte pressando alto i serbi, che non si fanno impressionare dalla tecnica degli avversari. La Serbia ribatte colpo su colpo al Brasile, Vinicius sulla sinistra impegna a fondo Zivkovic. Neymar, aggressivo, viene toccato duro dopo 7' da Pavlovic, subito ammonito. È il Brasile ad avere più iniziativa ma i tiri di Neymar e Casemiro da fuori non impensieriscono Milinkovic-Savic, poi Vinicius si presenta solo ma lo stesso portiere azzecca l'uscita. È l'attaccante del Real il più vivo, su di lui salva Milenkovic che lo aveva lasciato andar via goffamente. Raphinha si perde sempre al momento decisivo dopo ottimi spunti, Richarlison non entra proprio in partita. Dopo la pausa, il Brasile rientra in campo trasformato, pressa la Serbia che non riesce più a uscire e le occasioni fioccano: dopo 1' clamoroso errore di rilancio del portiere serbo conquistato da Raphinha, ma il tiro è parato.



La mezza rovesciata di Richarlison che fissa il punteggio sul 2-0

Neymar fa ammonire anche Gudelj. Al 14' clamoroso palo di Alex Sandro di sinistro da fuori area, con Milinkovic-Savic battuto, ma la pressione dei verdeoro aumenta e i serbi non riescono più ad oltrepassare la metà campo. Al 17' il gol di Richarlison, praticamente alla sua prima comparsa nel vivo del gioco: Neymar se ne va sulla sinistra dell'area serba e lascia per Vinicius che tira. Il suo sinistro è respinto da Milinkovic-Savic sui piedi di Richarlison che deve solo appoggiarla nella porta vuota.

Per la Serbia entrano Vlahovic e Lazovic, la manovra degli uomini di Stojkovic sembra rianimarsi ma il Brasile è ormai padrone della situazione e riparte sempre con pericolosità. Al 28', il capolavoro di Richarlison, il gol più bello dei Mondiali: ancora Vinicius, padrone della fascia sinistra, se ne va e mette la palla a centro aerea, i difensori serbi restano a distanza dall'attaccante del Tottenham che alza la palla e gira in rovesciata a fil di palo. Due palloni toccati, due gol, il secondo da incorniciare: è la serata di Richarlison. Il resto della partita è un fuoco d'artificio brasiliano, escono il centravanti uomo-partita e Neymar, che si fa male. Al 36' la traversa nega il gol a Casermiro con Milinkovic-Savic che resta fermo, poi lo stesso portiere salva sul neoentrato Fred. Con la Spagna, il Brasile è senz'altro la squadra ad aver più convinto all'esordio. —

BRASILE	2
SERBIA	0

BRASILE (4-3-3): Alisson, Danilo, Marquinhos, Thiago Silva, Alex Sandro, Casemiro, Paquetá (30' st Fred), Raphinha (42' st Martinelli), Neymar (34' st Antony), Vinícius (30' st Rodrygo), Richarlison (34' st Gabriel Jesus). All. Tite.

SERBIA (3-5-2): V. Milinkovic-Savic, Veljkovic, Milenkovic, Pavlovic, Lukic (21' st Lazovic), Gudelj (12' st Ilic), S. Milinkovic-Savic, Zivkovic (12' st Radonjic), Mladenovic (21' st Vlahovic), Tadic, Mitrovic (38' st Maksimovic). All. Stoikovic.

Arbitro: Faghani (Irn).

Marcatori: nel st 17' e 28' Richarlison.
Note: ammoniti Pavlovic e Gudelj per gioco falloso; Lukic per proteste.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0 - 2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0 - 2
OGGI ore 14:00	
Qatar - Senegal	
OGGI ore 17:00	
Olanda - Ecuador	
Martedì 29 ore 16:00	
Olanda - Qatar	
Martedì 29 ore 16:00	
Ecuador - Senegal	
CLASSIFICA	**PT**
Ecuador	3
Olanda	3
Qatar	0
Senegal	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
OGGI ore 11:00	
Galles - Iran	
OGGI ore 20:00	
Inghilterra - Usa	
Martedì 29 ore 20:00	
Iran - Usa	
Martedì 29 ore 20:00	
Galles - Inghilterra	
CLASSIFICA	**PT**
Inghilterra	3
Galles	1
Stati Uniti	1
Iran	0

GIRONE C	
Martedì 22	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Martedì 22	
Messico - Polonia	0-0
Domani ore 14:00	
Polonia - Arabia Saud.	
Domani ore 20:00	
Argentina - Messico	
Mercoledì 30 ore 20:00	
Arabia Saud. - Messico	
Mercoledì 30 ore 20:00	
Polonia - Argentina	
CLASSIFICA	**PT**
Arabia Saud.	3
Messico	1
Polonia	1
Argentina	0

GIRONE D	
Martedì 22	
Danimarca - Tunisia	0-0
Martedì 22	
Francia - Australia	4-1
Domani ore 11:00	
Tunisia - Australia	
Domani ore 17:00	
Francia - Danimarca	
Mercoledì 30 ore 16:00	
Tunisia - Francia	
Mercoledì 30 ore 16:00	
Australia - Danimarca	
CLASSIFICA	**PT**
Francia	3
Danimarca	1
Tunisia	1
Australia	0

GIRONE E	
Mercoledì 23	
Germania - Giappone	1-2
Mercoledì 23	
Spagna - Costa Rica	7-0
Domenica 27 ore 11:00	
Giappone - Costa Rica	
Domenica 27 ore 20:00	
Spagna - Germania	
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Costa Rica - Germania	
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Giappone - Spagna	
CLASSIFICA	**PT**
Spagna	3
Giappone	3
Germania	0
Costa Rica	0

GIRONE F	
Mercoledì 23	
Marocco - Croazia	0-0
Mercoledì 23	
Belgio - Canada	1-0
Domenica 27 ore 14:00	
Belgio - Marocco	
Domenica 27 ore 17:00	
Croazia - Canada	
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Canada - Marocco	
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Croazia - Belgio	
CLASSIFICA	**PT**
Belgio	3
Croazia	1
Marocco	1
Canada	0

GIRONE G	
Ieri	
Svizzera - Camerun	1-0
Ieri	
Brasile - Serbia	2-0
Lunedì 28 ore 11:00	
Camerun - Serbia	
Lunedì 28 ore 17:00	
Brasile - Svizzera	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Camerun - Brasile	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Serbia - Svizzera	
CLASSIFICA	**PT**
Brasile	3
Svizzera	3
Camerun	0
Serbia	0

GIRONE H	
Ieri	
Uruguay - Corea del Sud	0-0
Ieri	
Portogallo - Ghana	3-2
Lunedì 28 ore 14:00	
Corea del Sud - Ghana	
Lunedì 28 ore 20:00	
Portogallo - Uruguay	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Corea del Sud - Portogallo	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	**PT**
Portogallo	3
Corea del Sud	1
Uruguay	1
Ghana	0

LA FASE FINALE

	Turno	Data	Incontro
1	OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 16:00	1ª gruppo A - 2ª gruppo B
2	OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 20:00	1ª gruppo C - 2ª gruppo D
3	OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 16:00	1ª gruppo D - 2ª gruppo C
4	OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 20:00	1ª gruppo B - 2ª gruppo A
5	OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 16:00	1ª gruppo E - 2ª gruppo F
6	OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 20:00	1ª gruppo G - 2ª gruppo H
7	OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 16:00	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8	OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 20:00	1ª gruppo H - 2ª gruppo G
1	QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6
2	QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2
3	QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8
4	QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4
1	SEMIFINALI	Martedì 13/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1
2	SEMIFINALI	Mercoledì 14/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3
	FINALE 3° POSTO	Sabato 17/12 ore 16:00	PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2
	FINALE	Domenica 18/12 ore 16:00	VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

FIFA WORLD CUP Qatar2022

WITHUB

FIFA WORLD CUP Qatar2022

Qatar il Mondiale degli ultimi

Viaggio nella Asian Town dove gli immigrati si radunano per vedere le partite sul maxi-schermo

IL REPORTAGE

Giulia Zonca
INVIATA AD AL SHAQIRI

Un luna park dentro un dormitorio, Asian Town si presenta subito per quello che è: un posto con troppe anime per avere una definizione e troppe urgenze per trovare un senso. Il gruppo di costruzioni perse in pieno niente luccica ai bordi della zona industriale che fa da cuscinetto tra la Doha dei più ricchi al mondo e il distretto degli ultimi. Sono gli immigrati, quasi il 90% della popolazione locale e non hanno residenza qui, non hanno certezze, non hanno parenti al seguito, hanno un Mondiale. E Cristiano Ronaldo. Li guardano da vicino, ne respirano la stessa aria e fa la differenza dentro un campo da cricket di 15mila posti venuto su nel 2013 per dare una domenica alla forza lavoro nel Qatar.

Di solito giocano nei parcheggi, il Cricket Stadium è un punto di ritrovo di partite importanti e giorni speciali a cui si è aggrappato un ipermercato con prodotti ribassati e una fila di ristoranti con lo stesso menù: riso fritto al curry, zuppa di fagioli rossi piccante, pollo in qualsiasi modo riassunto in un onnicomprensivo gram bangla. In questo piazzale gigante si gioca il Mondiale. Non lo si vede dal vivo, ma c'è, vero, vicino, il primo evento di casa per migliaia di espatriati a forza. Migrazione climatica, sopravvivenza economica, qualsiasi sventura costringa un uomo tra i 20 e i 40 anni a lasciare affetti e radici per trovare un lavoro sempre sottopagato, a condizioni infami, in orari assurdi, nel tentativo di dribblare un caldo insopportabile.

Un caldo che uccide se devi costruire stadi e asfaltare strade. Ma adesso si porta la felpa nelle sere di novembre e qui, ora, sarebbe crudele chiedere a queste persone quante ore lavorano e con quante persone dividono una stanza. Mai meno di cinque, a giudicare dalla micro statistica raccolta durante Portogallo-Ghana. No, queste persone non vogliono dire quanto male vivono e perché, sono ragioni private, calcoli personalissimi, adorano invece spiegare per chi tifano e che cosa guardano e perché il Mondiale si porta dietro ore inserate che, almeno per un mese, li trasforma in comunità.

Sono già senza faccia per i datori di lavoro (indifferenti alle norme vagamente sindacali introdotte nel 2019) e sono senza differenza per i numeri che cercano di fotografarli in scatti sempre più mossi. Al Cricket Stadium ci fanno per riconoscersi. Li sputa fuori il T610 che raccoglie operai, sorveglianti, camerieri, vigilanti, netturbini e li accompagna fino a un bagliore nel deserto.

Fermata nel nulla: superstrada che ai lati si fa sabbia e l'autista, Karim, qui da 7 anni, indiano, la indica come se fosse il più ovvio dei marciapiedi: «È qui ma'am». Ci si deve credere solo perché scendono tutti e tagliano le quattro corsie in obliquo verso market plaza che poi è altro niente con dei tavoloni da picnic puntellati a terra. Dietro c'è il Mondiale e la corsa per arrivarci.

I posti nel prato si esauriscono in fretta e quello è la curva, il cuore. Lekh, nepalese, arrivato solo due mesi fa, dopo quattro stagioni da inserviente a Dubai, sa dividere i cantoni per gruppi e non si tratta affatto di etnia «dove si balla, bisogna stare dove si balla». Non è subito chiaro perché durante una partita di calcio bisognerebbe ballare, ma tanto non c'è nulla che segua l'ordine costituito in questo campo sospeso tra Medio ed Estremo Oriente. Bisogna fidarsi.

Esultano più sui replay che nelle azioni dal vivo, si alzano a fotografare ogni primo piano di Ronaldo sul maxi schermo, catturare la sua immagine riflessa basta a testimoniare la presenza alla sfida. Quando segna è la festa globale e nessuno pensa di essere parcheggiato a più di un'ora nel posto in cui si gioca davvero. Un luogo inaccessibile a chiunque sia seduto qui. Comprare un biglietto è impossibile, può costare anche un mese di stipendio perché il salario minimo (per chi lo rispetta) sta sui 260 euro al mese, guadagna di più chi è riuscito a comprarsi una macchina e fa il tassista solo che loro sono in giro, è il momento di raccogliere clienti, per cui Asian Town resta a chi occupa il posto più basso della scala sociale. La partita sul video gigante con le luci della sagra patronale non regala briciole di vita da piani alti, offre condivisione. Basta guardarsi intorno: non ci sono donne, non ci sono bambini o ragazzi solo uomini singoli che imparano a trovare amici invece che persone con cui condividere un appartamento spoglio. Non investono un euro nel posto dove si accampano, hanno famiglie a carico e sono monoreddito.

I soldi escono da qui e valgono un ritorno a casa lungo due mesi, poi si rientra alla monotonia di un lavoro che finisce tra file di persone sedute in strada. Parole poche, posti da frequentare meno tranne in questo mese dove esiste un punto di ritrovo e un motivo per andarci. Scelgono sempre la squadra con i giocatori più noti e non ci sono discussioni sulla Var: il rigore di Portogallo-Ghana viene preso come un dogma e sono già tutti con il telefono alto per catturare il momento in cui CR7 segnerà sotto il loro stesso cielo.

Senza il lavoro che hanno fatto, questo Mondiale non ci sarebbe, lo sanno e sono ben consapevoli che finita la baraonda qui resterà il cricket delle serate particolari. E basta. Non si accontentano, non raccolgono scarti, non approvano, non ammettono giudizi, vogliono solo prendersi l'emozione delle serate buone. Arrivano, tolgono i sandali e ci si siedono sopra per isolarsi dall'umidità dell'erba. Cinque minuti prima dell'intervallo sono tutti in piedi: la musica parte prima che BeIn Sport stacchi il collegamento e chi si è messo negli angoli più vivaci si scatena. Si balla. E nient'altro conta. Non qui, non adesso, non davanti a Ronaldo. —



Gli immigrati che non hanno soldi per andare allo stadio in Qatar si ritrovano in un campo di cricket a guardare le partite sul maxi-schermo

SVIZZERA	1
CAMERUN	0

SVIZZERA (4-2-3-1): Sommer, Widmer, Akanji, Elvedi, Rodriguez (45' Cömert), Freuler, Xhaka, Shaqiri (27' st Okafor), Sow (27' st Frei) , Vargas (36' st Rieder), Embolo (27' st Seferovic). All. Yakin.

CAMERUN (4-3-3): Onana, Fai, Nkoulou, Castelletto, Tolo, Anguissa, Hongla (23' st Ondoua) , Gouet, Mbeumo (36' st Ngamaleu), Choupo-Moting (29' st Aboubakar), Toko Ekambi (29' st Nkoudou). All. Song.

Arbitro: Tello (Argentina).

Marcatore: 3' st Embolo.
Note: ammoniti Fai, Elvedi e Akanji per gioco falloso. Spettatori: 39.089.

URUGUAY	0
COREA DEL SUD	0

URUGUAY (4-3-3): Rochet; Caceres, Godín, Gimenez, Olivera (33' st Vina); Betancour, Valverde, Vecino (33' st De La Cruz), Pellistri (43' st Varela), Suarez (19' st Cavani), Nunez. All. Alonso.

COREA DEL SUD (4-5-1): Kim Seunggyu; Kim Moonhwan, Kim Minjae, Kim Younggwon, Kim Jinsu; Hwang Inbeom, Jeong Wooyeong, Son Heungmin, Lee Jaesung (29' st 13 Son Junho), Na Sangho (29' st Lee Kangin); Hwang Uijo (29' st Cho Guesung). All. Bento.

Arbitro: Turpin (Francia).

Note: ammoniti Caceres e Cho Guesung per gioco falloso, Bento per proteste. Spettatori: 41.663.

Il Portogallo batte il Ghana all'esordio

Meglio di Pelè, Ronaldo entra nella storia Segna in cinque mondiali

IL PERSONAGGIO

DALL'INVIATO A DOHA

Un calcio di rigore. Banale seppur glaciale e perfetto. Dettaglio per uno specialista, inezia per un fuoriclasse abituato a regalare magie: il tacco al Valencia, la rovesciata alla Juve, lo stacco fino in cielo contro la Samp, il sombrero per liberarsi e trafiggere il Barça, il pallone nascosto a tre difensori del Galatasaray e riapparso in porta. Eppure è un rigore, un banale e dubbio rigore - quello che apre la vittoria del Portogallo sul Ghana (3-2) -, a spingere Cristiano Ronaldo nella storia. Anche a questo è abituato, la sua carriera è una collezione di record – «Non li inseguo: arrivano», dice tra narcisismo e orgoglio – ma questo ha un sapore unico: lo trasforma nell'unico calciatore ad aver segnato in 5 edizioni dei Mondiali, scavalcando il mito Pelé che s'era fermato a 4 come Seeler, Klose e Messi.

Una fiaba cominciata nel 2006 con una rete all'Iran, poi i timbri contro Corea del Nord (2010) e Ghana (2014), la tripletta alla Spagna e il gol al Marocco quattro anni fa e adesso la griffe al debutto in Qatar, in un Mondiale speciale perché è l'ultimo e perché piomba in un momento complicato, dopo le polemiche che hanno condotto alla rottura con il Manchester United: la separazione consensuale ha evitato ulteriori strascichi velenosi e tristi, ma rimane la ferita di uno strappo da più parti imputato ai capricci di un campione che non accetta il passare del tempo. Innegabile, d'altronde: il rigore vale anche il secondo posto, dietro Roger Milla, nella classifica dei più vecchi bomber al Mondiale.

Aspetta il campo, Ronaldo. Vuole dimostrare che la convinzione d'essere ancora se stesso non è ostinazione né illusione, urlare che ha solo bisogno di fiducia, dimostrare al Portogallo che davvero il suo caso non lascia scorie e anzi si tramuta in energia. E quanto senta la partita lo svelano già la commozione e le lacrime durante l'inno, non solo l'emozione per un Mondiale che contagia perfino lui che gioca il quinto, ma sensibilità e rabbia, voglia di zittire critiche giudicate ingiuste: «La gente mi conosce e cosa si dice di me non mi importa», ha detto, ma nel suo linguaggio di campione contano i gol e i ritagli di storia. E in questo contesto anche un banale rigore è felicità. Ancor di più se a conti fatti decisivo per i tre punti, anche se Andé Ayew, figlio dell'ex granata Abedi Pelé, l'agguanta e sono Joao Felix e Leao, la next gen portoghese, a piegare il Ghana – inutile il guizzo finale di Bukari, che stizzisce CR7, ora in panchina, imitandone l'esultanza – e inchiodare il calcio africano a un primo giro avaro e amaro: appena due pareggi, acciuffati da Tunisia e Marocco. Adesso Cristiano, con i suoi 8 gol, insegue un altro record: quello di Eusebio, cannoniere principe del Portogallo nella storia dei Mondiali con 9. Anzi no, i record non li insegue: arrivano. — A.BA.

PORTOGALLO	3
GHANA	2

PORTOGALLO (4-3-1-2): Diogo Costa; Cancelo, Ruben Dias, Danilo, Guerreiro; Otavio (11 st' Carvalho), Ruben Neves (32' Leao), Bruno Fernandes; Bernardo Silva (43' st Palhinha); Cristiano Ronaldo (43' Gonçalo Ramos), Joao Felix (43' st Joao Mario). All. Fernando Santos.

GHANA (5-3-2): Ati Zigi, Seidu (22' st Lamptey), Djiku, Salisu (47' st Semenyo), Amartey, Rahman, Partey, Abdul Samed (47' st Kyereh), Kudus (31' st Bukari), Iñaki Williams, André Ayew (31' st J. Ayew). All. Otto Addo.

Arbitro: Elfath (Usa).

Marcatori: nel st 20' Cristiano Rolando (rigore), 28' A. Ayew, 33' Joao Felix, 35' Leao, 44' Bukari.
Note: ammoniti Kudus, A. Ayew , Seidu, Inaki Williams e Danilo.

Basket-Serie A2

QUI UEB

Clarke il più pagato per sognare i play-off «Mai accolto così, sarà facile dare tutto»

Cividale ha presentato ieri il nuovo americano per il quale la società ha fatto uno sforzo economico
Coach Pillastrini: «Rotnei dovrà essere la ciliegina sulla torta che ci darà quel qualcosa in più»

Simone Narduzzi / REANA DEL ROJALE

Giorno speciale, quello di ieri per la Gesteco. Di festa: non del Ringraziamento, sebbene la ricorrenza Usa sia coincisa proprio con il suo arrivo. Con la presentazione di Rotnei Clarke, il giocatore per il quale Cividale ha fatto un notevole sforzo economico. L'americano dell'Arkansas, new entry in casa Ueb, ha fatto così il suo ingresso all'interno del mondo ducale. Fra saluti ufficiali, domande di rito… e l'apertura di un caso. L'evento, di scena ieri presso la sede dello sponsor gialloblu Mep ha infatti raccolto, grazie alla trasmissione del tutto via social, like, views ma anche una provocazione al vetriolo: «Come ci si sente a firmare un giocatore da 70 mila euro mentre il Comune di Cividale vi rateizza un debito da 50 mila euro perché non pagate l'affitto del palasport?». Il commento, vien da sé, è destinato a lasciare strascichi. Apparso su Facebook, quasi in background, non ha potuto incontrare una risposta immediata. Né è stato pertanto in grado di scalfire la piacevole atmosfera che ha caratterizzato l'appuntamento.

Ad aprire la danza degli interventi, dunque, il presidente delle Eagles Davide Micalich. Con una premessa d'obbligo: «Il cambio di Chiera con Clarke non è stato fatto perché abbiamo intenzione di vincere lo scudetto o garantirci i play-off. La scelta è maturata dal nostro desiderio di stabilizzarci, di salvarci soffrendo il meno possibile». Una mossa, questa, forse operata nel momento più adatto, la squadra friulana in salute, galvanizzata dalla sua attuale posizione in classifica. «Meglio avviare queste misure nei momenti positivi – ha concordato, allora, coach Stefano Pillastrini –, in questo modo Clarke non viene qui per vestire i panni del salvatore della patria, ma arriva per inserirsi pian piano nel gruppo. Dovrà essere la ciliegina di una torta che ci darà quel qualcosa in più: ma la torta deve esserci».





In alto Rotnei Clarke durante la presentazione con tutti gli sponsor Gesteco. Qui sopra, con il presidente Davide Micalich FOTOPETRUSSI

Spazio quindi al protagonista di giornata, a quella sua "r" tutta a stelle e strisce: «Sono onorato di poter giocare per questo club e per voi – ha detto Rotnei Clarke rivolgendosi a tifosi e sponsor presenti –: in carriera ho giocato in molte squadre, ma mai sono stato accolto come qui. Per me, di conseguenza, sarà facile dare tutto. Perché è facile impegnarsi a fondo per delle brave persone che tengono a te in primis come persona e poi come giocatore».

Il cestista, il più pagato del roster, ha quindi tracciato il proprio identikit, trovando in esso il favore di chi l'ha riportato in Italia: «Sono uno che vuole solo fare ciò che è meglio per la squadra, sono un team player». La mentalità c'è: la forma fisica? «Mi sono allenato ogni giorno dopo l'addio a Scafati». In attesa del da farsi. «Ho rifiutato delle offerte. La proposta di Cividale è arrivata col giusto tempismo e mi ha convinto». A proposito di tempismo: la trattativa lampo è stata condotta dal presidente Micalich con l'agente italiano Di Trani. Poi la firma e le pratiche logistiche condotte col consolato di Houston dal direttore tecnico dell'area sportiva Massimo Fontanini. Attualmente, il giocatore è ospite dell'osteria Elliot a Manzano in attesa che la famiglia, fra qualche settimana, lo raggiunga. —

IL PUNTO

Ieri doppia seduta domani sarà pronto per sfidare Ferrara



«Contro Ferrara, Clarke sarà a disposizione del coach». A rivelarlo, in sede di presentazione del giocatore, il numero uno UEB Davide Micalich. L'americano ieri ha svolto con i compagni la doppia sessione di lavoro prevista come avvicinamento al match di domani. La palla, ora, passa a coach Pilla. —

S.N.

IL CASO

Palazzetto, debiti per 50 mila euro Micalich: «C'è già un accordo»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Settantamila euro di spesa per l'acquisto di un nuovo giocatore americano a fronte di 50 mila euro di debito con il Comune di Cividale, per l'utilizzo del palasport di via Perusini nella stagione agonistica 2021/22: il dato è affiorato ieri nel corso della conferenza stampa per la presentazione della new entry, Rotnei Clarke, mentre già figurava – dalla sera precedente – all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale cividalese, in un question time prodotto dalle tre liste d'opposizione. Secca la replica del presidente della società, Davide Micalich: «Con l'amministrazione di Cividale c'è un rapporto di assoluta trasparenza. Vi è un preciso accordo fra le parti. Per il 2020 e il 2021 avevamo regolarmente pagato gli importi dovuti; poi, in attesa della stesura di un'apposita convenzione per l'utilizzo diretto del palasport – appena completata, con tempi dilatati rispetto al previsto –, avevamo concordato con l'ente di sospendere i pagamenti, per riprenderli nel momento in cui la convenzione fosse stata pronta e fissasse una serie di impegni, che prevedono da parte nostra l'attuazione di specifici servizi. Tutto lineare: spiace che si strumentalizzi per motivi politici qualcosa che è basato su intese ad hoc».

Il piano di rientro prevede rate mensili a partire dal mese in corso e fino al dicembre 2026, con un tasso di interesse fisso all'1.25%: modalità che non convincono le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, a parere delle quali, fra l'altro, i canoni d'affitto dell'impianto andrebbero ricalibrati «visto lo spropositato aumento dei costi energetici, sostenuti sempre dal Comune». —

TENNIS

Coppa Davis, l'Italia è in semifinale Usa ko, decidono Sonego e il doppio

Stefano Semeraro / MALAGA

Vince la panchina lunga. Vincono lo spirito di squadra, la voglia di farcela nonostante le assenze pesanti, anzi pesantissime. Vince l'Italia che, come diceva qualche settimana fa Lorenzo Musetti, «deve guardare all'Italia di Mancini campione di Europa, alla forza di quel gruppo». Vince il progetto «che parte da lontano» di Filippo Volandri, ct che alla vigilia delle Final 8 di Coppa Davis



L'abbraccio tra Bolelli e Fognini

a Malaga aveva scoperto di dover rinunciare ai due centravanti Matteo Berrettini e Jannik Sinner. Ma che ha sempre creduto in quello che potevano dargli, non le riserve, ma gli altri uomini di Coppa. A partire da Lorenzo Sonego, punto debole un anno fa contro la Croazia a Torino, ma protagonista ieri, sempre nei quarti, contro gli Usa.

È stato "Sonny" a mettere il timone a diritta nel primo incontro, alle 10 della *mañana*, superando in due set (6-3, 7-6) il numero 2 degli States, Frances Tiafoe, che tre settimane fa lo aveva eliminato in scioltezza a Parigi-Bercy. Un primo set da leone, contro un Tiafoe ancora sonnolento, reduce da una vacanza alle Maldive; poi la determinazione di chiudere al secondo, annullando anche tre set point. Servizio devastante (17 ace, 84 di prime palle) e tanta solidità.

L'altro Lorenzo, Musetti, non è riuscito a sigillare il discorso contro Taylor Fritz, il n.1 degli *yankee* fresco semifinalista alle Atp Finals (7-6, 6-3) così a staccare il biglietto per le semifinali ci ha pensato la coppia di veterani che non ne vogliono sapere di tramontare, Simone Bolelli – migliore in campo – e Fabio Fognini: 6-4, 6-4 e una lezione per Jack Sock e Tommy Paul, il singolarista di riserva schierato a sorpresa (e incomprensibilmente) dal capitano Mardy Fish che molto ha fatto rimpiangere lo specialista Ram, lasciato a casa nonostante la vittoria al Masters.

Il risultato fa 2-1 per l'Italia, che entra fra le prime quattro di Davis come non capitava dal 2014, e domani affronta la vincente fra Canada e Germania. Con il valore aggiunto di Berrettini, che nonostante il piede ko è volato lo stesso a Malaga, per tifare, incoraggiare, suggerire. Essere, comunque, uno del gruppo. Insomma una Squadra, con la maiuscola, come quella che 46 anni fa ci regalò l'unica Zuppiera della nostra storia.

Per il "quarto uomo" Sonego, promosso a salvatore della patria, «è stata una delle parti più belle della carriera». Musetti si rammarica, il giusto, «per l'occasione che ho perso alla fine del primo set e che mi è costata la partita». Volandri si coccola l'impresa: «È una vittoria nata dalla bella prestazione di Bologna. Lì ho capito che avevamo fatto un salto di qualità. I ragazzi hanno mostrato carattere e hanno giocato come dovevano. E si è vista una volta di più l'importanza del doppio nella nuova formula». Un doppio che secondo Fognini «vale il 50 per cento», la tessera che ci era mancata l'anno scorso e che ora vale tanto argento – quello della Coppa Davis – quanto pesa. —

QUI OLD WILD WEST

«Pistoia è un incidente di percorso, daremo di più»

Pellegrino, uno della vecchia guardia Apu, chiama a raccolta il gruppo dopo l'ultimo ko: «La reazione subito a Ravenna»

Giuseppe Pisano / UDINE

Si può dare di più. La vecchia hit sanremese fa da colonna sonora al momento dell'Apu Old Wild West, che si lecca le ferite dopo la pesante sconfitta casalinga contro Pistoia. Il ritornello lo intona anche Francesco Pellegrino, per tutti "Ciccio": il pivot siciliano è alla sua quinta stagione in bianconero, conosce l'ambiente come pochi ed è l'uomo giusto per tastare il polso alla squadra.

FATTI, NON PAROLE

L'umore del gruppo non è dei migliori, ma col passare dei giorni la delusione lascia spazio alla voglia di rivincita. Pellegrino analizza così il momento: «È inutile nascondere che quella di domenica è stata una brutta sconfitta. C'è veramente poco da dire, siamo tornati sul parquet allenandoci duramente. Non che prima non lo facessimo, sia chiaro. Dobbiamo ripartire proprio da questi allenamenti, sarà il campo a parlare». Domenica scorsa, dopo il match, capitan Antonutti ha affermato che non si può perdere il quel modo e tutti devono dare di più. "Ciccio" sottoscrive. «Sono d'accordo con Michele, bisogna dare di più. Non punto il dito contro nessuno, anzi: lo punto contro me stesso. Bisogna dare di più individualmente e di squadra».

BOOMERANG

Il roster lungo, anzi lunghissimo, è stato spesso l'arma vincente dell'Apu. L'impressione, però, è che a volte possa essere un boomerang, fra esclusioni dolorose per turnover e gerarchie poco chiare. «Sono da tre anni con coach Boniciolli – afferma il centro bianconero – e abbiamo sempre avuto il roster lungo. La sua idea è di avere sempre il 100% dell'intensità. Ciò porta ad avere anche al-



Francesco Pellegrino FOTOPETRUSSI

lenamenti con un agonismo molto elevato, ognuno sa che se non si allena al massimo può stare fuori. Io sono favorevole a questa scelta, per uno bravo che esce c'è sempre uno altrettanto bravo che entra».

UNITI SI VINCE

"Ciccio" vota sì al roster extra-large, ma indica il no a cambiamenti in corsa, come suggerito da più di qualcuno in settimana. «Non penso sia necessario cambiare sistema o altro. Semmai dobbiamo essere più continui, dobbiamo metterci la stessa intensità dal primo all'ultimo minuto di ogni partita. La squadra è forte e non può permettersi di perdere di 20 punti in casa. Vogliamo dimostrare che la sconfitta con Pistoia è stato solo un episodio, lo faremo già a Ravenna. Tutti insieme, perché questo è il momento di essere più uniti che mai».

ULTIMISSIME

Per un Pellegrino pienamente recuperato dopo l'attacco febbrile dei giorni scorsi c'è un Nobile che continua a lavorare a parte per l'infiammazione tendinea a un adduttore. Vito va verso il forfait per la gara in Romagna. —

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, la difesa l'arma in più Domani l'esame con Trieste

UDINE

È la difesa la base su cui la Delser ha costruito il suo filotto di sei vittorie consecutive. Anche a Bolzano le Women Apu hanno messo le mani sul referto rosa tenendo le avversarie sotto i 60 punti, confermando di essere la squadra concede meno nella propria metà campo. Sono 55 i punti subiti di media dalle ragazze udinesi, nessuno ha fatto meglio nel girone Nord di serie A2.

Domani al Benedetti (palla a due alle 19) c'è il derby con il Futurosa Trieste, neopromossa che sta disputando un ottimo campionato e può vantare il quarto miglior attacco del girone con 67 punti realizzati a partita. È decisamente un bel test per Da Pozzo e compagne, decise a infilare la settima perla di fila in campionato e a dare un'altra gioia al proprio pubblico.

In settimana, intanto, si è giocato il recupero fra Costa Masnaga e Castelnuovo Scrivia, vinto dalla squadra ospite per 61-68. Si tratta di un risultato a due facce per Udine, che scivola al terzo posto dietro le imbattute Milano e Castelnuovo, ma al tempo stesso tiene alla spalle le lombarde e rafforza la propria posizione fra le prime quattro in vista della volata di fine andata per un posto alle Final Eight di Coppa Italia. È il primo obiettivo in ordine cronologico per le Women Apu, una vittoria su Futurosa sarebbe un altro passo avanti importante verso la terza partecipazione consecutiva alla manifestazione. —

G.P.

Al via top runner come Maiyo e Hakizimana e l'udinese Nardone della Gemonatletica

Si corre domenica la mezza maratona "Città di Palmanova": gli iscritti sono 1500

LA PRESENTAZIONE

VINCENZO MAZZEI

La mezza maratona "Città di Palmanova", in programma domenica, festeggerà due decenni di storia e si correrà sul nuovo percorso. Al via oltre ai top runner Rodger Maiyo (Kenia) e John Hakizimana (Ruanda), ci sarà anche il maratoneta udinese Francesco Nardone (Gemonatletica) che sogna di stracciare il personale di 1h 07"11' con il quale aveva occupato il settimo posto alla recente maratonina di Udine.



Francesco Nardone

Tra le donne favorita la keniana Veronicah Maina che ritorna nella Città stellata per bissare il successo del 2021 che si impose nettamente in 1h 11'42" , tempo che cancellò quello della famosa connazionale Margaret Okayo. È sicuramente un quartetto di quotati agonisti ognuno dei quali punterà ad aggiudicarsi questa nuova serie della gara. Il percorso pianeggiante e veloce come quello precedente passerà per Sottoselva, Jalmicco, Visco, Aiello del Friuli, i borghi di Novacco e di Strassoldo, quest'ultimo uno dei più belli d'Italia, e per Bagnaria Arsa su un tratto finale di strada battuta. Nuovo anche il traguardo del Kilometro lanciato con in palio il trofeo "Dana Sport" mentre restano confermate la staffetta delle scuole (venerdì 25), la Dog run corsa (sabato) e la kermesse non competitiva "Corriamo insieme contro la violenza sulle donne" (domenica).

Presentata in pompa magna nel salone d'onore del Municipio dagli organizzatori Eventi sportivi Palmanova, il presidente della società, Luca Martina, ha tenuto a evidenziate che la maratonina è uno degli eventi podistici di maggior richiamo della regione visto che già conta 1.500 iscritti tra cui una rappresentativa di 150 runner della vicina Slovenia. Come sempre la partenza avverrà alle 9.50 dal centro della Piazza Grande dove si concluderà dopo i classici 21,097 km e si svolgerà la cerimonia delle premiazioni. —

L'angolo del volley

Ripartenza cercasi con i vivai

ALESSIA PITTONI

Prove di vera ripartenza. Dopo oltre due anni di Covid, nel quale l'attività sportiva è stata preclusa a moltissimi bambini e bambine, quella iniziata da poco sembra essere davvero la stagione giusta per un ritorno alla normalità. Lo dicono i numeri, con un incremento significativo delle iscrizioni ai corsi di minivolley S3 e nelle squadre dei settori giovanili in gran parte delle società friulane. Anche l'attività del Comitato territoriale Fipav è pronta a tutto regime e, per il settore dei più piccoli, ha in serbo alcune importanti novità. «L'obiettivo di quest'anno – racconta Maurizio Casco, consigliere e responsabile del minivolley S3 – è far giocare i bambini il più possibile. Per questo abbiamo pensato di offrire alle società diverse opportunità permettendo loro di scegliere le più consone ai propri numeri e possibilità. Accanto al tradizionale torneo suddiviso in raggruppamenti, ci saranno infatti quelle che abbiamo chiamato "Feste del volley" organizzate dalle società disponibili e che assegneranno dei punteggi».

L'idea è di premiare, a fine stagione, i club che avranno totalizzato il maggior numero di punti con del materiale sportivo messo a disposizione da Area Sport. «Alle società organizzatrici – prosegue Casco – verrà assegnato un punteggio per ogni evento; altri punti verranno dati alle realtà che collaboreranno e altri ancora a chi parteciperà a queste feste con le proprie squadre. In questo modo vogliamo dare un incentivo nell'ottica di realizzare sempre più manifestazioni. Ci saranno poi sicuramente due grandi eventi organizzati dalla Federazione, uno a febbraio e uno a maggio ma stiamo valutando anche la possibilità di farne un terzo. Attendiamo in questi giorni le iscrizioni agli eventi S3 delle società ritardatarie». Un'altra possibilità a chi si occupa di S3 sarà quella di partecipare a un torneo agonistico. «Si tratta di un percorso previsto a livello nazionale – precisa il presidente della Fipav Udine Amerigo Pozzatello – con finali regionali e nazionali per il settore S3. Sarà un percorso di cui ci occuperemo, nel dettaglio, nei prossimi mesi. Quest'anno il Comitato è al lavoro su parecchi fronti: abbiamo organizzato corsi di aggiornamento per tecnici e smart coach e presto partirà il corso Allievi allenatori cui seguirà, nel 2023, il corso di Primo grado. Quest'anno riusciremo anche a organizzare un torneo provinciale Under 13 misto, e da diverse società del territorio abbiamo notizia di un numero di tesserati in aumento. Non riusciremo a tornare alle cifre pre-Covid, ma si tratta di un segnale importante che cercheremo di sfruttare per far crescere il movimento». —



Pozzatello, presidente della Fipav provinciale

LA CURIOSITÁ

Le Feste Volley possono portare punti in classifica

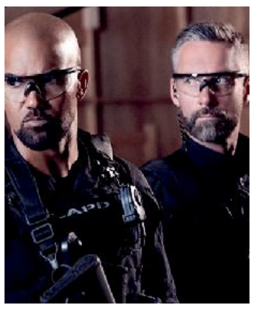
È un'idea già sperimentata in Veneto quella di assegnare un punteggio alle società che organizzano, collaborano o partecipano alle Feste Volley. In palio ai cinque migliori club ci saranno materiali utili per l'attività S3 quali ceste e sacchi porta palloni e palloni stessi Mikasa. Le società che vorranno organizzare un evento, oltre al modulo apposito, dovranno consegnare alla Fipav di Udine, se disponibile, una locandina per dare risalto mediatico alla manifestazione. Poi, per avere punteggio, dovranno consegnare un resoconto e delle immagini. —

Scelti per voi

tvzap



Inghilterra - Stati Uniti
RAI 1, 19.45
Dopo la sconfitta alla finale degli europei l'Inghilterra di Gareth Southgate, si presenta come favorita del girone B e stasera affronta gli Stati Uniti del CT Gregg Berhalter. La prossima sfida degli inglesi il 29 novembre con il Galles.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Fred Hill ha perso suo figlio dopo un trapianto di rene. Il trapianto era stato rifiutato dalla Commissione Ospedaliera ma Fred si era rivolto al mercato nero. Ora l'uomo chiede giustizia.



La vita che verrà - Herself
RAI 3, 21.25
Sandra (**Clare Dunne**) se ne va di casa, con le sue due bambine e lascia il marito violento. Alla ricerca disperata di un alloggio, la donna decide di costruirsi una casa da sola, ad un costo molto contenuto.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Mio fratello, mia sorella
CANALE 5, 21.20
Alla morte del padre, Tesla (**Claudia Pandolfi**) e suo fratello Nik (AlessandroPreziosi)si ritrovano, per un singolare patto successorio, a dover convivere per un anno sotto lo stesso tetto.



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.10 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo
19.20 Telegiornale Attualità
19.45 Inghilterra - Stati Uniti Calcio
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità
23.00 BoboTv - speciale Qatar Attualità
23.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.05 Piloti Serie Tv
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.40 Tg2 - Flash Attualità
10.45 Galles - Iran Calcio
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.45 Qatar - Senegal Calcio
16.05 Tg Parlamento Attualità
16.20 Tg2 Attualità
16.40 Paesi Bassi - Ecuador Calcio
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Ultima traccia: Berlino Serie Tv
23.45 Una squadra (1ª Tv) Documentari

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
15.40 Piazza Affari Attualità
15.55 Rai Parlamento Attualità
16.00 È solo acqua e vento Doc.
17.00 Aspettando Geo Att.
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 La vita che verrà - Herself (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.10 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Ritratto In Nero Film Drammatico ('60)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Maradonapoli Film Biografico ('17)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Mio fratello, mia sorella (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.35 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.05 Peter Pan Cartoni Animati
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.18 Meteo Attualità
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Io sono leggenda Film Fantascienza ('07)
23.15 Invasion Film Fantascienza ('07)
1.15 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.00 The Royal Collection Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Storie di Palazzi Lifestyle
2.30 L'aria che tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
14.00 Prigioniera d'amore Film Thriller ('22)
15.45 Natale a sorpresa (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Un amore a distanza Film Commedia ('17)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 MasterChef Italia Spett.
0.15 Gomorra - Stagione finale Serie Tv

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi Spettacolo
0.05 Fratelli di Crozza Spett.
1.30 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)
23.20 The Next Three Days Film Azione ('10)
1.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Cleanskin Film Thriller ('12)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Streghe (Charmed) Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Jailbirds Film Drammatico ('15)
23.00 La ragazza del treno Film Thriller ('16)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
15.20 Il comandante del Flying Moon Film Azione ('53)
17.05 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)
23.25 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)

RAI 5 (23)
18.10 Visioni Documentari
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Appresso alla musica Spettacolo
20.20 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Prima Della Prima Documentari
21.45 Filarmonica della Scala. Tema Spettacolo
23.45 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
15.40 Sole rosso Film Western ('71)
17.40 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film Western ('72)
19.20 Zum Zum Zum 2 - Sarà capitato anche a voi Film Commedia ('69)
21.10 Separati ma non troppo Film Commedia ('17)
22.50 Raid - Una Poliziotta Fuori Di Testa Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Heartland Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 La Prima Donna Che
21.25 Io Ci Sono Fiction
23.20 Ognuno è perfetto Fiction
1.05 Di padre in figlia Fiction
3.00 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Ricominciare Soap

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Lo sguardo dell'altro Film Drammatico ('98)
23.15 Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio Film Commedia ('80)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Montecristo Film Avventura ('02)
23.10 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Treno di notte per Lisbona Film Drammatico ('13)
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 ... E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)
23.00 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)

REAL TIME (31)
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lif.
23.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
10.40 Balthazar Serie Tv
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Balthazar Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Balthazar Serie Tv
3.20 Torbidi delitti Doc.
5.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Delitto sui Pirenei: la profezia Film Thriller ('15)
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.18 Tgcom24 Attualità
4.20 Chase Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.15 Border Control Italia Attualità
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket
0.40 Unexplained Files Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.15 Pattinaggio di Figura: NHK Trophy Sapporo - Gala. ISU - Grand Prix Pattinaggio
15.00 Sportabilia Attualità
15.30 Cross di San Martino. Ciclocross
16.00 Malaga - Semifinale. Coppa Davis Tennis
23.30 Lake Louise - Discesa maschile. Coppa del Mondo Sci alpino
1.00 Sci di Fondo. Ruka: Finali Sprint M/F - tecnica

RADIO 1

RADIO 1
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Inghilterra - Stati Uniti d'America
22.05 Torcida Mondiali

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: in diretta dal Parco della Musica, Roma

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: Cui che lu cjate, sal ten!" cartone animato
21.40 "Salvadis" film di R. Tofanetti

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: Il progetto «Percorsi inclusivi alla scoperta del Friuli Venezia Giulia»
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Un ricordo di Stefano Vanzina. Il film "La lunga corsa" di Andrea Magnani. "Le giornate della luce" a Spilimbergo.
14.15 Chi è di scena: Rita Maffei. Carolina Rosi. Franco Però. La figura di Gabriella Valera
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e ilo Festival Suns Europe
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 News
09.45 Economy fvg
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community FVG
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 Maman
17.30 Tg flash
17.45 A voi la linea
18.30 Maman
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.35 La bussola del risparmio
20.40 Gnovis
21.00 The best sandwich
22.30 Screenshot
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi: Lo speciale
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 Doc. viaggi
09.00 24 News - Rassegna
09.40 10 anni di noi
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 The boat show
14.00 L'Agenda
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
17.30 Fvg motori
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.50 Cartellino Giallo
20.45 Friuli Chiama Mondo
21.15 Fair Play
22.00 Cartellino Giallo
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa probabile cielo variabile specie dal pomeriggio e non si esclude del tutto qualche debole pioggia o rovescio sul mare. Possibili locali foschie nelle ore notturne sulla pianura e localmente anche a fondovalle. In serata soffierà Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/9
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



Nella notte e di mattina nuvolosità variabile e non si esclude qualche fase di nevischio sui monti oltre i 1200 m. circa. Dal pomeriggio maggiore probabilità di schiarite a partire dalla Carnia. Soffierà vento da nord-est sostenuto in quota, Bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa.

Tendenza: domenica cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibile qualche gelata notturna in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	14,5	71%	17 km/h
Monfalcone	5,5	15,5	81%	18 km/h
Gorizia	3,0	14,6	72%	12 km/h
Udine	2,0	13,9	67%	14 km/h
Grado	8,1	13,1	78%	18 km/h
Cervignano	3,3	14,7	85%	16 km/h
Pordenone	2,1	13,5	69%	12 km/h
Tarvisio	-2,1	5,7	86%	0 km/h
Lignano	8,1	13,1	70%	27 km/h
Gemona	4,6	12,6	64%	35 km/h
Tolmezzo	1,9	12,0	60%	22 km/h
Forni di Sopra	-1,5	9,4	75%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,4	0,07 m
Monfalcone	calmo	16,2	0,01 m
Grado	calmo	16,6	0,12 m
Lignano	calmo	16,2	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	7	8	Mosca	-10	-2
Atene	12	19	Ginevra	3	10	Parigi	8	13
Belgrado	5	9	Lisbona	16	21	Praga	2	8
Berlino	1	6	Londra	7	12	Varsavia	-1	0
Bruxelles	7	11	Lubiana	0	10	Vienna	4	9
Budapest	5	9	Madrid	9	14	Zagabria	2	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	8	16
Bologna	4	12
Bolzano	-1	11
Cagliari	13	19
Firenze	8	16
Genova	13	16
L'Aquila	6	11
Milano	4	12
Napoli	10	17
Palermo	15	20
R. Calabria	17	18
Roma	9	17
Torino	3	12
Venezia	7	13

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: parzialmente nuvoloso, con addensamenti e qualche pioggia tra Liguria di levante ed Emilia.
Centro: cielo molto nuvoloso sul versante tirrenico con piogge e rovesci in Toscana, e poi anche su Umbria e alto Lazio.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso, salvo instabilità in Sardegna; asciutto altrove.

DOMANI

Nord: cielo poco nuvoloso, ad esclusione dell'Emilia-Romagna dove sarà nuvoloso e con possibili piogge specie al mattino.
Centro: molto nuvoloso con piogge diffuse su adriatiche e basso Lazio con neve in Appennino sopra i 1300 m.
Sud: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse.

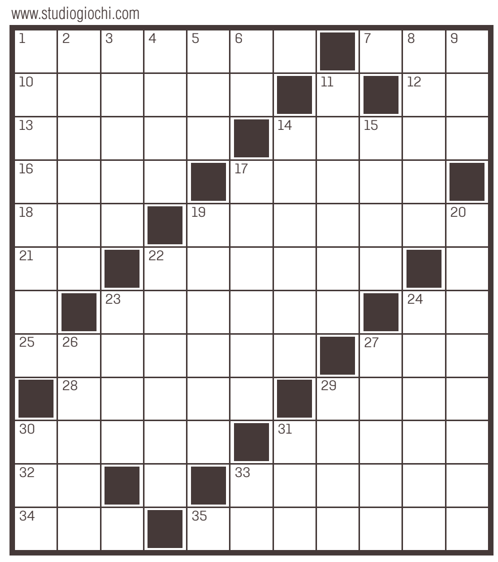
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

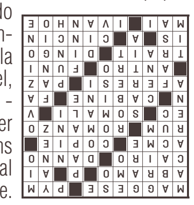
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Campo a riposo - **7** Il Gordon di Poe - **10** Il padre di Isacco - **12** Cuore di mais - **13** Il... più grosso centro egiziano - **14** Chi lo fa rifonde - **16** Fase acuta della malattia - **17** Duplicazioni di originali - **18** Il liquore dei babà - **19** Opera di scrittore... neolatino - **21** Principio di economia - **22** Africani di Mogadiscio - **23** Spogliatoi balneari - **24** Chiave di baritono - **25** È anche un gioco enigmistico - **27** Octavio, Nobel per la letteratura - **28** Spelonca, caverna - **29** Grosse corde - **30** C'è quello d'union - **31** Cane selvatico australiano - **32** Le ultime lettere di Jacopo Ortis - **33** Augurale "tintinnio" di calici - **34** In nessun caso - **35** L'eroe di Walter Scott.

VERTICALI: **1** Ballo latino-americano - **2** Un profeta minore - **3** I fratelli autori di fiabe - **4** Prove sportive - **5** Il sangue nei prefissi - **6** La direzione opposta a NE - **8** L'amico di Sandokan - **9** Né tuo né suo - **11** Pontificio - **14** Giorno che verrà - **15** La Tirabusciò di una popolare canzone - **17** Ha dato i natali a Gesualdo Bufalino - **19** Il De Niro di *Taxi Driver* - **20** Entusiastico tributo della folla - **22** Un cavo sulla nave - **23** Il pasto della sera - **24** Juan Manuel, grande pilota del passato - **26** Opera buffa - **27** Una bevanda alcolica calda - **29** Barca per regate veliche - **30** Il nome dell'attore Robbins - **31** Mamadou, il primo premier del Senegal indipendente - **33** Le iniziali del noto Verdone.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avete tutta la lucidità necessaria per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro impegno un progetto di benessere per tutti.

TORO
21/4 - 20/5
Rivalutate una persona che negli ultimi tempi vi ha un po' deluso. Datevi da fare con nuove idee e progetti. Sorprese in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La giornata va accettata per quello che è e che può offrirvi. Basta avere un po' di pazienza e tenacia e tutto si risolverà per il meglio. Riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sviluppi interessanti. Le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande intensità e appagamento con la persona amata.

LEONE
23/7 - 23/8
Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa.

VERGINE
24/8 - 22/9
Fate buon uso del vostro tempo e delle energie che avete a disposizione. Con un piano ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il vostro bisogno di sicurezza vi impedirà di fare scelte azzardate. Probabilmente ve ne pentirete. Non sottovalutate l'importanza dell'amore nella vostra vita.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non abbiate perplessità su come usare le ore libere: occupatevi di voi stessi e rilassatevi. In serata sarete molto brillanti. Un invito inaspettato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La fantasia vi sarà di grande aiuto nella soluzione rapida di una faccenda che vi preoccupa da tempo. Incontrerete maggiori difficoltà in mattinata. Serata stimolante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Probabile una discussione con una persona che vi sta intorno. Dosate sempre le parole. Cercate di riposare di più. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata abbastanza positiva. Non dovrete affrontare problemi particolari e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma perfetta.

PESCI
20/2 - 20/3
Valorizzate bene la vostra giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favoriti gli spostamenti. Contatti stimolanti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 novembre 2022 è stata di 29.795 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

FIEG

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DIPO ARREDAMENTI

BUONI SCONTO MAGICI

RISPARMIO fino al 25%



BUONO SCONTO 400€

valido per acquisti pari o superiori a 1600 €[1)]

BUONO SCONTO 100€

valido per acquisti pari o superiori a 400 €[1)]

BUONO SCONTO 10€

valido per acquisti pari o superiori a 40 €[1)]

1) Esclusi i blocchi cucina, tutti gli elettrodomestici da cucina, i lavelli e la rubinetteria e degli articoli del fornitore IMAB. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Azione valida dal 25.11.2022 al 4.12.2022.IZ212